ULTIMA ORA

COPPA CAMPIONI

AJAX-JUVENTUS

Il sorteggio, per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, che si è svolto stamane a Zurigo ha accoppiato la Juventus all'Ajax di Amsterdam. La prima partita si disputerà in Olanda il 1° marzo, la seconda a Torino quindici giorni dopo. Innsbruck-Borussia, Bruges-Atletico Madrid e Benfica-Liverpool sono le altre partite dalle quale usciranno le quattro semifinaliste.

Questo non è più l'Ajax di Cruyff, di Neeskens, ma rimane un complesso temibile anche se attualmente non è in gran forma. L'erede di Cruyff è un cinese naturalizzato olandese di nome Sheu La Ling. E' auspicabile non sia fatale alla formazione italiana come un certo coreano di nome Pak Doo Ik. L'uomo gol, comunque, è Rudd Geels.

In Coppa Uefa, tre anni fa, la Juventus ha già battuto l'Ajax che attualmente gioca con: Schrijvers; Zuidema, Van Dord, Krol, Everse; La Ling, Erkens, Arnesen, Schoemaker; Geels, Mayer.

Anno 110 - Numero 17
Venerdì 20 Gennaio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

ANCORA NEVE IN PIEMONTE

Dopo un accenno di schiarita il cielo si è di nuovo coperto ed è ripreso a nevicare un po' dappertutto. La periferia di Torino stamattina era imbiancata; le precipitazioni sono riprese in provincia di Cuneo e lungo tutto l'arco alpino piemontese, solo attenuate nell'Alto Canavese e in Valle d'Aosta, dove comunque il cielo rimane coperto e la temperatura bassa. Dalle sette di stamane nevica su tutta la valle di Susa.

I centri sciistici, dovunque, sono raggiungibili con catene.

COME AFFRONTARE LA RIVOLUZIONE DEL TRAFFICO

TORINO: TRAM E AUTO NEL CENTRO SCONVOLTO

Attenti a Via Cernaia e a Piazza Statuto: qui le maggiori novità - Attuate in parte le modifiche al traffico.

SERVIZIO A PAGINA 7

RIAMMESSO IL CAMPIONE DI MIKE BONGIORNO

PAGINA 22

IL PUNTO

di VICE

Fabbriche, scuole e uffici deserti in decine di città dell'Unione Sovietica per una colossale epidemia di influenza che, secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità (che ha sede a Ginevra), avrebbe colpito almeno 20 milioni di persone.

L'epidemia, che sembra accanirsi soprattutto sui giovani, già comincia a colpire le popolazioni cecoslovacche. Gli esperti dell'Organizzazione mondiale della Sanità stanno preparando un nuovo vaccino anche se la «russa» ha un decorso benigno.

Anche l'Italia potrebbe essere presto interessata dall'influenza dell'Urss e tra le interferenze straniere nei nostri affari, questa è senza dubbio la meno fastidiosa.

L'ex campione di ciclismo ad Alessandria

Girardengo cade in casa non può essere operato

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Costante Girardengo, il leggendario «campionissimo» oggi ottantacinquenne, è da alcuni giorni ricoverato all'ospedale civile di Alessandria a causa di una frattura all'apice di un femore. Le sue condizioni, assai delicate per tutto un insieme di fattori, sono preoccupanti. Girardengo non può essere sottoposto ad alcun intervento chirurgico perché lo stato generale del paziente è precario: oltretutto, accusa disturbi di circolazione. Si teme pertanto che possano insorgere complicazioni broncopolmonari, dovute alla posizione di assoluta immobilità alla quale Girardengo è costretto. L'ex campionissimo è curato dai prof. Calvetti, Pino, Tomassini, tutti primari dei rispettivi reparti dell'ospedale alessandrino: al momento essi non si pronunciano. «*Quando non sta bene* — ci diceva stamane la nuora — *Costante diventa aggressivo, lui che normalmente è di una estrema bontà e dolcezza. Ora, purtroppo, ha perso un poco di questa aggressività e non è un buon segno*». Girardengo, che abita insieme con il figlio ad Alessandria in via Oberdan 3, è caduto per essersi alzato da letto da solo (è assistito giorno e notte) sembra per andare a prendersi le sigarette che figlio e nuora non gli lasciavano a portata di mano.

Il grande campione (A PAGINA 2)

FIAT PIÙ CARE

Ecco i prezzi di alcuni modelli (la prima cifra è riferita al vecchio prezzo di listino, la seconda al nuovo prezzo di listino, la terza al nuovo prezzo «chiavi in mano»):

126 BASE: 1 milione 830 mila, 1 milione 845 mila, 2 milioni 318 mila 700;

127 L 2 PORTE: 2 milioni 630 mila, 2 milioni 740 mila, 3 milioni 352 mila 500;

127 CL 2 PORTE: 3 milioni 10 mila, 3 milioni 85 mila, 3 milioni 799 mila;

128 BASE 1100 4 PORTE: 3 milioni 100 mila, 3 milioni 210 mila, 3 milioni 958 mila;

131 BN 1300 4 PORTE: 3 milioni 670 mila, 3 milioni 805 mila, 4 milioni 661 mila;

132 FL 1600: 5 milioni 240 mila, 5 milioni 420 mila, 6 milioni 568 mila.

GIRARDENGO

Il grande campione di Novi

L'«omino di Novi», come veniva affettuosamente chiamato per la sua statura leggermente al di sotto della media, è fra i tre grandi del ciclismo con Alfredo Binda e Fausto Coppi. Per decenni, anche dopo che il «ritiro in pensione» agli inizi degli Anni Trenta, il nome di Girardengo fu sinonimo di campione.

Forte sul «passo», tenace in salita, fortissimo in volata, Costante Girardengo collezionò vittorie su vittorie dal 1912 al 1931. Il suo nome è nell'albo d'oro delle competizioni più prestigiose: Giro d'Italia e Milano-Sanremo.

Non ebbe la gioia di un Campionato del mondo (la competizione fu istituita quando «Gira» non era più giovanissimo e vi partecipò soltanto due volte) ma vinse l'equivalente della «maglia iridata», il «Gran Premio Wolber» nel 1926: quel giorno sulla pista parigina del Parco dei Principi l'«omino di Novi» battè in volata l'asso francese Henry Pelissier.

Sei volte campione d'Italia, Costante Girardengo deve dividere nel 1927 le vittorie con l'astro nascente Alfredo Binda, ma, l'anno dopo, riesce ancora a mettere la sua ruota davanti a quella del grande rivale nella Milano-Sanremo, nella Milano-Modena e nel Criterium degli Assi.

Un «asso», di quelli che segnano un'epoca.

Un drammatico confronto. Forse domani la sentenza

«Per la ricostruzione del Friuli volevano "buste,, non mattoni»

SAVONA — DAL NOSTRO INVIATO MAURO BENEDETTI

Al centro della seconda udienza per le bustarelle friulane c'è stato questa volta un pubblico funzionario di alto livello. Se Giuseppe Balbo, ex segretario particolare di Zamberletti, poteva avere un qualche rilievo dal punto di vista schiettamente politico, il prefetto di Udine, dott. Domenico Spaziante, interrogato ieri per circa 25 minuti dai giudici del tribunale di Savona, è certamente l'uomo più rappresentativo nell'elenco degli imputati. Il funzionario statale, infatti, è accusato di aver omesso di denunciare quanto era venuto a sua conoscenza circa un traffico di soldi nella ricostruzione delle zone terremotate. La denuncia del titolare della Precasa, Renato Carozzo, è stata infatti molto precisa: «Sono andato al Commissariato del Friuli e ho detto al funzionario dott. Lavia che per poter vendere qualcosa lì bisognava passare robuste tangenti agli incaricati. Gli ho specificatamente fatto il nome sia di Balbo, sia del sindaco di Maiano, Bandera».

Il Lavia, a sua volta, parlò di questa circostanza con il prefetto Spaziante, e nasce la prima contraddizione di quello che è il «sistema italiano». Il Lavia, infatti, non ebbe esitazioni a riferire al suo superiore che circolavano strane voci sul sindaco Bandera. Ne ebbe moltissime invece a denunciare il più potente segretario dell'on. Zamberletti, e infatti il nome di Balbo non venne fuori.

Ieri mattina in tribunale Spaziante non ha avuto dubbi nell'affermare che mai Lavia gli fece il nome del segretario particolare di Zamberletti. Messi a confronto i due, anzi i tre, perché poi ad un certo punto è stato chiamato anche Carozzo, s'è assistito a una pantomima veramente ridicola, dove l'unico a suo agio era il costruttore savonese il quale, pur avendo una vita dai trascorsi decisamente burrascosi (assegni a vuoto, truffe e varie altre disavventure giudiziarie) in questa particolare circostanza dà proprio l'impressione del poveretto stritolato in un ingranaggio più grosso di lui.

La scenetta, che vale la pena di ripetere, è stata questa: *«Io le ho parlato di tutti e due»*, dice Carozzo a Lavia. Lavia: *«Sì è vero, ma poi io...»*. Spaziante: *«Quando Lavia mi ha parlato, non mi ha detto niente di Balbo»*. A questo punto si alza il pubblico ministero, dott. Boccia, il quale taglia corto: *«Sia lei che lei* — dice additando Spaziante e Lavia — *avete omesso coscientemente di effettuare una denuncia utilizzando un potere discriminatorio* («Ma io credevo che fossero pettegolezzi» aveva detto Spaziante) *che non vi compete e quindi il reato di omissione di atti d'ufficio si configura in pieno»*.

L'udienza è poi proseguita attraverso fasi alterne con l'escussione di testimoni di secondo piano, dopo che in mattinata il Carozzo aveva ricostruito completamente la vicenda della Precasa e delle sue sventurate casette friulane. C'è stata malafede da parte del costruttore? Può anche essere, dato che la ditta non era certo in grado di sostenere una fornitura ad alto livello.

Tuttavia, sicuramente, l'errore commesso da Carozzo è stato quello di credere che in un momento di tanta delicatezza e di tanto caos, potesse bastare «una *penna d'oro o un centomila lire per avere qualche probabilità di successo nella corsa alla ricostruzione del Friuli, nella quale i mattoni erano fatti di pacchi di milioni*».

MILANO: Avrebbe ucciso uno spacciatore

Vallanzasca (il fratello) è accusato di omicidio

MILANO — *Roberto Vallanzasca, il ventiquattrenne fratello del più celebre Renato, e il pregiudicato Vito Pesce, unico componente della banda di «René» ancora latitante, sarebbero i responsabili dell'omicidio accaduto il 6 gennaio scorso in una casa di via Rembrandt 58, dove con tre colpi di pistola venne ucciso lo slavo Dragan Mladenovic di 27 anni.*

A questa conclusione è giunta l'inchiesta dei carabinieri del Nucleo investigativo di Milano che hanno consegnato al sostituto procuratore dottor Bardi un rapporto sulle indagini svolte, con le relative conclusioni sul Vallanzasca e sul Pesce.

Secondo i carabinieri, un grosso trafficante di sostanze stupefacenti, nel dicembre scorso avrebbe affidato un chilo di cocaina — del valore di 260 milioni di lire — a Dragan Mladenovic con l'incarico di spacciarla. Lo slavo secondo l'inchiesta, pare abbia macchinato un piano per truffare il trafficante: tenersi sette etti di cocaina pura e «tagliare» la parte restante con 700 grammi di novocaina.

A questo punto, il Mladenovic avrebbe restituito il chilo «trattato» al legittimo proprietario dicendogli di non essere riuscito a smerciarlo. Così il grosso spacciatore per vendicarsi avrebbe ingaggiato due sicari, Vito Pesce e Roberto Vallanzasca.

Con le accuse dei carabinieri il curriculum del fratello minore di Renato Vallanzasca si arricchisce. Accusato di una rapina compiuta in un supermercato a Milano, il giovane era stato arrestato nel febbraio del '72; rimesso in libertà nell'aprile del '75, era finito nuovamente in galera dopo appena sette mesi perché sorpreso a Pavia con delle armi addosso; in quell'occasione il tribunale lo aveva condannato a due anni di carcere. Nel novembre scorso era uscito dopo avere scontato tutta la pena.

r. d. m.

Gli autonomi

DOMANI CORTEI A ROMA ANTI CONFINO

ROMA — Gli «autonomi» e il «movimento» scenderanno in piazza per protesta contro l'ipotesi di confino par appartenenti ad organizzazioni dell'estrema sinistra. E' stata notificata alla questura una richiesta di corteo da Piazza Esedra a Piazza Navona. Le autorità hanno detto «no» al corteo e «sì» a un comizio da svolgersi in una piazza a scelta degli organizzatori. Per domattina i gruppi dell'ultrasinistra hanno indetto uno sciopero generale nelle scuole medie.

Contro il confino si è pronunciato il pdup-Manifesto con un comunicato in cui, fra l'altro, si dice che il provvedimento «scardina qualcosa che sta a monte della legge, una radice profonda che ci separa dall'idea autoritaria dello Stato; un limite invalicabile che ci viene dalla esperienza del fascismo». Secondo il gruppo si tratta di una misura «come se la società avesse diritto di domandare espiazioni preventive o aggiuntive per rimediare alla lentezza burocratica della magistratura».

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e sporadici rovesci. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare e rapida intensificazione con precipitazioni anche temporalesche. Nevicate sui rilievi del Nord e del Centro e localmente sulla Valle Padana occidentale. Dal pomeriggio tendenza a variabilità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. **Temperature:** in diminuzione al Nord al Centro e sulla Sardegna. Senza variazioni sulle rimanenti regioni.

In Italia

Bari	+ 7	+14
Firenze	+ 4	+ 9
Genova	+ 1	+ 8
Milano	+ 1	+ 4
Napoli	+ 6	+13
Roma	+ 7	+13
Venezia	+ 4	+ 8

All'estero

Amsterdam	+ 1	+ 5
Bruxelles	+ 1	+ 7
Londra	+ 0	+ 4
Madrid	— 3	+ 8
Mosca	—18	—10
New York	— 1	+ 4
Parigi	— 1	+ 3

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riollo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 6,4
minima	+ 2
media	+ 3,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1003 mb; temp. 0,8; umidità 93 per cento. Cielo coperto. Temp. max + 3,8; min. — 1,2; media + 1,3. **Previsioni**: Cielo coperto con precipitazioni nevose in attenuazione. La visibilità è discreta.

Sono in carcere tredici cittadini "al di sopra di ogni sospetto,,

Il "povero frate,, faceva il cassiere dei miliardi provenienti dai riscatti

ROMA — Tredici cittadini *«al di sopra di ogni sospetto»* sono da ieri sera in carcere sotto l'accusa di aver riciclato il denaro, circa 20 miliardi di lire, proveniente da sequestri di persona e da rapine. Altre due persone (si tratta sempre di «pesci grossi») sono ricercate; magistratura romana non esclude che entro breve tempo la vasta operazione di polizia giudiziaria possa portare ad altri clamorosi arresti. Qualcuno stamane sostiene che l'«Anonima sequestri» sia stata colpita al cuore; giudici e carabinieri non confermano ma neppure smentiscono.

Tra gli *«insospettabili»* finiti in galera i nomi più significativi sono quelli dell'ex commissario di pubblica sicurezza Walter Beneforti, l'amico dell'investigatore privato Tom Ponzi (noto per le sue simpatie missine) che aveva lavorato anche nell'ufficio «Affari riservati», dell'ex prefetto Emilio Sampaoli Pignocchi, per molti anni capo ufficio stampa della direzione della polizia, dell'armatore savonese Melloni e del frate priore Ferdinando Taddei.

I carabinieri hanno sequestrato miliardi riciclati in valuta estera provenienti da riscatti pagati dai familiari dei rapiti, importanti dipinti del '400, gioielli, un quadro del Guercino e uno del Caravaggio. Gli arresti sono avvenuti a Roma, Savona, a Monza, a Milano, a Erba e a Como. Poi tutti sono stati portati a Roma.

Centro dell'attività della più grande organizzazione di riciclaggio di *«soldi sporchi»* era la chiesa di Sant'Angelo in Pescheria, nel popolare quartiere romano Portico d'Ottavia, dove avvenivano quasi sempre gli incontri tra gli emissari dei rapitori e gli insospettabili *«cambiavaluta»*. Il padre Ferdinando Taddei, da tutti descritto come *«Un povero prete dall'aria dimessa»*, metteva il bottino negli scantinati della sacrestia (*«Sono offerte per i poveri»*, andava dicendo) che veniva poi ritirato dall'autista dell'organizzazione.

Il primo a cadere nella trappola degli investigatori è stato proprio il frate, tirato giù dal letto, all'alba, personalmente dal colonnello Antonio Cornacchia. Timido il tentativo di don Ferdinando per depistare i carabinieri.

Chi è Beneforti

Walter Beneforti arrestato nel 1973 per lo scandalo dei telefoni spia (fu accusato da Tom Ponzi d'aver controllato persino il telefono del presidente della Montedison Eugenio Cefis) e di nuovo incarcerato per detensione di un fucile da caccia non denunciato, appena rilasciato aveva ripreso la sua attività di investigatore privato. Questo basterebbe a sottolineare di che genere sia il controllo che questori e prefetti esercitano sulle agenzie private di investigazione (oltre ventimila agenti privati).

Adesso si scopre «con stupore» la tumultuosa carriera del commissario capo ex ufficiale di p.s. Walter Beneforti, e che riciclava miliardi sporchi con altre tredici persone arrestate tra cui un ex prefetto, un frate e un armatore di Savona.

Walter Beneforti è nato a Roma ed ha 59 anni, sposato ha un figlio. Laureatosi in giurisprudenza nel 1947 è entrato nella Polizia. Ha raggiunto il grado di ispettore capo. E' destinato a Modena poi in Sicilia. Nel 1960 è approdato a Milano, dove partecipa ad alcune clamorose azioni antidroga. Nel 1971 però per ragioni rimaste oscure è trasferito a Bressanone. Non si presentò mai. Preferì aprire due agenzie investigative a Milano, la «Mason» e la «G.7».

IN ITALIA QUATTROMILA MALTRATTAMENTI ALL'ANNO

I bambini hanno diritto a non essere picchiati

ALBERTO VIGNA

Pochi crimini sollevano tanto sdegno quanto quelli contro i bambini. Viviamo tempi di violenze: quotidianamente i giornali sono costretti a darne notizia (e non serve certamente affermare che sarebbe meglio «nascondere» le notizie sulle violenze per evitare il richiamo imitativo che potrebbe suggestionare taluni). Purtroppo da alcuni anni si ripetono le agghiaccianti notizie di madri che uccidono i figli e poi si tolgono la vita. Sono evidenti casi di follia e il compianto accomuna la madre ed il bimbo vittima di questa violenza che si colloca nei deserti spirituali delle malattie mentali.

Si tratta di orribili delitti e la media nell'ultimo decennio è di 25 all'anno; ma altri, molti altri, seppur meno gravi, avvengono quotidianamente nell'ombra protetta della intimità delle famiglie. Vittime sono bambini che subiscono violenze fisiche e morali: secondo alcuni sociologi inglesi ed americani, un bambino su cento è maltrattato fisicamente, trascurato o privato di quei sentimenti di affetto al riparo dei quali deve maturare il suo carattere. Si calcola che in Italia i casi accertati di maltrattamenti all'infanzia siano almeno 4 mila all'anno.

Questi fatti — ne accadono in tutti i continenti — suscitano insieme allo sdegno la richiesta allo Stato di una accresciuta sorveglianza. Ma lo Stato può fare ben poco, dato che i poteri pubblici si scontrano sovente con una certa omertà, una passività, una ripugnanza della popolazione a prendere responsabilità ed iniziative. In realtà non soltanto allo Stato, ma alla società spetta di intervenire quando nei vicini di casa sorgano ragioni di sospetto di maltrattamenti a bambini picchiati in modo addirittura insopportabile per il loro debole fisico.

Evidentemente non si tratta di chiamare la polizia o di suonare il campanello della porta accanto ogni volta che si senta il pianto di un bimbo che abbia ricevuto uno scapaccione dalla madre. Il famoso dottor Spok, l'americano che per anni si è fatto banditore di una vera crociata per la permissività nel comportamento infantile, ora ha profondamente modificato le sue idee ed ammette che la lezione delle pacche sul sedere (mai colpire i bambini sulla testa o sul volto) può anche essere utile ed educativa; essenzialmente se impartita, per così dire, serenamente, senza rabbia, senza animosità soltanto perché il bimbo impari che ad un suo comportamento sbagliato inevitabilmente fa seguito la correzione che può anche essere «bruciante». Non è di questo che intendiamo parlare, ma delle pesanti punizioni corporali che determinano nell'animo infantile sentimenti di ribellione e gravi danni fisici.

In Inghilterra, Paese i cui educatori nel secolo scorso non risparmiavano l'uso della verga nelle scuole — basterà ricordare Dickens — si è del parere che dal 4 al 7 per cento dei bambini al di sotto dei dodici anni vivono nel rischio di cattivi trattamenti occasionali e che i bimbi primogeniti sono più in pericolo dei figli cadetti. I sociologi inglesi ritengono anche che nella mortalità dei primi anni di vita i maltrattamenti, la trascuratezza, la mancanza di cure incida per almeno il 15 per cento. Tra questi parenti indegni uno su dieci sarebbe un vero malato mentale, il 14 per cento apparterrebbe alla categoria degli psicopatici incurabili mentre la maggioranza sarebbero soltanto delle persone, infelici alla loro volta, prive di equilibrio per carenza di affetti subita proprio nell'infanzia; e così si tramanda il seme della violenza nelle famiglie.

Dal Giappone giunge notizia che le casate più note della nobiltà fanno la fila agli ingressi di collegi, dove iscrivere i loro rampolli, che diano affidamento di una educazione spartana e di una severità espressa in pesanti punizioni corporali. Ma si sa che i giapponesi sono in materia piuttosto fanatici. Comunque l'esempio, per fortuna, non trova molto seguito in Europa. Dove però la piaga della violenza in casa è ancora troppo diffusa. In seguito a preoccupanti rapporti giunti a Strasburgo, il Consiglio d'Europa ha posto la questione all'ordine del giorno di una sua seduta; ne è derivata una iniziativa per la diffusione nelle nazioni che fanno parte di questa organizzazione internazionale, della conoscenza di quanto è emerso per spontanea segnalazione di molti suoi uffici.

Non si deve ritenere che l'educazione dei figli sia cosa che riguarda esclusivamente le famiglie. I bimbi per certi aspetti sono un bene che la comunità deve sentirsi impegnata a proteggere, tanto più quando sono in pericolo di subire maltrattamenti dalle loro famiglie o da alcuni componenti di esse. Alla infanzia bisogna insegnare che ha dei doveri, ma anche si devono riconoscere i diritti, primo fra tutti quello all'affetto.

Non conciateli cosí

Roma. Continuano le sfilate dell'alta moda dove gli stilisti non hanno rinunciato anche in quest'anno di crisi alle bizzarrie. Qualcuno ha pensato anche ai bambini. Ma perché non lasciarli liberi in jeans? (Telefoto)

CHI ABUSA DI PIU' NEL MONDO?

DIVORIAMO TROPPI FARMACI (PERO' MENO DEI TEDESCHI)

Si consumano troppi farmaci in Italia? Il loro prezzo è sproporzionato ai costi reali? La produzione dei medicinali è in costante sviluppo? A questi e a molti analoghi interrogativi risponde indirettamente una rivista tedesca — «Pharmadaten» — edita a Francoforte dagli industriali farmaceutici della Germania Occidentale.

In Germania della spesa globale mutualistica, il 30,3% è rappresentato dalla voce «ospedali», il 18,9% dalla voce «medici» e il 15% dalla spesa per farmaci. Anche in Italia la spesa per i medicinali è del 15% contro però una spesa ospedaliera del 59,4% e del 12,2% per i medici.

Circa la produzione, gli Usa occupano il primo posto nel mondo seguiti con distacco da Giappone, Germania, Francia, Italia e Gran Bretagna. Il nostro Paese occupa, dal 1973, il quinto posto ma la posizione appare stazionaria. Lo confermano due studiosi americani — Kidder e Peabody — che per il 1978 hanno previsto in Italia un incremento produttivo del 5,6% contro il 6,6 per la Germania, il 10,3 per la Francia e addirittura il 20% per la Gran Bretagna.

I prezzi in Germania sono aumentati dal '70 al '76 per i farmaci del 24,9% e per l'Italia del 61%, ma mentre il costo della vita in Germania è salito in sei anni solo del 42,5%, in Italia ha fatto un balzo del 118% per cui il divario fra i due indici è in realtà più forte in Germania. Il numero dei farmaci tedeschi è di 26.875 contro i 15.295 italiani.

Infine: ogni tedesco nel '70 spendeva 22.529 lire per l'acquisto di farmaci e nel 1976 ben lire 80.101: in Italia si è saliti da 17.480 a lire 3[illegible] 785. Il divario fra i due paesi è in parte spiegato dal [illegible]o che i valori espressi dalla «Pharmadaten» in marchi sono stati tradotti in lire e che queste si sono molto svalutate soprattutto rispetto alla moneta tedesca.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	19-1	20-1
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1350	1350
Florio	340	340
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	100	100
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	7800	7800
Comit	10100	10100
Credito It.	1650	1650
Interbanca priv.	9300	9300
Mediobanca	30500	30500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	120	120
Eternit	635	635
Eternit prvf.	970	970
Fornaci Riunite	1970	1960
Unicem	2950	2950
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
*ANIC	125	125
Italgas	570	563
Liquigas	56 50	62
Liquigas priv.	47	47
Mira Lanza	17550	17550
Montedison	152	142
Monted. Gemina	112	112
Paramatti	900	935
Pierrel	212 50	212 50
Rumianca	1550	1440
SAFFA	3450	3445
SAIAG	1410	1410
Schiapparelli	500	500
COMMERCIALI		
Rinascente	42 75	42 25
» priv.	27 50	27 50
Silos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	360	360
Beni Imm. It. priv.	148	148
Beni Stabili	1850	1840
Cond. Acqua Roma	600	600
Generale Imm.	74	74

	19-1	20-1
Imm. Agr. Vittoria	4350	4350
Isvim	1800	1800
Risanamento	2900	2900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	5300	5300
» » priv.	2480	2480
Latina	660	680
Latina priv.	375	375
Generali	34800	34700
RAS	49650	49650
S.A.I.	4050	4050
Toro Ass.	5200	5200
Toro Ass. priv.	2830	2830
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1230	1400
Autostrada To-Mi	830	830
Fer. Co.	237	235
Italcable	2600	2600
N.A.I.	610	625
SIP	1423	1413
Torino-Nord	127	127
FINANZIARIE		
Bastogi	378	378
Finsider	75	75
GIM	1810	1810
IFI priv.	1980	1960
Ifil	3950	3830
Invest	1420	1420
La Centrale	3550	3490
Mittel	1880	1880
Piemonte Finanz.	1600	1600
Pirelli & C.	1970	1970
Pirelli S.p.A.	1000	998
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	590	590
S.M.E.	185	190
STET	1755	1745
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	350	355
Marelli & C.	146	146
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1918	—
» priv. *	1513	—
Castagnetti	1240	1235
Gilardini	3075	3120

	19-1	20-1
Graziano & C.	1290	1290
Nebiolo	256	280
Olivetti	860	860
» priv.	740	740
Westinghouse	7650	7650
MINERARIE METALL.		
Dalmine	209	209
Fornara & C.	500	500
Italsider	108	110
Metalli	2030	2030
Talco & Grafite	25800	25800
Terni	98	98
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4550	4550
» priv.	3100	3100
Cartiera Italiana	148	148
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Fisac	1290	1285
Borgosesia S.p.A.	2620	2540
Borgosesia Risp.	2375	2375
Montedison Fibre	119	119
» » pr.	180	180
Viscosa	420	420
» priv.	290	290
DIVERSI		
Acque pot. TO	545	545
Ciga	945	945
CIR	7175	7190
Pacchetti	32	32
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	68	68 80
Med. Fingest 7%	85 80	86 80
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80
» Viscosa 7%	76 80	76 80
Med. S. Spirito 7%	82	82
Med. Montefibre 7%	69 80	68 80
Metalli 67 6%	69 80	60 30
Liquigas 7½ '70	48 70	48 70
» » '71	46 70	46 70
» » '72	45 20	45 20
» 7% '73	43 70	43 70
Iri Stet 7 %	78	78

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	19-1	20-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93 40	93 40
» 5%	94	94
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '34	95	95
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	82 60	82 60
» » '68	78 10	78 10
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	98 70	98 70
» » '78	94 25	94 35
» 5½% '79	87 60	87 80
» » '80	78 30	78 30
» » '82	98 85	98 85
B.T.Q. 7% '78	96	95 80
» 9% '79	94	93 97
» » '79 II	93 20	93 20
» » '80	93 70	93 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 30	79 30
» » '65 II	80	80 20
» » '66 I	75 35	75 20
» » '66 II	75 50	75 20
» » '67	72 10	72 25
» » '68 I	70	70
» » '68 II	69 90	69 90
» » '69 I	69 15	68 80
» » '69 II	69 70	69 80
» 7% '70	82 70	82 70
» » '71	80 875	80 50
» » '72 I	78 40	78 30
» » '72 II	69 30	69 35
» » '73	68 25	67 80
» » '74 ind.	117	116 90
» 10% '75	93 475	93 50
» Europa 6%	92 40	92 40
IRI 6% '64	86 80	87 10
» » '65	80 80	80 875
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satap 5½% '65	56 50	56 50
» » '67	52	52
Autostrade 6% '68 I	69 50	69 50
» » '68 II	73 20	73 20
» » '69	67 50	67 50
» 7% '71	79 40	79 40
» » '72	75 95	75 95
» » '73	70 50	70 50
OO.PP. 5%	60 10	60
» 5½%	61 70	62 10
» 6%	60 10	60 10
» 7%	62 85	63
» '74 8%	63 40	63 40
» '75 8%	61 80	61 80
» I.St. 7% 1°	71	71 20
» » » 2°	70	70
» » » 3°	69 30	69 30
» » » 4°	68 80	68 80
» » » 5°	68 60	68 40
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70

	19-1	20-1
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	60 50	60 50
» » 7% '72	63	62 70
» Aut. 6% 1°	61 10	61 10
» » 7% 1°	63	62 60
» » » 2°	63	63
FF.SS. 6% '65 I	77 60	77 60
» » '65 II	77 50	77 10
» » '66 I	74	74
» » '66 II	76	76
» » '67	71 30	72
» » '69 I	70 30	70 30
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	70 50	70 50
» » '72 I	71	71
» » '72 II	69 30	69 30
A.F.S. 6% '67	72 70	72 70
» » '68	71 60	71 30
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 30	70 30
» » '71	77 20	77 20
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	93	93
P.Verde 6% Sp. 1°	80	80
» » » 2°	75 50	75 50
» » » 3°	76 30	76 30
» » » 4°	74	74
» » » 5°	73 30	73 30
» » » 6°	72	72
» » » 7°	69 60	69 60
» » » 8°	68 60	68 80
» 7% I	73 20	73 20
» » II	69 80	69 80
Icipu vent. 5½%	90 60	90 60
» » 6%	73 90	74 05
» » 7% 1°	69	69
» » » 2°	69	69
» » » 3°	67 80	67 80
» » » 4°	68	68
» » » 5°	65 50	65 80
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	75	74 80
» » XXIX	74 10	74 10
» » XXX	97	97
» » XXXI	94	94 20
» » XXXII	85 80	85 80
» » XXXIII	74 20	73 90
» » XXXIII op.	95 80	95 80
» » XXXIV	69 80	69 80
» » XXXV	74 50	74 50
» » XXXVIII	67 70	67 70
» » XXXIX	69 50	69 80
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	71 50	71 50
» XLII 8%	67 80	67 80
» XLIII 8%	82 80	82 80
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 80	80 80
» s.s. '64 I.V.	43 80	43 80
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 30
Fiat 5½% '62	91 30	91 30

	19-1	20-1
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	84 20	84 80
» 5½% '62 2°	88 80	88 80
It. Gas 5½% '61	84	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '58	—	—
RIV 5½%	70 50	70 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	87	87
Fergat 8%	80	80
Torino-Savona 5½	87 40	86 30
Tr.O.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9°	95 20	95 20
» » » 10°	91 60	91 60
» » '65 11°	89 40	89 40
» » '66 12°	88 50	88 50
» » '67 13°	84	84 40
» » » 14°	82 80	82 80
» » '68 15°	80 40	80 40
» » '69 16°	80 50	80 50
» 7% '70 17°	80	80
» » '71 18°	79 30	79 30
» » » 19°	77 40	77 40
» » » 20°	75 50	75 50
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	87 80	87 80
Torino 6% '52	81	81
» Aem 5½ '60	74 30	74 30
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	72	72 15
» 6%	71 40	71 65
» O.P. 6% conv.	66 80	66 80
» » 6%	66 80	66 80
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	85	85
» » '71 1°	80	80
» » » 2°	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	74 30	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	71 40	71 65
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64	64
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	77 70	77 70
Rumianca 6%	87 50	87 50
Pirelli S.p.A. 5%	67 80	68 80
Med. Fingest 7%	85 50	86 80
Med. C. Erba 7%	65 50	65 50
» Viscosa 7%	76 50	76 50
Med. Sip 7%	76 60	76 60
» S. Spirito 7%	81 80	81 80
» Montefibre 7%	69 50	69 50
Metalli 6%	69	69
Liquigas 7½% '70	48 50	48 50
» » '71	46 50	46 50
» 7½% '72	45	45
» 7% '73	43 50	43 50
GIM 6%	69	69

Mercato stabile poche oscillazioni

TORINO — In un mercato sostanzialmente stabile, si registrano oscillazioni in prevalenza modeste nei due sensi. Restano invariate le Fiat, mentre si assesta la Montedison e denunciano correzioni in meno fra gli altri Ifi, Sip, Pirelli, Saffa. Guadagnano qualche punto per contro Latina, Immobiliare Roma e Sme. Fra i titoli locali è richiesta la Paramatti, sostenuti Gilardini e le Cir, stabili Graziano e Schiapparelli, riflessiva la Borgosesia ordinaria. Nel settore del reddito fisso le quotazioni si mantengono sui livelli della vigilia, ma si registra una contrazione degli scambi.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1904, 1904, 1918; Fiat priv.: 1510. Chiusura Liquigas risp. 43; chiusura Saffa risp. 3300; ultimo fixing Generali 34.800 domanda, 34.700 offerta.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 48.000, 50.000; sterlina oro nuova 51.300, 53.300; marengo svizzero 43.500, 46.500; sterlina carta GB 1680, 1730; dollaro USA 880, 910; marco germanico 405, 415; franco svizzero 430, 445; franco francese 182, 190; oro fino 4950, 5150; argento 140, 155.

A MILANO

La settimana operativa si è chiusa con ulteriore consolidamento dei corsi non privo però di varie irregolarità. Infatti la seduta è stata costellata da movimenti contraddittori nei vari settori con spostamenti sempre naturalmente modesti. Una nota calma ha prevalso sui titoli assicurativi anche per Generali, Toro e Sai. In ripresa, per contro, le due Fiat, ben tenute le due Pirelli dopo un inizio calmo. La Montedison ha conseguito oggi nuovi lievi vantaggi mentre la Viscosa hanno registrato movimento opposto. Un discreto interesse indiano si è rivolto verso i titoli immobiliari. In pratica la Borsa ha proceduto così alle normali sistemazioni di fine settimana con una lieve prevalenza di rafforzamenti in un clima meno teso. Reddito fisso con fondo stabile.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7290; Aedes 1271; Alitalia 1444; Alivar 850; Alleanza 15.700; Anic 124; Assicuratr. 126.500; Autos. To-Mi 850; Bastogi 371; B.co Roma 7800; Beni Imm. ord. 330; Beni Imm. priv. 150; Beni Stabili 1890; Binda 1450; Breda 1318; Brioschi 12.850; Burgo ord. 4550; Burgo priv. 3180; Caffaro 232; Cantoni 3099; Carlo Erba ord. 880; Carlo Erba priv. 370.

Cascami 4350; Cementir 465; Ciga 950; Cir 7190; Coge 779; Comit 10.400; Comp. Milano ord. 5340; Comp. Milano priv. 2649; Comp. Toro ord. 5190; Comp. Toro priv. 2860; Cond. Acqua 605; Credit 1700; Cucirini 3050; Dalmine 212; De Ferrari 1380; E. Marelli 157; Eridania 141; Eternit 680; Falk ord. 2510; Falk priv. 2325; Fiat ord. 1918; Fiat priv. 1519, 75.

Finmare 60; Finsider 73; Fisac 1250; Fond. Incendio 4960; Fond. Vita 13.150; Generalfin 895; Generali 34.680; Gilardini 3120; Gim 1806; Ginori 93; Ifi pr. 1968; Ifil 3870; Ilssa Viola 1060; Imm. Roma 75; Interbanca 3770; Invest 1420; Isvim 1780; Italcable 2599; Italcementi 9700.

Italgas 565; Italia Ass. 14.490; Italsider 108; La Centrale 3549; L'Ausiliare 3810; Lepetit or. 13.400; Lepetit pr. 13.215; Linificio 275; Liquigas 62,50; Magneti M. 362; Magona 1350; Marzotto 990; Mediobanca 30.500; Metalli 1980; Mira Lanza 17.450; Mittel 885; Mondadori pr. 638; Montedison ss. 141,25; Montedison cs. 114,50; Montefibre or. 101,25; Montefibre pr. 210.

N.A.I. 640; Nebiolo 288; Nord Milano 385; Olcese 45; Olivetti or. 866; Olivetti pr. 740; Pacchetti 31; Pertusola 1780; Pierrel 228; Pirelli e C. 1958; Pirelli S.p.A. 1005; Ras 49760; Rinascente or. 42,25; Rinascente pr. 26,50; Risanamento 2850; Romana Zuc. or. 80; Romana Zuc. pr. 230; Rotondi 8830; Rumianca 1420.

Saffa 3505; Sai 3965; Sarom 875; Sifa 585; Silos 1551; Sip 1410; Sme 184; Stampati 3120; Standa 1655; Stet 1740; Tecnomasio 282; Terni 78; Tosi Franco 10680; Trafilerie 468; Un. Manifat. 8570; Viscosa or. 401; Viscosa pr. 280; Westinghouse 7641.

Alcune oscillazioni: Generali 34.600, 34.680; Fiat ord. 1904, 1918; Fiat priv. 1510, 1519,75.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con una riunione del mercato azionario con prezzi più o meno aderenti alla chiusura precedente e sempre povera di scambi.

Alcuni prezzi: Centrale 3500 Generali 34.700; Ras 49.800; Meridionali 373; Nai 640; Viscosa or. 398; Viscosa pr. 285; Finsider 75; Italsider 108; Fiat or. 1917; Fiat pr. 1514; Sip 1420; Montedison 143.

Per riprendere le trattative interrotte mercoledì

Forse un super-vertice tra Carter, Begin e Sadat

La Cia: "Chi è questo Sartre?,,

WASHINGTON — Tra le montagne di documenti dell'Fbi relativi all'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy, resi di pubblico dominio il mese scorso, ve ne sono alcuni che riportano commenti e appunti del defunto direttore dell'ente investigativo federale Edgar Hoover.

Un episodio curioso e sintomatico dell'isolamento in cui viveva Hoover è questo: un funzionario dell'Fbi gli trasmise un ritaglio di giornale con la notizia che Jean Paul Sartre partecipava attivamente al comitato francese «Chi ha ucciso Kennedy». Sul foglio, Hoover annotò di suo pugno: «Scoprire chi è questo Sartre».

TEL AVIV — *A Gerusalemme e nella capitale egiziana oggi circolava con insistenza l'ipotesi di un prossimo «summit» a tre, fra Anwar Sadat, Menahem Begin e Jimmy Carter.*

Sadat ha convocato per una seduta d'emergenza l'assemblea del popolo, il Parlamento. I diplomatici, al Cairo, hanno detto di sapere che nel mondo circola l'ipotesi per cui Sadat potrebbe rassegnare le dimissioni, dichiarando che l'iniziativa di pace è fallita. Ma chi conosce bene Sadat ne dubita, e dice che il Parlamento non è disposto ad accettare le dimissioni del presidente, che l'idea della pace è diventata troppo popolare in Egitto come in Israele.

Un giornale iraniano ha scritto oggi che i colloqui sono stati sospesi in seguito alla minaccia sovietica di fornire il più totale appoggio militare sia alla Siria che all'Olp. Il giornale «Ettelaat», il secondo per tiratura, attribuisce il commento ad «ambienti diplomatici arabi di Teheran».

In effetti proprio oggi la Siria ha detto che la sospensione dei negoziati dimostra il fallimento dell'iniziativa di pace di Sadat. E la Libia ha dichiarato d'esser pronta a mettere tutte le sue forze armate a disposizione dell'Egitto nel caso della ripresa della guerra antisionista.

Invece un esponente dell'Olp ha detto che «gli arabi non debbono farsi alcuna illusione sulla politica di Sadat»*: Yasser Abed Rabbo, membro del comitato esecutivo dell'Olp, e capo del dipartimento informazione della guerriglia, ha avvertito:* «Il ritiro della delegazione egiziana da Gerusalemme è probabilmente solo una temporanea manovra».

"Vogliamo indietro i nostri soldi,,

Il film era poco "porno,, spettatori in rivolta a Genova

GENOVA — *«E' tutto un imbroglio, vogliamo indietro i nostri soldi»*: con questo grido, alcuni spettatori al «Cinema Smeraldo» hanno contestato, ieri sera, la programmazione di *«Bocca di velluto»*, un *«film sexy svedese di grande erotismo»*, secondo la definizione delle locandine e delle pubblicità sui giornali. Invece, secondo gli spettatori, la pellicola era *«poco porno»*.

Lo «Smeraldo» in vico Carmagnola, da una quindicina di giorni ha, sopra l'ingresso, una lampada rossa, segnale di riconoscimento — come la stessa direzione del locale ha affermato — delle sale specializzate in pellicole per soli uomini. Ieri era in programmazione, appunto, *«Labbra di velluto»*, in contemporanea con il «Cinema Alcione». L'attesa, da parte degli *aficionados* era notevole, ma è andata delusa, almeno allo «Smeraldo».

Il pubblico, infatti, ha contestato che il film svedese, almeno nell'edizione passata sotto le forbici della censura italiana, fosse un film «porno». C'è chi si è presentato alla cassiera per riavere indietro i soldi del biglietto, e chi, invece, se l'è presa con l'operatore. *«Mi hanno urlato di tutto* — ha raccontato quest'ultimo —, *e che la luce rossa può benissimo stare spenta se tutti i film sono come "Bocca di velluto"»*. Poi hanno strappato i manifesti e rotto alcuni vetri. Così abbiamo deciso di cambiare pellicola: da questa sera proietteremo *Vizi morbosi di una governante*.

A detta degli *«esperti»*, il film svedese, nell'edizione originale, era ricchissimo di scene *«proibite»*, ma è intervenuta la censura, ciò che non sarebbe invece accaduto, dicono gli stessi esperti, con *Vizi morbosi di una governante*, in programmazione da oggi.

Susanna Agnelli presidente del «WWF»

ROMA — Susanna Agnelli è il nuovo presidente del WWF italiano (Fondo mondiale per la natura). La sua elezione è stata decisa nei giorni scorsi a Firenze dal consiglio direttivo dell'Associazione a seguito delle dimissioni presentate, per ragioni di salute, dal dott. Mario Incisa della Rocchetta, divenuto ora presidente «benemerito» dell'Associazione stessa.

Vicepresidente sono stati confermati l'arch. Fulco Pratesi e Robert Lasagna, che restano membri della giunta esecutiva insieme all'avv. Fabio Cassola, all'ing. Pier Lorenzo Florio, all'avv. Giovanni Petretti, al dott. Carlo Alberto Pinelli e al dott. Stefano Rolando.

TORINO CRONACA

OGGI (15,30-17,30) SENZA I TRAM

Sciopero di autobus e tram oggi pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30. Si asterranno dal lavoro anche i dipendenti delle altre «municipalizzate»: Azienda elettrica e Acquedotto garantiscono i servizi di emergenza mentre per la raccolta rifiuti la paralisi dovrebbe essere quasi totale. Il motivo di questa protesta — dicono i sindacalisti — è «la decisione unilaterale del Cispe di non effettuare i calcoli previsti dal contratto».

I vertici sindacali difendono le loro proposte

Ma la "base" si ribella

Nelle fabbriche torinesi spira aria di bufera contro le decisioni dell'ultimo direttivo nazionale Cgil, Cisl, Uil. Il documento votato ieri dal consiglio di fabbrica di Mirafiori parla chiaro: è necessario andare allo sciopero generale, la mobilità della manodopera deve essere «controllata» e senza pause nel passaggio da un posto all'altro, è inopportuno scaglionare a priori in tre anni i futuri aumenti salariali. Il dibattito oggi si allarga ad altre zone della città e della provincia. Sono state convocate assemblee a Ivrea, Collegno, Pinerolo, Settimo, Carmagnola, Barriera di Milano.

Ore 9, sede unitaria della Flm di Collegno, in via Morandi 5. Sono riuniti un centinaio di delegati delle fabbriche di Grugliasco, Rivoli, Collegno, Pianezza, Alpignano. Il «cuore» delle piccole e medie aziende della provincia, dove lavorano non meno di 50 mila persone, in maggioranza metalmeccanici. Una delle aree più sindacalizzate.

Ferro, uno dei segretari della Federazione provinciale unitaria, illustra i contenuti delle proposte confederali. Spiega che le richieste dei sindacati vanno esaminate «nel loro complesso». Che i punti relativi alla mobilità della manodopera e allo scaglionamento salariale «non sono una concessione agli imprenditori». «Nessun patto sociale», dice. «E si tratta di disponibilità che il sindacato si assume soltanto se ci saranno contropartite su investimenti, occupazione e così via». *Lo sciopero generale?* «Non è stato revocato, ma sospeso, perché senza un governo, avremmo scioperato contro i partiti. E non tutti i partiti sono contro gli interessi dei lavoratori».

In sala però non tutti sono convinti. Le critiche piovono subito. Roberti, delegato della Castagnetti di Rivoli: *«Parliamo molto, ma mordiamo poco. Revochiamo lo sciopero quando da anni ci fanno promesse e ci lasciano con un pugno di mosche. Lo sciopero generale si deve fare anche senza governo perché altrimenti nelle trattative tra i partiti le nostre proposte non avranno peso. E poi i padroni mica sono scappati. Le ristrutturazioni le fanno anche se Andreotti se n'è andato da Palazzo Chigi».* Continua: *«Mobilità e salario, Fissare oggi limiti significa lanciare pericolosi segnali di cedimento. Molte nostre sconfitte sono cominciate così: legando disponibilità alla garanzia di contropartite. Poi le contropartite non sono arrivate, ma le disponibilità sono rimaste».*

Cavallero, delegato della Impes di Borgata Paradiso attenua la polemica: *«Non dobbiamo illudere la gente che con uno sciopero generale si dà una spallata e si risolve tutto. Le due ore di fermata con assemblee forse possono essere più utili perché c'è modo di spiegare ai lavoratori che cosa sta accadendo».*

Rincara però subito la dose Fusaro, dell'Olsa di Rivoli: *«Il nocciolo della questione è il costo del lavoro. E qui il sindacato si è lasciato imbrigliare. Credevamo di aver risolto tutto mollando sulla contingenza e regalando qualche festività. Ci siamo sbagliati. Dopo due anni le cose sono peggio di allora. Prima di cedere su altri punti dobbiamo fermarci a riflettere. Altrimenti rischiamo di perdere altro terreno in fabbrica. Lo sciopero? Averlo revocato senza consultare la base è stata una decisione affrettata».*

Il rinvio deciso al vertice è attaccato ferocemente dal delegato della Silma di Pianezza, Franciosio: «Negli ultimi due anni a Roma hanno svenduto troppe cose. Il metodo che si è seguito nel revocare lo sciopero è antidemocratico. Dobbiamo dirlo agli operai. Non si tratta di voler spaccare il sindacato. Spacca chi decide senza consultare la gente. Il documento confederale è negativo perché svuota l'autonomia contrattuale. Su che cosa dovranno lottare i lavoratori quando tutto è già stato predeterminato e scaglionato? Oppure quando avremo creato un esercito di "disoccupati di Stato"?».

Il dibattito prosegue nel pomeriggio. Le due ore di sciopero nella prossima settimana saranno con molta probabilità attuate dalle 9 alle 11 con questo calendario: giovedì 26 zona di Rivoli, venerdì 27 Alpignano-Pianezza, lunedì 30 Grugliasco, martedì 31 Collegno.

r. bell.

RADIO E TELEVISIONE

Pagare il canone entro dieci giorni

Meno di due settimane, ricorda oggi un comunicato dell'Intendenza di Finanza, per rinnovare l'abbonamento alla radio ed alla tv, che scadrà il prossimo 31 gennaio.

Per quanto riguarda l'abbonamento ordinario alla televisione in bianco e nero, il canone annuo è di 26.170 lire, mentre la prima rata semestrale è di 13.360 lire e la prima trimestrale di 6985. Per la tv a colori, invece, il canone annuo è di 52.345 lire; la prima rata semestrale di 27.725, quella trimestrale di 13.965 lire.

Il rinnovo dell'abbonamento alla radio comporta un canone annuo di lire 3585. La prima rata semestrale ammonta a 2320, quella trimestrale a 1685 lire.

A proposito degli abbonamenti speciali l'Intendenza precisa che i canoni relativi devono essere corrisposti utilizzando uno dei moduli perforati contenuti nel libretto di iscrizione in possesso di ogni abbonato. A carico di quanti non provvederanno entro il 31 gennaio al versamento degli importi dovuti, «saranno comminate le soprattasse».

I versamenti per l'abbonamento autoradio potranno essere affettuati sia presso gli uffici esattori dell'Aci sia presso gli Uffici postali.

Ordine forense Lunedì si vota

Per la seconda volta in due mesi gli avvocati eleggono lunedì il Consiglio dell'Ordine Forense. Avevano votato a fine novembre dopo lo scioglimento del consiglio.

PROCESSO CERETTO - Continuano le testimonianze

Interrogato Michele Normanno era fuggito in Friuli per paura

Mattinata dedicata all'interrogatorio di Michele Normanno, oggi al processo in corte d'assise per il sequestro e l'omicidio di Mario Ceretto. Normanno, 39 anni, è titolare di un'officina di demolizioni d'auto a Orbassano, non lontano dalla cascina di Giovanni Caggegi, dove l'industriale di Cuorgnè sarebbe stato tenuto prigioniero e poi ucciso. All'epoca delle prime indagini si era reso irreperibile.

«Temevo di dover ripetere un'esperienza che avevo già vissuto anni prima, all'epoca della banda Cavallero, quando finii in carcere innocente e me la vidi davvero brutta», si è giustificato più volte in memoriali inviati ai giornali e ha ripetuto stamane al presidente Barbaro che gliene chiedeva ragione. Nel '67 infatti Michele Normanno fu scambiato per Sante Notarnicola, arrestato e sottoposto a massacranti interrogatori: *«Da allora soffro di cuore e non sono più tornato quello di prima».* Nascosto in Friuli fra i terremotati, sotto falso nome, è stato arrestato soltanto nell'ottobre scorso.

Michele Normanno conosceva o aveva tra i suoi clienti alcuni dei principali imputati, in particolare Giovanni Caggegi e Rino Pasqualini, detto «Ringo», noto a Orbassano per il suo acume non eccessivo. «Ringo», interrogato ieri sera, ha ripetuto quanto aveva già detto in istruttoria: di aver visto cioè più volte, tra il 23 e il 27 maggio '75, Michele Normanno incontrarsi con Caggegi e con Demetrio Curatola, un altro dei personaggi-chiave del processo. Cosimo Metastasio in istruttoria (al processo ha poi ritrattato) ha detto di averlo visto il 24 maggio (il giorno dopo l'omicidio) nella cascina di Orbassano in compagnia dei Caggegi.

L'imputato ha negato, o ha affermato di non ricordare, tutte queste circostanze. Ha negato anche la telefonata che secondo il figlio di Caggegi, Matteo, egli avrebbe fatto alla cascina, in assenza del padre, il pomeriggio del 23, alle 14,30. Probabilmente sarà disposto un confronto nel pomeriggio con il Pasqualini.

Michele Normanno ha tutte le apparenze di un teste in buona fede, ma troppo spesso ricorre anche lui al *«non ricordo», «mi sembra di no», «credo di no, ma può darsi».* Sarà il timore di ricadere vittima di un errore giudiziario, come nel '67, ma il suo comportamento concede spazio all'immagine di un personaggio ambiguo: immagine contro cui lottano, per rendere credibili le sue proteste di innocenza, i difensori avvocati Claudio Dal Piaz e Francesco Bosco.

m. sp.

Il Lotto domani alle 12

A partire da domani e fino a nuove disposizioni le estrazioni del Lotto, saranno effettuate ogni sabato alle 12.

I numeri e la colonnina vincente saranno pubblicati domani sull'ultima edizione di «Stampa Sera».

"Non perseguiamo fini di lucro, ma vogliamo avvicinare i lavoratori ai libri"

La Cisl apre una libreria

Si chiama «Cooperativa libraria Unione» e la sede, una libreria in piena regola con centinaia di titoli, ma specializzata nella pubblicistica sindacale, è in via Della Misericordia 6, tra via Garibaldi e via Barbaroux. E' una iniziativa della Cisl, messa in cantiere per aprire nuovi spiragli sul fronte della cultura, per dare *«ai militanti gli strumenti* (libri, riviste, pubblicazioni varie) *utili a sostenere le lotte del movimento e a migliorare la qualità della vita».*

Gli scopi non si fermano qui. La cooperativa, in cui si trova di tutto e che cura in particolar modo la tematica fabbrica-società, è stata istituita anche per *«aiutare a gestire criticamente i momenti formativi, l'impegno culturale nella scuola e nelle istituzioni»* per aggregare *«intorno agli obiettivi del movimento operaio studenti, donne, operatori sociali, professionisti».* Insomma, un nuovo strumento a disposizione dei lavoratori e dei militanti del movimento sindacale.

E i prezzi sono più che favorevoli. *«La cooperativa non persegue fini di lucro* — dice Franco Aloia, della segreteria della Cisl — *perché l'obiettivo del sindacato è quello di avvicinare i lavoratori ai libri».* Sconti dal dieci al venti per cento. Non solo, ma, accanto alla vendita la libreria curerà anche un'altra attività: *«Avvierà gruppi di studio, dibattiti ricerche, preparerà indicazioni bibliografiche. Sarà un vero e proprio centro culturale* — continua Aloia — *che si cimenterà anche nell'attività editoriale con pubblicazioni sui seminari, le conferenze eccetera. Naturalmente sarà anche a disposizione tutto il materiale, ciclostilati, volantini, prodotto a livello di base».*

L'avvio ufficiale dell'attività è fissato per stasera. Alle 21, presso la Facoltà di Economia e Commercio in piazza Arbarello e in collaborazione con il Collettivo Studenti della Facoltà ci sarà la presentazione del libro di Cesare Roccati «Gli anni caldi alla Fiat». Interverranno Cesare Roccati, autore, il prof. Avanzini, docente a Scienze Politiche e il responsabile dei metalmeccanici Daghino.

«Certo non ci fermeremo qui. Ogni 15 giorni contiamo di presentare un libro o un tema. Sono in preparazione incontri sulle 150 ore e l'ambiente».

GALLERIE-MUSEI

BODUA (v. Cavour 28): opere dal XVI al XX secolo.
CITTADELLA: Almerico Tomaselli.
DOCUMENTA: Gianni Cromo.
DORIA (Doria 21): Maestri Moderni.
GISSI (p. Solferino 2): dipinti e grafica di maestri contemporanei: 10 sculture antiche orientali. 10-13; 16-20.
GRAFICA 18 (212.194): Litografie.
LA NUOVA ALBERTINA (532.977): Espone il torinese Ugo Pozzo.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): 10 anni di pittura in Piemonte. Mostra referendum. 15,30-19,30.
NARCISO (P. Carlo Felice 18 - tel. 541.125): Paul Jenkins.
PIRRA (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Giuseppe Danieli, 1865-1931.
QUAGLINO: 68/70 Fermenti di rivolta.
TUTTAGRAFICA (P. Carlina 19): Corrado Artini. Inaug. dalle 18,30 alle 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Cortassa.
BERMAN: Disegni dell'800.
DANTESCA: Nunzio Gulino opere.
DAVICO: Giuseppe Banchieri.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pers. Tuninetto, Verox, Ceramiche, Pastelli.
LA GIOSTRA - Asti: Tamio Yagisawa.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464): Secessione viennese.
LE IMMAGINI: Massimo Quaglino.
MARTANO: Luigi Russolo.
TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Monsoe.
VIOTTI: Evaristo Fusar.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 Cinema Francese 1932-1968 «French Cancan», di J. Renoir, con J. Gabin, F. Arnoul, M. Felix (Francia 1955, col. min. 105).

echi di cronaca

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino - telefono [illegible].

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 13. S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 951.341, Rosta.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.47[illegible]

❷ RACKET: chi non denuncia inizia un calvario

Gli industriali costretti ad assumere pregiudicati ad 1 milione al mese

ALESSANDRO RIGALDO

L'industria dell'estorsione tira fuori da Torino e provincia centinaia di milioni al mese e tende ad ingigantirsi in una scacchiera che ha delle delimitazioni rigide per un accordo fra le bande. Centinaia di commercianti, industriali, imprenditori pagano le loro tangenti nella speranza di raggiungere una certa tranquillità senza denunciare nulla. C'è uno spirito d'emulazione alla rovescia fra i commercianti che gioca un ruolo importante alla diffusione del fenomeno. Se uno paga e non subisce attentati gli altri pensano che costui abbia ritrovato serenità e che quella sia l'unica via valida alla quale occorre purtroppo uniformarsi. Così alla prima minaccia pagano in silenzio. L'organizzazione criminosa conta proprio su questo

Quello dei commercianti che soggiacono al ricatto è invece un comportamento colpevole e illusorio. Abbiamo sentito, durante la nostra inchiesta, alcune delle vittime di attentati, persone che hanno resistito alla violenza, che non nascondono apprensioni e paure. Una posizione tutt'altro che agevole ma che ha il vantaggio di non sborsare soldi. A pagare invece sono gli altri colleghi che stanno sulla stessa via o nella zona e abbiamo avuto la sensazione che quest'ultimi stiano vivendo un dramma ben maggiore per la paura che le pretese comincino a salire. Un travaglio intimo che lascia al delinquente l'iniziativa, sicuro che ormai il «pollo» sia nelle sue mani e che non possa più reagire perché a questo punto anche la Legge lo aiuta: chi soggiace infatti al ricatto anche una sola volta si rende responsabile di favoreggiamento.

La vittima dell'estorsione deve sapere che non esiste soluzione alternativa dalla denuncia fatta tempestivamente alla polizia od ai carabinieri che intervengono anche per chi, come succede, cerca di mettersi al riparo chiedendo l'aiuto di qualche «intermediario» che dice di conoscere il «giro». Questo perché il ricattato segnala la sua disponibilità a pagare (anche se cerca di sborsare meno di quanto è stato chiesto) e perché chi accetta l'incarico di intermediario non lo fa certamente per carità di popolo. Anzi. Spesso arriva ad assumersi in proprio la protezione: «Tu dai uno stipendio a me e ti assicuro che nessuno oserà più toccarti». Un fenomeno, quello della protezione, che sembra combattere l'estorsione ma che in realtà ne è una diretta conseguenza, talvolta addirittura suggerita dall'ingenuità della vittima.

Abbiamo conosciuto impresari e industriali costretti ad assumere nelle loro aziende pregiudicati con stipendi che si aggirano sul milione (naturalmente tenuti sul libro nero della contabilità). Questo vuol dire offrire un finanziamento al mondo della malavita che non si attua nel solo versamento tradizionale del ricatto, ma a rate mensili.

Un contributo che favorisce anche in Italia il fenomeno del gangsterismo di tipo americano. E qui, occorre ricordarlo, che il padre del racket è stato proprio Al Capone nel 1920. Era siciliano anche lui come lo sono gli uomini del clan dei calabresi che «proteggono» Torino. Questo infatti non è che il primo passo verso il «sindacato del crimine» che ha già scatenato alcune guerre fra bande, come successe a Chicago.

Davanti all'esplosione del racket (come si vede qui a fianco c'è preoccupazione anche tra le autorità comunali) possiamo dire che Torino non è ancora come Chicago, ma se non si arresterà il fenomeno, allora ci troveremo davanti ad un processo storico inarrestabile. Polizia e carabinieri promettono il massimo impegno, il questore chiama a collaborare anche i vigili urbani ma è tutto inutile se non si crea una coscienza pubblica: i ricattati devono denunciare immediatamente ogni tentativo di estorsione. Ben vengano quindi anche le nuove iniziative quali il posto di polizia di Porta Palazzo, sotto la tettoia Sud.

Ricordiamo però alle autorità che non bastano enunciazioni e richiami al senso del dovere, ma occorrono mezzi e uomini. Torino è una metropoli, che ha bisogno di un pattugliamento sistematico della città da parte di almeno quelle 24 «radiomobili» che aveva un tempo, per un arco di 24 ore. Non servono pattuglioni speciali, non conoscono la città, arrivando da fuori. Occorre che i cittadini sentano e vedano la presenza della polizia non come forza repressiva in assetto di guerra, ma come tutrice della propria incolumità alla quale è facile rivolgersi nei momenti di bisogno.

Porta Palazzo
La polizia sorveglia il mercato

Da lunedì scorso a Porta Palazzo funziona un posto fisso di polizia inquadrato nel contesto dell'organizzazione della squadra mobile.

Lo comunica il questore dottor Leonardo Musumeci, in risposta alla lettera di richiesta, in questo senso inviata dall'assessore comunale all'Annona Libertino Scicolone a lui ed al Prefetto, allo scopo di denunciare come «*tutto il settore del commercio sia, o stia per essere, sottoposto a comportamenti che non sono determinati da leggi o regolamenti comunali, ma da ferree regole non scritte ed imposte con la sopraffazione*». In parole povere, da un racket che può essere indicato «*col termine meno esotico ma più crudo di mafia*».

«*Desidero assicurarla* — scrive il questore a Scicolone — *che le Forze di Polizia attueranno ogni possibile impegno per frenare e stroncare il delittuoso fenomeno delle "offerte di protezione" ai titolari di pubblici esercizi e commercianti da parte della delinquenza organizzata. Mi preme altresì farle presente che il personale della Squadra Mobile non tralascia di sviluppare le più accurate indagini per identificare gli autori di ricatti ed estorsioni ai danni dei commercianti*».

«*In proposito* — continua il questore — *sarebbe auspicabile che anche i Vigili Urbani, quotidianamente presenti nelle strade per i propri compiti istituzionali, riferissero ogni informazione appresa nei contatti con commercianti ed esercenti in genere, utile per un felice sviluppo delle indagini, onde possano essere identificati ed assicurati alla giustizia gli autori di minacce ed estorsioni. Ciò nel quadro di una più intensa e fattiva cooperazione, salvo, s'intende, le rispettive attribuzioni, tra organismi di polizia statale e municipale, nell'interesse unitario della miglior tutela della sicurezza pubblica*».

Il provvedimento in questione vale anche quale prima conseguenza diretta della protesta inviata nei giorni scorsi dall'Associazione degli ambulanti dell'Anvad. «*Altro grave problema* (il primo viene fatto consistere nella concorrenza degli abusivi, n.d.r.) — sottolineavano gli ambulanti — *su cui è necessario prendere adeguati provvedimenti è quello della delinquenza comune, all'interno dei mercati più efficienti, dove lo scippo, il borseggio ecc. aumentano di giorno in giorno... Sono vere tragedie: gli stessi ambulanti non possono intervenire in difesa della clientela perché minacciati di rappresaglie. Di qui la richiesta di un più efficiente servizio di sorveglianza*».

A PORTA PALAZZO
Il nuovo posto di polizia

MENTRE FACEVA UN'ALTRA TELEFONATA ANONIMA
La bomba da Nardi catturato l'attentatore

Il telefonista dell'organizzazione che ha tentato di estorcere al costruttore di roulotte Nardi 100 milioni ed ha fatto esplodere come avvertimento un ordigno nello stabilimento di strada del Pascolo, è stato arrestato stamane dai carabinieri del nucleo investigativo. E' Alessandro Cannata, 41 anni.

La prima telefonata era giunta il 4 gennaio. Lo sconosciuto chiedeva 100 milioni minacciando guai in caso di disobbedienza. L'industriale non pagò e cinque giorni dopo, verso le 23, in strada del Pascolo esplodeva la bomba. I danni erano gravi. L'11 gennaio la «voce» si rifaceva viva.

«*Hai visto cosa è capitato? E questa volta è niente. La prossima ci va di mezzo qualcuno di voi*». Ma intanto i carabinieri erano riusciti a localizzare il telefono dal quale Alessandro Cannata telefonava; una cabina di piazza Sofia, ed il maresciallo Tarantino ed i brigadieri Centrone e Ria arrestavano il telefonista.

Cinque anni fa proprio in piazza Sofia, il Cannata era già stato arrestato perché trovato in possesso di 4 pistole. Un'altra volta era finito in carcere perché in possesso di una rivoltella.

Già attuate in parte le modifiche al traffico nel centro cittadino

Attenti a via Cernaia e piazza Statuto qui ci sono le maggiori "rivoluzioni,,

La «rivoluzione del traffico» in centro è già iniziata. Poiché al Comune era impossibile («per carenza di personale») attuare questa notte tutti i provvedimenti decisi, in modo da rispettare la data annunciata del 21 gennaio, ieri si sono attuati i primi blocchi e le prime novità.

Gli automobilisti e gli utenti dei mezzi pubblici che passavano nelle vie gravitanti intorno a piazza Statuto e a via Cernaia hanno sperimentato di persona il primo impatto con le novità e i disagi che ne derivano. Disagio che non si può tuttavia ancora addossare alla qualità dei provvedimenti, ma piuttosto alla loro improvvisa prima applicazione. Sta di fatto che si è creato il caos e che nessuno si fa illusioni su quel che succederà domani e soprattutto lunedì, quando le novità saranno davvero tutte attuate. La speranza è che, col passare dei giorni, «si faccia l'abitudine» ai nuovi percorsi e quindi non si cada più nelle trappole dei sensi vietati, delle strade chiuse, delle svolte obbligatorie.

«Stampa Sera» ha cercato di vedere i nuovi provvedimenti con gli occhi dell'automobilista e dell'utente di tram e autobus. Mercoledì ha pubblicato la spiegazione delle modifiche nei percorsi dei mezzi pubblici, linea per linea; ieri ha pubblicato tutte le novità riguardanti il traffico privato, via per via. Ai lettori consigliamo di rileggere le nostre «guide» dettagliate nel testo. Nelle cartine è più difficile condensare tutte le novità tuttavia domani «Stampa Sera» pubblicherà nuovamente le cartine dell'Atm e della viabilità.

Oggi elenchiamo in sintesi i punti più cruciali per l'automobilista e le deviazioni di maggior rilevanza per gli utenti del mezzo pubblico.

Il 6 non va più a Porta Nuova

Per i tram il disagio più grave sarà probabilmente quello sulla linea 6, che non andrà più fino a Porta Nuova ma farà capolinea in piazza Castello. Da corso Francia entrerà in corso San Martino e proseguirà per via Cernaia, via Pietro Micca per terminare la corsa appunto in piazza Castello.

Anche il 4 seguirà la stessa via da piazza Statuto ma, giunto in piazza Castello, proseguirà come ora in via Po. Stessa deviazione per il 3, da piazza Statuto, che però svolterà da via Pietro Micca in via San Francesco d'Assisi e proseguirà per via Milano e per corso Giulio Cesare.

Le auto ignorino via Cernaia

Per le altre modifiche di minor rilievo su altre linee rinviamo a «Stampa Sera» di mercoledì. Segnaliamo ancora che le linee di autobus che transitavano in via Bertola sono spostate in via Cernaia. Inoltre ricordiamo che il 51 sbarrato da via Cernaia svolterà in corso Vinzaglio, quindi in corso Vittorio, abbandonando il primo tratto del vecchio percorso in corso Galileo Ferraris.

Per gli automobilisti via Cernaia diventerà una via «impossibile». Benché sia transitabile a tratti, le tre strozzature in direzione del centro sconsigliano di prendere questa via. Provenendo da Porta Susa, infatti, le auto sono costrette a svoltare a destra nel controviale di corso Vinzaglio; e poi ancora svolta a destra obbligatoria all'altezza di via Avogadro; infine, svolta a destra in piazza Solferino.

In senso contrario, per le auto che si immettono in via Cernaia da via Botero ci sarà una svolta a destra obbligatoria in corso Siccardi, quindi si potrà rientrare in via Cernaia da via Fabro e proseguire finalmente indisturbati fino a Porta Susa e quindi in corso San Martino, corso Beccaria e corso Principe Eugenio. Più veloce sarà tuttavia il percorso parallelo, su tutta via Bertola, riaperta al traffico privato proveniente da via Pietro Micca (svolta obbligatoria).

Via Cernaia e via Pietro Micca favoriranno i mezzi pubblici con piste riservate e protette e con alcuni tratti completamente preclusi alle auto (di qui le strozzature).

Da p.za Statuto in c. Inghilterra

Come molti automobilisti avranno sperimentato ieri, piazza Statuto «cambia» molto. Chi proviene da corso Principe Eugenio (è stato riaperto l'ultimo tratto), da corso Principe Oddone, da via Cibrario e da corso Francia non potrà più entrare in corso San Martino. Può percorrere via Santarosa, lungo la ferrovia, fino a Porta Susa. Ma qui si ritroverà tutti i problemi di via Cernaia (di cui parliamo a parte), per cui tanto vale prendere subito corso Inghilterra e poi corso Vittorio.

Nella stessa zona ricordiamo che via San Donato diventa a senso unico per le auto, nella direzione da piazza Statuto verso corso Tassoni. Contromano, su pista riservata, transiteranno il 59 e il 59 sbarrato. Per corso San Martino e corso Beccaria passeranno le auto unicamente nella direzione da Porta Susa verso corso Principe Eugenio.

Via Milano chiusa dalle 7 alle 14

Attenzione a via Milano e via San Francesco d'Assisi. Saranno chiuse al traffico privato nei giorni feriali dalle 7 alla 14. Vi passeranno solo i mezzi pubblici. Per chi debba soltanto attraversare il centro è consigliabile evitare completamente la zona, scegliendo «giri» decisamente più ampi ma meno complicati. Ricordiamo infatti che nell'area centrale sono invertiti anche molti sensi unici (abbiamo pubblicato ieri l'elenco su «Stampa Sera»), per cui chi vi si avventura può esserne disorientato. In un secondo tempo, cessata la confusione inevitabile, si potrà tentare qualche esperimento personale alla ricerca del tragitto più conveniente.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Fabiano martire, S. Sebastiano martire (patrono di Caserta e dei vigili urbani), S. Antemio, S. Floro, S. Enea. Oggi venerdì 20 gennaio: il sole è sorto alle 8,02 e tramonta alle 17,16. Quarto giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: Agnese, Publio, Cristiana, Epifanio, Patroclo.

Manifestazioni

Seminario di studio su «La scuola cattolica» si svolgerà domenica presso il Seminario, via XX Settembre 83.

Partito liberale — Sabato alle ore 16, nel centro e in alcune piazze della periferia di Torino, si svolgeranno una serie di «manifestazioni pubbliche di protesta» contro il «rinvio delle elezioni universitarie». Alla manifestazione, organizzata dalla Gioventù liberale torinese, hanno aderito i Comitati laici riformisti (Associazione universitaria studentesca), Lega studenti liberali e indipendenti, Alternativa laica.

«Una politica socialista per la casa» è il tema del convegno che si svolgerà il 21-22 in corso Dante 14. Sabato alle ore 9,30, apertura del convegno del segretario del Nas. Introduzione ai lavori. Relazione del presidente dell'Istituto autonomo case popolari Carlo Peisino. Comunicazioni del presidente Aniacap (Associazione nazionale istituti autonomi case popolari) Ettore Raffuzzi sul tema: «Quadro istituzionale e legislativo». Ore 15,30: interventi settoriali e dibattito. Domenica alle ore 9, proseguimento lavori e dibattito; alle 11,30, conclusioni dell'onorevole Salvatore Lauricella, membro della segreteria nazionale del psi.

Pro Cultura femminile — Sabato alle ore 17 nella sala di c. Vittorio Emanuele 101/A avrà luogo un concerto di musiche di Ruggero Maghini.

Centro europeo di studi — Prosegue il corso d'aggiornamento, in vista della Giornata europea della scuola del prossimo 7 febbraio, nell'intento di fornire ai docenti adeguate informazioni sul processo dell'unificazione europea. Questa sera, ore 18: «I problemi giovanili e l'Europa». Relatore dott. Domenico Moro. Venerdì 27 gennaio, ore 18: «Perché l'elezione europea». Le relazioni saranno tenute presso la sede del Cesi, via Schina 26 (angolo via Cibrario).

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 21.21.21; Polizia Stradale 533.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833 - 277.322; Soccorso Aci 116.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Cappe Sante del marinaio (per 4 persone)

Kg 4-5 di Cappe Sante. Mondarle bene tenendo solo il cuore dei frutti e lavare questi ultimi con acqua e sale. Preparare kg 2 di pelati passati; mettere in una pentola profonda 5-6 spicchi di aglio, un ciuffoletto di prezzemolo, il tutto tagliuzzato finemente, e n. 4 peperoncini piccanti (spagnolini). Soffriggere il tutto con 50 gr circa di olio. A doratura completata, aggiungere 1/4 di vino bianco secco; attendere che giunga ad evaporazione e mettere il pomodoro già preparato. Lasciare cuocere il tutto per circa 1 ora aggiungendo sale quanto basta. Se si desidera più piccante, aggiungere del «tabasco» portando il gusto al piccante desiderato. Quando il pomodoro è quasi a cottura e cioè circa 50 minuti, mettere le Cappe Sante già pronte e lasciare il tutto circa ancora 15-20 minuti. Servire in tavola molto caldo accompagnando con dei crostini abbrustoliti.

Ristorante Del Porto - Moniacarlo

UN NUOVO METODO DI ANALISI DEL TERRENO

Importante scoperta alla facoltà di agraria

CLAUDIO GALLO

All'Istituto di Scienza delle Coltivazioni della facoltà di Agraria dell'Università di Torino, si stanno portando a termine le ricerche per un nuovo metodo di analisi del terreno; un'importante realizzazione, proprio in questi tempi in cui la polemica sulla ricerca scientifica in Italia è particolarmente accesa. Ideatore del metodo è il professor Guido Sasso, direttore dell'Istituto, che da due anni sta compiendo studi e ricerche sull'argomento.

Ma che cos'è e a che cosa serve il procedimento del prof. Sasso?

E' un metodo di analisi idrofisiologica del terreno e serve per la determinazione dei parametri idrologici caratteristici, cioè per conoscere la capacità di immagazzinamento d'acqua del terreno e la sua lavorabilità. E' un metodo colturale, mediante l'osservazione della crescita di una pianta test (il mais) nei campioni di terreno da analizzare se ne mette in evidenza il grado di fertilità.

La tabella dei valori varia da 0,1 a 0,5, secondo questa scala i territori piemontesi sarebbero in generale a un livello di fertilità medio. Le finalità del nuovo metodo sono numerose; a parte il campo didattico e la ricerca laboratoristica, si presta all'applicazione a processi di automazione. In prospettiva di un progresso dell'agricoltura che faccia riferimento alle nuove tecnologie, avrebbe lo scopo di fornire dati parametrici ai computers.

Un altro possibile uso del procedimento sarebbe quello di acquisire rapidamente elementi per la messa a coltura di terre incolte; in questa dimensione sarebbe utile in zone in espansione, come alcuni paesi del terzo mondo.

Molto interessante è la possibilità di accertare nei terreni la presenza di eventuali elementi tossici o inquinanti. In questo senso, alcuni interessanti test sono stati fatti su campioni di terreno di alcune zone dell'Alessandrino e della Valle d'Aosta, colpite dalla alluvione di ottobre.

I campi della parte destra del Bormida, nella zona a sud di Spinetta Marengo, fino a Castelceriolo, durante l'alluvione erano stati percorsi da una grande chiazza di petrolio dovuta alla rottura dell'oleodotto di proprietà della Sarpom. Nel momento del passaggio della chiazza l'altezza della piena era di due metri e ha investito un'area larga un chilometro e lunga dieci. Campioni di questa terra sono stati analizzati dal prof. Sasso mediante il suo metodo. Nel territorio in questione non si sono evidenziati sintomi di tossicità, ma per almeno un anno sono controindicate le colture a prodotto ipogeo (la cui parte commestibile è sottoterra) come le patate, le carote, le bietole.

Simili ricerche sono state eseguite su terreni di Donnaz, un comune a 46 chilometri da Aosta, dove alcuni campi erano stati invasi dal gasolio fuoriuscito da serbatoi durante l'alluvione. Anche qui si è accertata l'assenza di effetti nocivi, e si è anche sconsigliata per qualche anno la coltivazione delle patate.

Sebbene secondarie rispetto allo scopo principale, queste applicazioni sono molto importanti e non è fuori luogo chiedersi perché per il risanamento delle zone inquinate dalla diossina a Seveso, non si è chiesto l'intervento degli agronomi.

DIBATTITO

Sindacati e centrali nucleari

I sindacati unitari (Cgil-Cisl-Uil, coordinamento energia) hanno risposto all'appello con cui il *«Comitato di lotta contro le centrali nucleari»* aveva posto il problema della necessità di informare l'opinione pubblica e dibattere apertamente il progetto di insediamento nucleare in Piemonte.

Con una lettera al Comitato l'esecutivo sindacale si dice infatti *«disposto ad un confronto sulle rispettive posizioni»*. *«Ci auguriamo* — dicono i rappresentanti del Comitato — *che nel corso dell'incontro nonostante la già nota opposizione dei vertici sindacali al programma nucleare, sia possibile trovare forme di collaborazione per una vasta ed obiettiva informazione preventiva»*.

Volantinaggi e speakeraggio, oltre che domani davanti alla Rinascente, anche alle scuole.

Due mostre fotografiche

Alinari e Sander arte ed emozione

Due mostre di fotografie, a Torino, con successo straordinario: a Palazzo Reale, per gli «Alinari di Firenze», a Palazzo Chiablese per la «Fotografia sociale» di August Sander.

La mostra degli Alinari, che si protrae fino alla fine del mese, attira il pubblico che ama le cose antiche, le «vedute» dell'Ottocento, le vetture tranviarie a cavalli ed i bei gentiluomini baffuti, e nello stesso tempo ammira e stupisce davanti ai prodigi permessi dalla tecnica di cent'anni fa: le lastre colossali, gli obiettivi monumentali, le copie tirate a seppia con spettacolare perfezione di dettagli.

Per la mostra di Sander (organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura e dal Goethe Institut), chiusa da poco e di cui sarebbe auspicabile un ritorno, valgono altri criteri; emoziona la sfilata di volti scrutati nelle pieghe più riposte, la voluta freddezza dell'immagine che trasforma l'istantanea in un documento, l'omogeneità delle espressioni, come concentrate su un pensiero segreto, ma forse decifrabile: molti di quei personaggi, di quei giovani, di quei professori devono aver avuto una parte nella sinistra farsa giocata fino alla tragedia dal nazismo.

Dalla mostra degli Alinari si esce pensosi ed ammirati; dalla mostra di Sander si esce altrettanto pensosi, ma anche sbigottiti, come se avessimo assistito, in un laboratorio, al silenzioso generarsi di un oscuro terrore.

CHIERI, LE DONNE RISPONDONO ALLE VIOLENZE

(l. c.) Sulla violenza subita qualche giorno fa da una quattordicenne, a opera di quattro giovani che l'hanno poi abbandonata nelle campagne di Chieri, l'Udi e i collettivi femministi italiani hanno inviato un documento che è stato pubblicato a Chieri. Nella lettera le donne spiegano che intendono denunciare il grave episodio di violenza. *«Non si tratta di un fatto isolato* — dicono — *. La violenza sulle donne, specialmente praticata in gruppo, diventa sempre più frequente e ha origini sia di ordine individuale che sociale. Proprio per questo non deve essere ridotto a un problema esclusivamente personale né a semplice notizia di cronaca. La violenza sulla donna, in forme diverse (isolamento, repressione, sfruttamento) è sempre esistita»*.

Aggiungono poi che in passato questi episodi passavano sotto silenzio, mentre oggi le donne non sono più disposte a tollerare che continuino a ripetersi. *«Il fatto che quattro ragazzi armati di pistola si sentano in diritto di dimostrare la loro "virilità" su di una ragazza di 14 anni, deve farci riflettere sul tipo di mentalità che alcuni "maschi" si portano dietro»*. Aggiungono poi che nella nostra cultura il solo termine «passeggiare» riferito a una donna ne indica la immediata disponibilità a ogni violenza maschile. *«E' infatti luogo comune* — continuano — *insinuare che è stata lei a "provocare" e che i violentatori non sono affatto responsabili di quanto hanno fatto: due ragazzi fermi in auto a mezzogiorno, annoiati e soli, vedono una ragazzina di 14 anni, a Nichelino, che corre dietro al proprio cane e, naturalmente, provocati, "perdono la testa". Tirano fuori una pistola e la costringono a salire in auto. Poi si recano in una cascina dove altri due ragazzi, anch'essi annoiati e soli, stanno aspettando la preda»*.

Il documento conclude con un interrogativo. *«Questo è il tragico copione, con infinite varianti, che si ripete vergognosamente: è possibile a questo punto continuare a considerare responsabile sempre la donna?»*.

E' [illegible] in Paradiso

Pippo Natale Cogerino

di anni 15

RAGAZZO FELICE

Continueranno ad amarlo per sempre i genitori **Milena** ed **Enrico**, i nonni **Elisabetta**, **Elda** e **Natale**, i suoi adorati **Tina** e **Gianni Marra**, le bisnonne, gli zii, le zie, i cuginetti e tutti i suoi amici. Un particolare ringraziamento alla [illegible] Urciuoli che in questi 30 giorni di agonia l'ha assistito come un figlio. La famiglia ringrazia il prof. Fasano, il prof. Lombard e tutto lo staff di Neurochirurgia per essersi prodigati fino all'ultimo. Un abbraccio al prof. Borgamini per la sua immensa umanità. I funerali si svolgeranno oggi 20 gennaio alle ore 14,15 con partenza da Medicina Legale, via Chiabrera 37, per la parrocchia di Cavoretto. Venite tutti con un sorriso, portate conchiglie e fiori di campo ad un ragazzo felice.
— Torino, 20 gennaio 1978.

Paola e **Secondo Gay** unitamente a **Sara** partecipano commossi al dolore di Milena e Enrico per la scomparsa dell'indimenticabile

Pippo Cogerino
— Torino, 20 gennaio 1978.

Affranti partecipano zia **Domenica**, **Maddalena**, **Rita Renzo**, **Mirja**, **Pierangelo Riba** e cuginetti.

Le famiglie **Bono Liberale Nelrotti** si uniscono a Milena Enrico Cogerino al grande dolore.

La famiglia **Savani-Levet** partecipa al dolore di Milena ed Enrico per la perdita di **PIPPO**.
— Torino, 19 gennaio 1978.

Grazia ed **Enzo Negro** sono vicini a Milena ed Enrico.

Giovanna ed **Enrico Scarafia** con **Maria Cristina** e **Luisa** sono partecipi al dolore di Mimì ed Enrico per la scomparsa di **PIPPO**.

Iris e **Sergio Gandolfi** si uniscono al dolore immenso della famiglia, per la immatura straziante morte del caro

Pippo Cogerino
— Roma, 20 gennaio 1978.

Gli **Amici del Liceo Segrè** con i loro genitori ricordano con affetto **PIPPO** e sono vicini a mamma e papà.

Gli **Alunni** del **IX I.T.C. di via Lombroso** unitamente al personale docente e non docente, partecipano al dolore della famiglia di

Natale Cogerino
— Torino, 19 gennaio 1978.

Giangio, Chicco e **Pier Giorgio Pesce** partecipano al dolore di Mimì ed Enrico.

Anita e **Alberto Pesce** partecipano al lutto della famiglia.

Veronica Teresa Valentina Cerato con papà e mamma partecipano al dolore della famiglia.

I **Soci del Torino** partecipano al lutto di Enrico Cogerino.

Lo zio **Angelo Fassino** partecipa al dolore di Milena ed Enrico.
— San Remo, 20 gennaio 1978.

Condomini e **Amministratore** di via **Bardonecchia 29** e **via Monte Albergian 20** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Gambino
— Torino, 19 gennaio 1978.

La **Farben IO** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del sig.

Giovanni Macario
— Torino, 20 gennaio 1978.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Sampò

Anziano FIAT

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Teresilla Boccaccio**, i figli **Francesco** con **Ferdinanda** e il piccolo **Luca Paolo**, **Anna Maria** con **Aldo**, la sorella **Francesca**, lo zio **Carlo Bestente**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Ronco per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato 21 corrente, alle ore 14,30 nella parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe, via Baiardi 7, Torino. Non fiori ma opere di bene per i poveri della parrocchia.
— Torino, 19 gennaio 1978.

La famiglia **Comoglio** si unisce ai familiari per la scomparsa del carissimo **PAOLO**.

Le famiglie
Enrico Villata
Renzo Fioccardi
Gabriele Anselmino
Giorgio Giorcelli
partecipano al dolore dei familiari per la perdita del loro **CONGIUNTO**.
— Torino, 20 gennaio 1978.

Serenamente è mancato

Mario Novara

di anni 82

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ida**; le figlie **Rina**, **Anna Celoria** con **Grazia**, **Matilde** col marito **Luigi Rebaudengo** con **Paola** e **Giovanna**, **Mariuccia** col marito **Filippo Pianta** con **Mario** e **Laura**; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale sabato 21 ore 14 da viale Partigiani 26.
— Asti, 19 gennaio 1978.

Si uniscono al dolore della famiglia Novara:
Giovanni e **Maria Rebaudengo**
Giuseppe e **Paolo Pianta** e familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bonino

anni 48

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Irene**, il figlio **Mauro** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 gennaio alle ore 8,45 con partenza dall'Ospedale delle Molinette, via Santena.
— Torino, 18 gennaio 1978.

Sergio Carla e **Massimo Rovere** partecipano al dolore della famiglia **Bonino**.

La **D'Ambrosio Hermanos s.r.l. Caracas** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del proprio fondatore ed amministratore

GRANDE UFFICIALE COMMENDATORE

Alfredo D'Ambrosio
— Caracas, 20 gennaio 1978.

E' mancato

Massimo Baudino

Lo piangono la figlia **Carla** col marito **Edoardo Niori**, la nipote **Leila**, **Rina** e parenti tutti. Ringraziamento particolare al dottor Franco Cravini. Benedizione sabato 21 corr. ore 14 piazza Marmolada 3. Funerale ore 15,30 Argentera Canavese.
— Torino, 20 gennaio 1978.

Partecipano al dolore le famiglie **Gribaudo**, **De Filippo**, **Capirone**, **Saracco**.

Ferruccio ricorderà sempre con affetto la benevolenza, il sorriso e la gioia di vivere della sua madrina e prega, con Silvia, Enzo e Paoletta, perché l'anima di

Emma Spinardi Leproni

raggiunta a prezzo di così grandi sofferenze la vita che non muore, protegga tutti i suoi cari.
— Torino, 19 gennaio 1978.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Giulio Gatti

anni 73

Pittore

Lo piangono la moglie **Lina**, la figlia **Enrica** con **Giovanni** e tutti i famigliari. Funerali venerdì ore 14,30 via Teodoro.
— Chivasso, 19 gennaio 1978.

Uniti nel dolore per la perdita del caro zio **GIULIO** i nipoti **Cesare**, **Rina**, **Tiziana**, **Adriana**.

Le famiglie **Audisio Grassone** partecipano affettuosamente.

Partecipa vivamente al dolore della famiglia l'amico fraterno **Ettore Fioretta**.

Partecipano al dolore le famiglie:
Asigliano-Ferrante
Franco Balagna
Barbero-Cabano
Bettoni
Borgatello
Giuseppe Cena
Alessandro Dano
Dellatorre
Mario Ferrero
Furi
Pancalbo
Giuseppina Rocca
Ninì Rigassio
Carla, Federica Rivelli
Paola Turasso
Luigi Traquandi
Teodoro Voghieri
Dipendenti Supermercato T.N.
Buffa
Provera
Carla Rosso

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D. Francesca Di Stefano ved. Conte

Terziaria Carmelitana

Con infinito dolore l'annunciano: la nipote **Tilina** col marito **Pasquale Russo** e i figli **Domenico** con **Annamaria** e le piccole **Fabrizia** e **Isotta**, **Antonio**, **Erminia** e **Paolo**. Un particolare ringraziamento al dott. Loris Germani che l'ha assistita con cura e profonda umanità. Benedizione ore 13,30 di oggi in corso Francia 80. La salma proseguirà per Cerignola ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 18 gennaio 1978.

Si uniscono al dolore degli amici Russo le famiglie **Gambino** e **Giusti**.

Giovanna Franco e **Mariapia** e **Vasco Rossi** con le figlie partecipano, con affettuosa amicizia, al dolore della famiglia Russo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dente

barbiere

Lo piangono: moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 21 corr. ore 15 da ospedale San Luigi (Rivalta). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 19 gennaio 1978.

E' mancato

Gino Bonardi

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuore, cognati e parenti tutti. Funerali il 20 corr., ore 14,30, parrocchia Gesù Buon Pastore, indi la cara salma sarà tumulata in Pianezza.
— Torino, 18 gennaio 1978.

E' mancata

Teresa Bolonotto ved. Spagnotto

Lo annunciano la figlia, genero e nipote, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 gennaio ore 14,30 partendo da viale Gramsci 11, Regina Margherita.
— Collegno, 19 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cacciotto (Paulin)

L'annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Sergio** con la moglie **Paola** e i cari nipotini **Marina** e **Mauro** e parenti tutti. La cara salma partirà oggi ore 15,30 dall'abitazione (via Monte Santo 6) per Cassino.
— Torino, 20 gennaio 1978.

Famiglia **Zaffiro** partecipa al dolore.

I **Dipendenti** della **Ditta Cacciotto C.I.S.** partecipano al dolore.

Dopo lunga ed inesorabile malattia, è mancata

Rosa Comba ved. Celetta

Lo annunciano la figlia **Marisita** con il marito **Franco** ed il piccolo **Cristiano**, le sorelle **Rina** e **Mariuccia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato, ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta, viale Stazione 15, Dronero.
— Cuneo, 19 gennaio 1978.

Le famiglie **Albis**, **Cagnasso**, **Cerutti** partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara **ROSA**.

E' mancato ai suoi cari il

CAV.

Paolo Francesco Peirone

di anni 81

Affranti lo annunciano la moglie **Maria**, il figlio **Sergio**, la nuora **Silvana**, le nipoti **Cristina**, **Paola**, **Eugenia** e parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 20 gennaio alle ore 15 nel Duomo di Conegliano Veneto.
— Conegliano Veneto, 20 gennaio 1978.

I **Condomini** di via **Bianzè 26** partecipano al dolore della famiglia Tabachetti per la dipartita della signora

Livia Marcori in Tabachetti
— Torino, 19 gennaio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arcangelo Piovano

Annunciano questo triste epilogo la moglie **Elisa**, i figli **Franca**, **Pierluigi** e **Carla** con rispettive famiglie. Il funerale oggi ore 15,30 dall'abitazione.
— Torino, 20 gennaio 1978.

Cristianamente è mancata

Rosa Bara ved. Quarto

anni 71

anziana FIAT

Addolorati lo annunciano cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 20 corr. ore 14,30 partendo da via del Castello 14. Un ringraziamento particolare ai dottori Scaramuzza e Ravagnani, ai medici e al personale infermieristico del reparto ostetricia e ginecologia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 19 gennaio 1978.

E' mancato

Cesare Sesia

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 da via Medail 21.
— Torino, 20 gennaio 1978.

Le famiglie **Franco Arcidiacono**, **Carmelo Arcidiacono**, **Bosazzi**, **Mariano** e **Borio** partecipano commosse al dolore di Raffaella e Gianna per la scomparsa del caro

Arturo Castelnuovo
— Torino, 19 gennaio 1978.

(Continua a pag. 9)

IL PROBLEMA DELLO SCOLMATORE DI PIENA

A Trino la pioggia fa paura la roggia coperta non tiene

ALESSANDRA COMAZZI

TRINO — Nei periodi di pioggia, anche se non si tratta di precipitazioni eccessive, al Consorzio irriguo di Trino si crea sempre un preoccupato stato di «all'erta»: proprio per il centro, passa la roggia Stura, un colatore naturale, nato spontaneamente, lungo una quarantina di chilometri, che raccoglie le acque di una vasta zona, compresa fra Crescentino e Casale.

Dice il geom. Angelo Luzzati, segretario del Consorzio irriguo: «Da un calcolo approssimativo compiuto nel '68, in seguito all'alluvione che allagò buona parte delle case di Trino, fu appurato che la roggia Stura conteneva acqua pari a 10 volte la sua portata massima. Ora la situazione è peggiorata ancora, tanto più che non è stato fatto assolutamente nulla per sanarla: logica, quindi, la nostra preoccupazione, non appena piove un po' di più».

«Le rogge non solo la roggia Stura — *continua Luzzati* — sono state soffocate dalle costruzioni e sono state coperte: questo igienicamente ed esteticamente va bene, se si fossero, però, compiute quelle opere necessarie ad integrarne o sostituirne le funzioni. Non essendo più possibili gli spurghi, servirebbe uno scolmatore di piena che, iniziando già a monte di Trino, mediante un collegamento con lo scolmatore Poetto, alleggerirebbe la portata della roggia Stura nei periodi critici».

Il Comune sembra insensibile a questo problema: i vari colatori naturali sono ridotti ad immondezzai, non ce la fanno a «reggere» precipitazioni un po' più abbondanti; soluzioni migliori sarebbero possibili, ma non si fa niente. Quando le disgrazie «naturali» accadono, si dice poi che si potevano prevedere, dopo aver considerato per anni chi le prevedeva come un «profeta di sventura», non come una persona esperta che traeva conclusioni da obiettivi dati di fatto.

I problemi del Consorzio irriguo di Trino non sono però dovuti soltanto al pericolo delle alluvioni. Il distretto, che è un organo periferico dell'Associazione Ovest-Sesia, con sede a Vercelli, ha come compito il rifornimento dell'acqua per l'irrigazione e lo scorrimento; sono gli acquaioli (i «pradareu») a regolare le acque: anche in questo campo c'è una forte carenza di mano d'opera. Il lavoro manuale, quello degli spurghi, può essere sostituito dalle macchine, ma per ora i risicoltori del Vercellese non hanno a disposizione un computer che regoli la massa liquida da immettere nelle risaie. Il quadro sarà completo se si aggiunge che il frazionamento della proprietà è assai elevato (le mappe catastali sembrano puzzle dai tasselli minutissimi) ed i diversi poderi non sono livellati.

E la progettata centrale termonucleare avrebbe delle conseguenze per l'irrigazione? «Bisogna vedere come sarebbe costruita: per ora, non essendoci niente di definitivo, ci si può basare soltanto sui "si dice": sembra che la centrale dovrebbe utilizzare circa 6 metri cubi d'acqua al minuto secondo. Si tratta di una quantità pazzesca, che verrebbe tutta sottratta all'irrigazione.

Castello (con fantasma) per la Cassa Rurale

GRAZIA NOVELLINI

CARRU' — La Cassa rurale e artigiana di Carrù ha acquistato dalla famiglia Curreno il castello che, con la sua imponente mole, domina la cittadina. Lo storico edificio diventerà sede di rappresentanza della banca. Sarebbe stato pagato sui 150 milioni, una cifra non certo eccessiva in considerazione dell'ottimo stato delle strutture murarie.

Altri 80 milioni sarebbero stati sborsati per l'arredamento (pregevoli soprattutto i quadri del '700 e alcuni mobili barocchi).

La notizia del trapasso di proprietà è stata accolta con favore a Carrù. Tempo fa si era parlato di trattative fra i Curreno e un esercente di Lequio Tanaro, che avrebbe voluto trasformare il castello in ristorante. Essendo (purtroppo) irrealistica una soluzione pubblica, l'acquisto da parte della Cassa locale può ritenersi soddisfacente dal punto di vista della conservazione di un patrimonio che storicamente appartiene alla comunità carrucese, tanto più che gli amministratori dell'istituto di credito si sono dichiarati disponibili a concederlo in uso al Comune e ad altri enti per convegni e manifestazioni culturali.

Il castello, nonostante i rimaneggiamenti che ne hanno ingentilito l'aspetto, conserva integra l'originaria struttura a cubo, di fortezza medioevale. La tradizione lo vuole costruito dalla regina Giovanna di Napoli: in realtà esisteva già ai tempi di Oddone III, dal quale fu ceduto al vescovo di Asti. Occupato dai monregalesi intorno al 1250, venne acquistato dai Bressano al prezzo di 600 lire genovesi; passò poi ai principi Savoia-Acaja, i quali nel 1418 ne investirono i Costa di Trinità.

Questi — ricordati con onore fra i feudatari piemontesi per aver spontaneamente rinunciato all'odioso privilegio dello *jus primae noctis* — lo vendettero nel 1872 ai conti Curreno di Santa Margherita, un'antica famiglia che molto ha dato alla storia recente d'Italia (il generale Giuseppe, morto nel '64, fu valoroso comandante partigiano della Repubblica dell'Ossola e suo figlio Giacomino, medaglia d'oro al valor militare, cadde appena diciassettenne durante la lotta di liberazione).

Sul conto del castello di Carrù circolano, com'è normale per ogni maniero che si rispetti, molte leggende. Secondo la più fantasiosa, nella stanza che custodisce gli oggetti appartenuti alla beata Paola Gambara, moglie di Ludovico Costa della Trinità, ogni venerdì a mezzanotte (ora fatidica) apparirebbe il fantasma della «Dama in bleu», una nobildonna effigiata in un grande quadro del salone centrale.

NEVE SULL'AOSTA-COURMAYEUR PORTA DANNI PER 600 MILIONI

COURMAYEUR — *Il blocco stradale provocato dalla caduta di 40 centimetri di neve nella notte tra giovedì e venerdì scorsi ha portato danni per 600 milioni nella zona di Courmayeur-La Thuile. Gli alberghi, prenotati al 70 per cento, sono occupati al 3 per cento soltanto, nei giorni di sabato e domenica 8000 sciatori sono mancati all'appuntamento. Renato Opezzi, responsabile della promozione e publicità per la Società Funivie Val Veny sottolinea che oltre ai danni subiti questo blocco stradale, che si ripete ogni volta che nevica, ha causato un notevole discredito all'estero della Val d'Aosta. Centinaia di turisti provenienti da ogni parte d'Europa per la settimana bianca, sono stati alloggiati a Torino e Milano in attea che le strade venissero liberate ed hanno potuto trascorrere sulle piste di sci soltanto quattro giorni dei sette previsti (e pagati).*

Che cosa si fa per ovviare l'inconveniente?

Suggerisce Opezzi: «Occorre raddoppiare la statale 24 che collega Aosta con Courmayeur, oppure trasformarla in super-strada, e non soltanto per ragioni turistiche. In questo tratto ogni giorno transitano 1500 TIR, negli ultimi quattro anni si sono contati 250 morti. C'è di più. Si è appurato che, malgrado i cartelli, da noi nessuna legge obbliga all'uso delle catene. Di conseguenza pochi centimetri di neve sono sufficienti a far sbandare gli enormi autoarticolati che poi bloccano per mezze giornate la statale che collega l'Italia alla Francia attraverso il Monte Bianco».

Ieri ad Aosta, nella sede della Regione, c'è stata una riunione per discutere il grave problema. Sono intervenuti l'assessore ai Lavori Pubblici Manganone, quello al Turismo Chabod.

I risultati dell'incontro sono stati deludenti: polizia stradale e Anas lamentano la carenza di uomini per far fronte alle esigenze. In sostanza si è giunti alla conclusione che non si può far niente di più

ALBA: 500 giovani disoccupati

ALBA — (g. f.) Il grave problema della disoccupazione giovanile, che ad Alba interessa non meno di cinquecento giovani (nelle liste speciali ne sono iscritti circa duecento, ma si calcola che oltre il doppio sia in cerca di lavoro), è stato affrontato dall'Associazione dei commercianti.

Dal sondaggio, che ha preso in considerazione circa 200 aziende commerciali dell'Albese, è emerso che solo una decina di ditte avranno la possibilità di assumere una trentina di persone in tutto.

IN BREVE

Vignole: un ferito in autostrada

(g. c.) Due macchine e un autocarro si sono tamponati per il fondo ghiacciato lungo l'autostrada nei pressi di Vignole Borbera. Traffico interrotto per due ore: un solo ferito grave, l'autista Osvaldo Buscone, di 31 anno, da Voghera.

Pirelli: 600 in cassa integrazione?

(r.) Presso lo stabilimento Pirelli di Livorno Ferraris, fra lunedì e ieri sera giovedì, si sono svolte assemblee per discutere sulla collocazione in cassa integrazione di 600 dipendenti del gruppo telefonici, alla fine d'ogni mese, per 5 giorni, fino ad aprile, per un totale di 20 giorni. Il motivo della «cassa» è dovuto secondo la direzione dello stabilimento, alla mancanza di commesse. Alle varie assemblee ha presenziato il segretario provinciale della Fulc, Mario Pavia, e al termine dei lavori le maestranze occupate presso lo stabilimento livornese hanno concordato di opporsi al provvedimento.

Alba: alloggio per handicappati

(g. f.) E' entrato in funzione in questi giorni, ad Alba, una comunità-alloggio per handicappati. Si tratta d'una delle prime esperienze del genere, che vede 4-5 subnormali medio-gravi abitare in un normale alloggio, seguiti da tre educatori specializzati. L'iniziativa è stata presa in alternativa al ricovero in un istituto, allo scopo di consentire agli handicappati una vita il più possibile vicina a quella d'una normale famiglia.

Costigliole S.: contadino annegato

(a. g.) E' stato rinvenuto cadavere, ieri intorno alle ore 14, l'agricoltore quarantacinquenne Franco Alladio di Costigliole Saluzzo. L'uomo giaceva in un tombino per lo scolo delle acque, a lato della strada provinciale in frazione Ceretto. Il referto medico ha attribuito il decesso ad asfissia per annegamento.

Mondovì: bracconiere condannato

(g. f.) Un anno e 8 mesi di reclusione sono stati inflitti dal tribunale di Mondovì al muratore - bracconiere trentasettenne Renzo Cagna, di Garessio, processato con rito direttissimo per detenzione di armi ed esplosivi. Il Cagna era stato arrestato mercoledì scorso dai carabinieri che a bordo della sua auto avevano rinvenuto un moschetto, alcune munizioni

Per un "buco„ di due miliardi e mezzo

Cassa di Risparmio di Bra destituito il direttore

BRA — *La destituzione del direttore generale della Cassa di Risparmio di Bra, dottor Giancarlo Burdese, decisa all'unanimità dal Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, ha forse impresso una svolta nella guerra fra «tecnici» e «politici», scoppiata dopo la scoperta del «buco» di due miliardi e mezzo nel bilancio dell'ente.*

Al di là del silenzio imposto dal segreto bancario ed istruttorio (sulla vicenda del mancato protesto di assegni emessi allo scoperto da un correntista della Cassa sta indagando la Procura della Repubblica), le posizioni dei due «fronti» appaiono delineate con sufficiente chiarezza. Per i «politici», cioè per gli amministratori dell'Istituto, le responsabilità del fattaccio sono dei dirigenti, che avrebbero permesso al cliente di disporre di somme di gran lunga eccedenti le sue possibilità.

Per i «tecnici» — o, meglio, per i loro avvocati, perché il dottor Burdese e il direttore della filiale di Sommariva Perno, rag. Ruffino, entrambi «avvisati di reato», tacciono —, le responsabilità stanno ben più in alto, e coinvolgono gli organi deliberanti e di controllo della Banca.

Sono stati i «politici» a denunciare il caso, e quindi un primo bilancio dello scandalo sembrerebbe favorirli: le comunicazioni giudiziarie finora inviate hanno avuto per destinatari Burdese e Ruffino: la destituzione del direttore generale segna un altro punto a favore degli amministratori. Ma potrebbe ritorcersi contro di loro se, come afferma il legale di Burdese, avv. Mario Ternavasio, dalla causa di lavoro che farà seguito al provvedimento disciplinare emergeranno elementi tali da allargare considerevolmente il numero degli inquisiti.

Il fronte dei politici è però tutt'altro che compatto. Lo scandalo ha accelerato le grandi manovre per il controllo dell'Istituto di credito. Il presidente, avv. Carlo Sandri, democristiano, è alla vigilia della scadenza del suo secondo mandato al vertice della Cassa. L'«incidente» degli assegni a vuoto ha naturalmente influito nella lotta per la successione. In un comunicato diffuso ieri, il pci si dice preoccupato per «gli indirizzi che sembrano emergere, intesi a ricalcare vecchi metodi e vecchie logiche di potere».

«E' necessario — *affermano i comunisti* — che alla questione della presidenza sia data risposta sulla base di una serie di requisiti e criteri che comunque non possono rispondere ai meriti di partito. Tali requisiti devono essere: una concezione democratica tale da garantire gli interessi della collettività al di sopra di ogni pressione clientelare, una provata onestà e dirittura morale, una competenza generale e specifica dei meccanismi che si dovranno presiedere».

(Segue da pag. 8)

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosy Baldi ved. Grometto

L'annunciano affranti la mamma **Maria Geddo**, la sorella **Albertina**, i figli **Alberto** con la moglie **Rosanna Bonino**, **Gian Maria** con la moglie **Marisa Besso**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 8, nella parrocchia di San Giorgio partendo dall'ospedale Molinette (via Santena 5). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Biei Vandorno.
— **Torino**, 18 gennaio 1978.

I nipotini **Armando, Carlo, Fabrizio, Gianluca** e **Tiziana** piangono l'indimenticabile nonna **ROSY**.

I cognati **Corti** e **Grometto** colle famiglie piangono la tragica scomparsa della cara **ROSY**.

Carlo, Giuliana e **Gino Bonino** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Rina e **Mario Besusso** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Grometto.

Le famiglie: **Besusso, La Malfa, Minerva, Perecca** e **Rinaldi** sono vicine molto affettuosamente a Gian Maria e Marisa.

Luciana e **Sergio Morra, Marisa** e **Adalberto Succo** si uniscono al dolore della famiglia.

Ida Toroi e famiglia partecipano commossi.

Mariuccia Genti, la famiglia **Manzone**, la famiglia **Bellorio** partecipano vivamente al dolore delle famiglie Grometto-Baldi.

Gli **inquilini** dello stabile di **corso Galileo Ferraris 149** si associano al dolore della famiglia Grometto.

Alberto, Margherita e **Walter, Silvia** e **Edi Bonazza** partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della indimenticabile amica signora

Rosy Baldi ved. Grometto
— **Torino**, 20 gennaio 1978.

Condomini e **inquilini** di **corso Galileo Ferraris 151 Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosy Baldi Grometto
— **Torino**, 19 gennaio 1978.

Gli amici **Crosetti Ferri Mossotto** commossi si uniscono al dolore di Alberto e Gian Maria Grometto per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Giuseppe Rina Stroppiana e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Grometto.

Amministratori e **Sindaci** della **S.p.A. Giametro Fratelli** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosa Baldi ved. Grometto
— **Torino**, 20 gennaio 1978.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Gian Maria e Marisa gli amici:
Alda e **Sergio Bernot**
Lucia e **Renzo Boccolatte**
Mariagila e **Massimiliano De Valle**
Ester e **Alfredo Garis**
Mirella e **Gianluigi Picco**
Gianna e **Enrico Provera**
Luciano Provera
Giovanna e **Severino Scagliotti**.

Gli amici:
Cesare e **Carolina Carbone**
Nanni e **Nicoletta Croce**
Gian e **Marcella Marretta**
Miguel e **Roberta Maionsi**
Michele e **Gianna Merlotti**
Paolo e **Laura Mosca**
Luciano e **Marzia Nigra**
Emilio e **Rosanna Stroppiana**
prendono viva parte al dolore di Alberto e Gian Maria.

Carlo, Piera Fregonara e mamma partecipano al dolore.

I nipoti **Costanzo** e **Luciano Ziai** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei familiari.

E' mancata cristianamente

Maddalena Giaretto ved. Casalegno

La annunciano con tristezza la figlia **Liliana** con il marito **Giorgio Papotti** ed i figli **Mauro, Luisa, Claudio** e **Grazia** ed i parenti tutti. Una funzione religiosa in suffragio avrà luogo venerdì 20 gennaio, alle ore 20,30, presso la parrocchia di S. Anna, via Medici 64, Torino. La Salma sarà benedetta nella chiesa parrocchiale di Rivera di Almese, sabato 21 gennaio alle ore 10,30.
— **Torino**, 19 gennaio 1978.

Con affetto sono vicini a Liliana, Giorgio e figli, **Maria Bertotti** ved. **Papotti, Renzo, Maria Crova** con **Paola** e **Guido, Marco, Iolanda Papotti** con **Franco**.

La cognata **Giuseppina Casalegno** e i nipoti
Ella e **Armando Corniglia**
Valeria e **Marino Casalegno**
Consolata e **Savino Casalegno**
Franca e **Franco Casalegno**
piangono la scomparsa della cara **CONGIUNTA**.

Le famiglie **Busso** e **Miravalle** partecipano con sincero cordoglio al lutto degli amici Papotti.

Le famiglie **Bianco, Rapelli, Poli** partecipano al dolore di Liliana e famiglia.

Le famiglie **Cecchet** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora **MADDALENA**.

Maria e **Sergio** sono vicini a Liliana, Giorgio e famiglia nel loro grande dolore.

Si associano al dolore della famiglia Papotti le famiglie: **Ceppa, Dolce, Gandino, Pennoli, Nolli, Vaga**.

Guido ed **Elena** partecipano commossi al dolore degli amici Liliana e Giorgio.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari la Contessa:

Mercurina Maria Passerin d'Entrèves Arborio di Gattinara

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alberto** con i figli **Leonardo** e **Nicolò**, consorti e figli, la cognata **Irene** col marito **Roberto Roti Michelozzi** e figli, il cognato **Alessandro** consorte e figli, i nipoti, parenti tutti e la fedele **Maddalena Brusso**. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 14,30 nella Parrocchia della Crocetta. La cara salma proseguirà per Rivara Canavese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 19 gennaio 1978.

* speciale * speciale * speciale *

Sensibile carenza di servizi nel quartiere «bene» di Torino

La Crocetta: un mito da sfatare

MAURIZIO SPATOLA

Quartiere «bene» per antonomasia, con tutta una serie di miti e di luoghi comuni che si sono incrostati nel corso degli anni sul suo nome e su quello dei suoi abitanti, quello della Crocetta vive — nelle parole di alcuni componenti il comitato di quartiere — una realtà più complessa e molto meno «privilegiata» di quanto generalmente si creda.

«*Espressioni come "le ville della Crocetta", "i giovani della Crocetta", sono luoghi comuni che servono a mascherare dietro una facciata quasi mitica una realtà che mitica non è* — dice Filippo Ambrosini —. *Troppo spesso si dimentica che il quartiere della Crocetta non comprende soltanto la zona residenziale attorno a Villa Rignon e al Politecnico, le palazzine di lusso racchiuse nell'area dell'isola pedonale, ma anche le case popolari di via Arquata, gli edifici fatiscenti di San Secondo, di Santa Teresina*».

Un dato reale — la maggiore concentrazione alla Crocetta di persone appartenenti ai ceti medi e medio-alti (il 7 per cento di imprenditori e liberi professionisti, il 43 per cento di impiegati e dirigenti contro una media del 31 per cento nel resto della città, l'11 per cento di lavoratori in proprio, e solo il 39 per cento di operai e lavoratori dipendenti) — non serve a nascondere che anche il quartiere-bene di Torino soffre della malattia comune a quasi tutte le zone della città: la carenza di servizi.

La Crocetta: l'angolo di corso Orbassano con via Piazzi e via Cristoforo Colombo in una fotografia degli Anni Trenta

Problema casa. Il quartiere, malgrado l'eterogeneità dei ceti sociali che lo abitano, presenta fenomeni di degrado urbanistico rilevabili particolarmente, oltre che nelle zone indicate da Ambrosini, nell'area compresa tra i corsi Vittorio Emanuele, Stati Uniti, Duca degli Abruzzi e via Castelfidardo. Gli affitti proibitivi sono un'altra faccia del problema da non trascurare, anche se sta diventando comune a quasi tutta la città.

Il comitato di quartiere si è più volte offerto di collaborare con l'ufficio casa del Comune. In sintesi le sue proposte concrete sono: formulare un'anagrafe del fabbisogno di abitazioni; analizzare il patrimonio edilizio residenziale, sia in relazione ai problemi abitativi sia in merito alle esigenze di servizi; censire gli alloggi privati sfitti; documentare il livello dei fitti e le infrazioni alle norme vigenti; controllare le licenze edilizie concesse per ristrutturazioni dalla passata amministrazione per impedire che tali interventi alterino il volto fisico del quartiere con l'espulsione di abitanti (come si è già verificato ad esempio in via Gioberti e in via Magenta).

Più drammatico, e meno noto, è il problema degli anziani. Il 23 per cento degli abitanti della Crocetta ha più di sessant'anni (la media, in Torino, è del 16 per cento). Per loro non esiste alcuna forma di servizio pubblico, né centri sociali né aree attrezzate (la più vicina è piazza d'Armi).

Nonostante l'abbondanza di verde privato, la disponibilità di verde pubblico per gli abitanti della Crocetta è di soli 0,7 metri quadrati a testa, mentre la media torinese — che è tra le più basse in Italia — è di 2,5 metri quadrati per abitante. Non esiste alcun parco pubblico e chi ne soffre di più, insieme con i bambini, sono proprio gli anziani.

«*L'isola pedonale, una sofferta conquista del comitato di quartiere* — dice Romano Scriboni —, *è da tre anni un'oasi di pace e tranquillità, così almeno viene usualmente definita, però è interamente coperta d'asfalto e di cemento. Abbiamo più volte proposto di attrezzarla in parte a parco-giochi per bambini e di togliere il manto di asfalto, di trasformarla davvero nell'oasi che si vuole sia, ma finora senza risultato. Così come inascoltata è rimasta la nostra richiesta di adibire a centro civico polivalente Villa Rignon*».

Il convalescenziario della Crocetta, un'istituzione risalente al 1577, riadattato e ampliato, con 310 posti letto e un annesso pensionato a pagamento con 140 posti, «*oltre a essere inadeguato ai criteri moderni di assistenza agli anziani, non è minimamente utilizzato dal quartiere* — continua Scriboni —, *che non ha modo di intervenire sui criteri con cui viene gestito.*

«*Abbiamo proposto, anche in questo caso senza risultato, di essere rappresentati nell'amministrazione dell'Opera Pia, chiedendone una ristrutturazione che dia spazio all'assistenza domiciliare e aprendo agli handicappati del quartiere le attrezzature fisioterapiche di cui l'istituto è fornito e attualmente utilizzate solo a pagamento*».

Dati che sarebbero sufficienti a scoprire il «doppio volto» della Crocetta, ma altro ancora c'è da dire perché, come vuole il suo combattivo anche se numericamente poco consistente comitato di quartiere, si cominci a sfatare il mito del «quartiere dei ricchi».

Rivoluzione nel traffico

Rivoluzione del traffico nel centro storico a partire dal 21 gennaio. «sperimentazione» dell'Atm in corso Duca degli Abruzzi sulla linea «10» nei prossimi mesi.

Il tratto di ottocento metri tra corso Montevecchio e corso Einaudi vedrà la creazione di una corsia riservata ai mezzi pubblici.

Se i risultati saranno analoghi a quella di una sperimentazione simile compiuta anni fa in via Sacchi e in altre strade del centro, l'utilità del provvedimento si rivelerà ancora una volta discutibile.

L'economista Triffin ai Venerdì Letterari

Una valuta europea per salvarci dal caos monetario

NANDO PAVIA

Un rilancio effettivo del piano di unione monetaria europea [illegible] più che [illegible] necessario per proteggere i Paesi della Comunità dagli sconquassi valutari, di origine esterna, che sono [illegible] cause prime [illegible] gravi squilibri economici: inflazione, deflazione, aumento disordinato [illegible] eccessivo di prezzi, disoccupazione, deficit abnormi delle bilance dei pagamenti. Sono [illegible] molte le difficoltà da superare per raggiungere questo obiettivo. Ma nell'attesa che tutti i problemi siano risolti è possibile, e auspicabile, l'adozione [illegible] una misura transitoria che può già costituire una buona difesa contro il caos monetario mondiale: l'istituzione di una «Zona europea dei cambi» accanto alle altre aree, in particolare quella del dollaro.

Questa tesi è sostenuta da Robert Triffin, una delle massime autorità mondiali nel campo monetario. L'economista la illustrerà oggi al Carignano (ore 18) in una conferenza per i «Venerdì letterari» dell'Aci. La notorietà [illegible] Robert Triffin è dovuta, oltre che alle opere teoriche (le più [illegible] sono «L'oro e la crisi del dollaro», del 1960, e «Sistema monetario internazionale», del 1973), all'attività di consigliere finanziario [illegible] molti governi, soprattutto [illegible] Europa e nell'America Latina. E' nato [illegible] Belgio nel 1922, si è laureato in legge a Lova[illegible] e in economia ad Harvard. Ha insegnato economia in varie Università americane [illegible] le quali Yale e Berkeley. Ha svolto, e continua a svolgere, attività di consigliere presso governi. Chiamato a far parte del Fondo monetario internazionale nel 1946, assunse la direzione dell'Ufficio del Fondo in Europa per collaborare, in particolare, al Piano Marshall e all'integrazione economica dei Paesi dell'Europa occidentale. Dal 1951 in poi è stato consigliere economico nelle amministrazioni Eisenhower a John Kennedy e in [illegible] [illegible] stranieri.

La causa del [illegible] monetario mondiale [illegible] stata attribuita, spesso, all'esplosione dei prezzi del petrolio, iniziata alla fine del 1973. Ma in realtà — sostiene Triffin, e lo dimostra — questa esplosione è stata aggravata [illegible] disordini sui mercati dei cambi verificatisi [illegible] prima. L'origine più profonda, già denunciata dal «Club di Roma», è [illegible] rialzo dei prezzi dovuto a penurie di certe materie prime e di prodotti agricoli dopo due secoli di espansione senza precedenti della produzione [illegible] dei consumi nel mondo: [illegible] rivoluzione industriale volta a soddisfare bisogni reali; la rivoluzione della pubblicità che ha creato [illegible] crea bisogni nuovi; il successo [illegible] l'ado[illegible] delle teorie economiche keynesiane nel dopoguer[illegible] (in particolare quella dello stimolo all'espansione economica procurato da una permanente piccola inflazione); l'esplosione spaventosa delle spese militari che oggi sono uguali approssimativamente al prodotto nazionale lordo sul quale deve vivere magramente, [illegible] piuttosto sopravvivere, [illegible] quaranta per cento della popolazione mondiale.

Queste spese — sostiene Triffin — sono senza dubbio [illegible] massime produttrici di inflazione poiché non [illegible] mentano la produzione di beni e servizi [illegible] della [illegible] chezza nazionale realmente utile quale base per l'imposizione fiscale.

In tale situazione non si intravede — spiega Robert Triffin — alcuna prospettiva di restaurazione di un ordine monetario mondiale né [illegible] [illegible] reistituzione [illegible] una stabilità almeno presuntiva dei corsi dei cambi; né con l'accettazione generalizzata di cambi liberamente fluttuanti alla mercé dei mercati e della speculazione; [illegible] [illegible] l'osservanza di [illegible] mutualmente concordate per certi interventi ufficiali sui mercati dei cambi. Abbiamo visto e vediamo — afferma l'economista — che dopo il fallimento degli accordi di Bretton Woods e l'inconvertibilità del dollaro nessuno di questi provvedimenti è valso a impedire il caos monetario che, fra l'altro, blocca gli investimenti dei Paesi a moneta forte in quelli con moneta debole e determina, al contrario, movimenti speculativi di capitali [illegible] [illegible] inverso e aggrava gli squilibri delle bilance d[illegible] pagamenti [illegible] l'instabilità monetaria.

Una moneta europea proteggerebbe, certamente, [illegible] questi inconvenienti g[illegible] vissimi. Ma [illegible] fusione delle varie monete nazionali in una comune richiederà ancora non poco tempo. Però, per renderla possibile, o, almeno, credibile, sono indispensabili misure [illegible] transizione quale, come s'è detto, la creazione di un'area europea dei cambi.

Questo [illegible] il suggerimento di Triffin. I settori privati — in particolare le banche di deposito [illegible] [illegible] intermediarie finanziarie — potrebbero prendere l'iniziativa di utilizzare nelle transazioni internazionali a medio e lungo termine una «moneta parallela europea» come alternativa alle grandi monete straniere [illegible] alle eurodivise già largamente e legalmente utilizzate in queste operazioni da tutti i Paesi della Cee. Questa «moneta parallela» non farà affatto la concorrenza alle monete nazionali perché — in base ad accordi precisi — non potrà essere simultaneamente impiegata nelle operazioni finanziarie internazionali. Questa valuta darà a creditori e debitori una garanzia di cambio assai più stabile che le monete nazionali (quali il dollaro, il marco o il franco svizzero) che fluttuando in forte misura singolarmente o fra di loro fanno correre grossi rischi agli operatori economici in campo internazionale.

La popolarizzazione di questa moneta nel mercato privato dovrebbe incitare [illegible] sua utilizzazione, [illegible] [illegible] più o meno brevi, anche da parte delle autorità ufficiali, nazionali, comunitarie e perfino locali e parastatali per l'emissione di prestiti sul mercato europeo; per gli interventi di banche centrali a fini vari; per «denominatore comune» dei corsi dei cambi dei Paesi Cee. E' chiaro che l'utilizzazione di q[illegible] valuta, considerati i risultati positivi che darà, finirà per soppiantare [illegible] monete nazionali [illegible] promuovere il trapasso [illegible] una sola comune per tutta la Cee.

Franca sta meglio

Genova. Franca Rame investita [illegible] un'auto e subito dopo derubata, sta meglio. I medici sperano [illegible] dimetterla entro [illegible] settimana prossima

GLI APOSTOLI

[illegible] FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

IN FABBRIC

Se be che siam donn

ROBERTO BELLATO

Le donne stringono d'assedio le «Grandi Presse», il reparto Fiat da sempre «riservato ai soli uomini». La polemica divampa sulle pagine di tutti i giornali. A dar fuoco alla miccia è stata una richiesta dell'azienda torinese giunta sul tavolo dell'ufficio di collocamento [illegible] primi di gennaio: c'è spazio per [illegible] nuovi assunti. Di questi, 196 a Mirafiori (25 alle Grandi Presse; 170 in Lastratura, Pomiciatura, Applicazione dell'antirombo e cabine di verniciatura a spruzzo), 56 nello stabilimento di Rivalta (metà alle Grandi Presse e metà in Lastratura) e 10 alla [illegible] (recuperi di [illegible] ferrosi).

[illegible] all'unificazione delle liste di collocamento, i primi 500 nomi in attesa sono tutti femminili. Spetterebbe quindi alle donne la proc denza nelle assunzioni. M la Fiat da quest'orecchio no ci sente. Dicono al «quartie generale» di corso [illegible] «Non ce l'abbiamo assolut mente con le donne. Tant che in certi reparti sono sta sempre utilizzate». E snoc ciolano una serie di numer Alle Carrozzerie ne sono im piegate 3121 (1258 a Mirafio ri, 1132 a Rivalta, 731 al Lin gotto). Alle Piccole Presse ne sono 311 (291 a Mirafior 15 al Lingotto, 5 a Rivalta).

[illegible] [illegible] Grandi Pres perché la donna ha la strad sbarrata? Aggiungono all Fiat: *«Perché non ha il fisic adatto. E non vogliamo tro varci con manodopera fem minile che, dopo qualch tempo, potrebbe risultar inutilizzata perché non ido nea. [illegible] il risultato di c crescere l'assenteismo».*

Una forma di emargina zione — dicono i sindacati — [illegible] fa a pugni [illegible] la [illegible]

LA [illegible] IN ALCUNI VERSI

Quel prefetto scriveva anch

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Il piemontese Ce[illegible] Mori, noto come il «Prefetto [illegible] ferro», titolo di un libro di Arrigo Petacco ed anche di [illegible] film diretto da Pasquale Squitieri e interpretato da Giuliano Gemma, componeva poesie. Questa particolarità dell'uomo che Mussolini inviò in Sicilia nel tentativo (non del tutto riuscito) di debellare la mafia, appare indubbiamente curiosa ove si consideri il carattere forte del personaggio, più credibile nel suo impegno di combattere [illegible] criminalità che di comporre versi.

Egli [illegible] scritto nel 1923, [illegible] cioè alcuni anni prima della scorribanda anti-mafia, un libro sulla Sicilia che aveva già avuto occasione di visitare. E' un libretto stampato [illegible] [illegible] piccolo editore ormai scomparso [illegible] in numero ridotto di copie, pressoché introvabile e che per [illegible] abbiamo pescato in una biblioteca romana. E' intitolato *«Fra le zagare in fiore»* ed è scritto una prosa un po' ingenua [illegible] volte [illegible] il tono pamphlettisti e a volte il sapore elegiaco.

Vi si trovano, fra l'altro, qu sti versi:

Tra le zagare in fiore
tra l'azzurreggiar dei vignet
tra l'ondeggiar dei grani
della Sicilia rovente di passi ne
intenta [illegible] fissare negli occhi
il proprio destino.
Deciso [illegible] conquistarlo [illegible] tut costi
deciso anche, lupo tra i lupi,
a prenderlo.

Ecco invece una paginet della [illegible] prosa sulla Sicilia e mafia. (Gli a capo sono dell'a tore).

«Andare incontro alla Sicili
Non assumere parvenza di a darle contro. La Sicilia l'impressione di [illegible] troppo spesso presa a f[illegible].
Quindi: guardare, vede comprendere e distinguere.
Identificare esattamente malvivenza, isolarla con pre

...A C'E' PARITA' DI SESSO?

n

e...

Questa vignetta è stata affissa dalle donne dei sindacati nell'ufficio di collocamento

legge sulla parità dei sessi in materia di lavoro e che le donne rifiutano di subire, dimostrandosi più battagliere del previsto. «*Non riteniamo che la strada dell'emancipazione passi per le Grandi Presse*», dice Beatrice Vicarioli, dell'intercategoriale donne Cgil, Cisl, Uil. «*Ma siamo convinte che in questo modo sia possibile affrontare il nodo dell'organizzazione del lavoro. Perché, se il modo attuale di produrre è dannoso per le donne lo è altrettanto per gli uomini. La fabbrica oggi non è organizzata a misura della donna, dell'uomo, ma solo del padrone e del suo profitto*».

[illegible] convinzione che è anche di chi, da anni, lavora in questi reparti. Dice [illegible]re Pavenza, delegato sindacale all'officina 65 delle Grandi [illegible] «*E' un'atti[illegible] pesante e che logora. Rumori assordanti che danneggiano l'udito e vibrazioni continue del pavimento che possono provocare lesioni agli organi genitali. Tanto che è obbligatoria la rotazione del personale ogni due anni*».

[illegible] reparti dove la manodopera femminile è prevalente, come la Selleria, i rischi non sono minori. Dice un operaio: «[illegible] *madre lavora da tempo in questo settore. Il materiale tessile impiegato provoca un pulviscolo micidiale per la respirazione. Lo dimostrano i casi, frequentissimi, di ricorso alle [illegible] del medico*».

Anche in termini di sforzo puramente fisico, le Grandi Presse non sarebbero il reparto dove l'attività è più fa[illegible]. Aggiunge [illegible] Pavenza: «*Alle Piccole e Medie Presse, dove sono occupate parecchie donne, i lavori di caricamento dei pezzi finiscono per essere più logoranti. Per rispettare i tempi di lavorazione, le donne ammucchiano il materiale e lo sollevano tutto in una volta*».

Il veto alle donne per le Grandi Presse ha forse altre motivazioni? Risponde Leonardo Tempesta, un altro delegato dell'officina [illegible] «*Si tratta di un reparto [illegible] produttivo. La direzione non vuole correre il rischio che il ritmo cali. Inserendo delle donne, forse si dovrebbe "umanizzare" di più il lavoro*».

La nuova coscienza femminile si è espressa finora in modi che hanno portato a trasformazioni radicali nella società. La fabbrica è un terreno fertile che non è [illegible] appieno.

«*Sulla capacità [illegible] donne non dovrebbero esserci dubbi*», dicono all'Udi. «*Du[illegible] l'ultima guerra la manodopera femminile [illegible] impiegata al massimo. E nessuno si preoccupava se certe mansioni erano troppo pesanti. Al termine del conflitto ci si ritrovò con due milioni di disoccupate*».

Ed anche adesso, in periodo di crisi, le prime ad essere colpite [illegible] mente le donne. Si legge nel documento presentato dall'intercategoriale nell'as[illegible] del consiglio di fabbrica di [illegible] «*La scusa degli imprenditori è che la manodopera femminile [illegible] sta troppo. In realtà i padroni non solo recuperano ampiamente questi costi facendo svolgere [illegible] donne [illegible]zioni meno retribuite, ma anche attraverso i servizi sociali che le donne svolgono [illegible] forma di lavoro domestico*».

Lo «scontro» è aperto. «*Entro [illegible] — [illegible] all'intercategoriale femminile — si [illegible] l'esito di tutti i [illegible] di idoneità e si potrà sapere se le donne l'hanno spuntata. Certo è che le visite le fa la Fiat*».

...I CESARE MORI

...di ferro ...e poesie

sione e darle in testa con la più risoluta energia.

Ma fondersi con l'ambiente e [illegible] a sé il danneggiato, ripristinando per virtù di decisa ma precisa affermazione di autorità, per sensazione di esatta visuale e di efficienza tecnica, quella corrente di mutua integrazione spirituale da reciproca fiducia che fu alquanto turbata.

Si incomincerà così, a strappare di pugno alla mafia l'arma più poderosa della quale [illegible] dispone e della quale [illegible] meraviglia per piegare il danneggiato a sé e stringerlo alla transazione: la pressione continua della malvivenza.

La mafia rimarrà.

E' vero, né è il caso di pensare a combatterla nel suo contenuto coi codici e coi mezzi di polizia.

Ma la si batterà nei suoi uomini».

C'è da domandarsi se Mussolini lesse questo libretto e se fu anche per questo che decise di spedirlo [illegible] le zagare in fiore e le lupare tuonanti.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Ladri e antibiotici

Il furto di antibiotici per un miliardo di lire sventato dai carabinieri nel Milanese è l'ultimo di una lunga serie di imprese, andate quasi sempre a buon fine per i ladri, ai danni di stabilimenti e depositi di medicinali. I prodotti che vengono portati via sono materie prime che servono per la fabbricazione di specialità mediche. In altri termini i ladri rubano polveri che sono chimicamente pure e che mescolate con altre servono alla fabbricazione di compresse, fiale od altre forme farmaceutiche «finite».

[illegible] perché i ladri si [illegible] tanto a rubare prodotti che [illegible] difficili da smerciare?

«I ladri — afferma il dirigente di [illegible] ditta farmaceutica — vanno a colpo sicuro. Quando entrano nel magazzino da svaligiare tra tanti prodotti dai nomi incomprensibili ne scelgono [illegible] preciso. Questo vuol dire solo una cosa: dietro gli esecutori materiali del furto c'è un mandante, un ricettatore che sa già dove "piazzare" la sostanza».

Fascisti camuffati

C'è un dato nuovo sul fronte del neofascismo, della violenza di destra. Benché sotto gli occhi di tutti, è finora sfuggito alla attenzione che si sarebbe meritata. E' il progressivo, spontaneo inoltro nella clandestinità del msi. [illegible] due direttrici di marcia. L'una investe il suo apparato legale e l'altra un nuovo apparato «parallelo» alla struttura tradizionale e già in formazione a Roma come altrove.

La prima direzione di marcia passa per le sezioni, definitivamente trasformatesi da sedi di attività politica in sedi di reclutamento di picchiatori e addirittura terroristi, in piccoli mercati neri delle armi, in fortilizi dove maturano le [illegible] armate. L'altra direttrice at[illegible] una nutrita serie di associazioni, pseudo-sindacati, leghe, radio libere e circoli mimetizzati nel tessuto sociale, privi di esplicite etichette e di sicure insegne politiche: vero e proprio apparato «parallelo».

IL GIORNO

I partiti minori

I partiti cosiddetti minori godono — ma il verbo è improprio — di una considerazione singolare. C'è l'abitudine di trattarli con sufficienza, [illegible] entità in sé degne ma prive di un effettivo peso. Verso i loro leaders il tono varia dalla considerazione alla sopportazione. La Malfa è un grosso personaggio ma parla troppo, e su tutto. Biasini è tanto bravo [illegible] comanda La Malfa. Romita è il frutto di un compromesso interno; vuoi mettere Saragat. E dietro Zanone si leva sempre l'ombra di Malagodi, per non parlare di Einaudi. Compagini di provincia, insomma, in [illegible] campionato dove dominano le grosse squadre, con uomini, [illegible] e allenatori famosi. Basta però che una dc intenda fare un governo e non ci riesca, oppure che un pci adombri la possibilità di mettersi al governo in proprio lasciando i democristiani all'opposizione, e tutto cambia. Si vede, nell'un caso e nell'altro, che quelli laici [illegible] anche partiti «minori», [illegible] sono partiti che contano.

ECONOMICI

19 *Vendita alloggi*

A Venaria, corso Matteotti 39 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.

ADIACENZE corso Vercelli (via Stradella) libero recente 1 camera grande cucina bagno termo ascensore. Telefono 781.073.

ALLOGGI di nuova costruzione 2-3-4 vani servizi box vende a Riva presso Chieri sufficiente 6 milioni contante restante mutuo e dilazioni. Telefono 657.472.

ALLOGGI signorili 150-200 mq. in palazzina 2-3 piani o villa con terrazza box parco condominiale mutuo vendonsi str. Valsalice 227/1. Tel. 547108.

CASETTA corso Francia Collegno: 2 camere, locale laboratorio mq 20 affittato ad uso negozio buon reddito lire 25 milioni dilazionabili. Sabatelli immobili 653.359.

CONSULEDILE 533.322 fraziona via Madama Cristina 117 stabile di qualità recenti 1-2-3 camere tinello bagno da 12 milioni 800 mila a 26 milioni 500 mila; salone 2 camere cucina libero 34 milioni personale in loco.

CONSULEDILE, 533.322, vende corso Brescia 4 bis in stabile decoroso 1-2-3 camere cucina servizi da 5 milioni 700 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende Borgo S. Pietro corso Roma 11 in stabile recentissimo camera tinello cucinino bagno da 9 milioni 900 mila negozio attigui signori 18 milioni box auto 3 milioni 600 mila compreso mutuo.

CONSULEDILE, 533.322, vende Mappano recenti spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinotto ingresso bagno da 9 milioni 600 mila a 15 milioni 800 mila box 2 milioni 600 mila mutuo e dilazioni.

EUROCASE vende libero Lucento 3 camere tinello cucinino servizi stabile recente ascensore termo metano piano alto 29 milioni mutuo fondiario. Telefono 547.470 via San Quintino 43.

EUROCASE C vende libero adiacente piazza Cavour saloncino 3 camere cucina servizi 17 milioni Telefonare 513.725 547.470 513.748.

EUROCASE F vende libero Vanchiglia via Artisti 2 camere tinello cucinino servizi 23 milioni meno mutuo. Telefonare 513.725.

LIBERO occasione corso Unione Sovietica (Stadio) 2 camere tinello ampio ingresso cantina e solaio sesto piano saltegiato 23 milioni 500 mila, telefono 537.213 517.280.

LIBERO subito vero affare alloggetto Monteagrappa camera tinello cucinino entrata bagno cantina vendesi 17 milioni 700 mila tel. 597 290

LIBERO via Cesana (San Paolo). Rimesso a nuovo: 2 camere cucina bagno lire 14 milioni 600 mila, dilazioni. Sabatelli immobili 653 359.

PIOSSASCO nel villaggio appartamenti liberi nuova costruzione, 1 camera cucina, bagno 13 milioni 800 mila, 2 camere cucina bagno 19 milioni 800 mila, 3 camere cucina bagno 25 milioni 900 mila, salone, 2 camere cucina doppi servizi 32 milioni 400 mila, salone 3 camere cucina doppi servizi 36 milioni 200 mila, salone triplo 4 camere cucina tripli servizi 43 milioni. Mutuo e dilazioni. Personale sul posto sabato e domenica. Gabetti 5767.

PRESSI Moncalieri nuova palazzina alloggi piccoli e grandi volendo garage mutuo facilitazioni permute. Tel 543545.

UNA residenza nuova nel verde la De-Ga S.p.A. impresa di costruzioni vi invita a visitare il centro residenziale sulla strada Stupinigi-Vinovo. Cantiere aperto anche sabato e domenica. Potete permutare il vostro alloggio condominiale. Telefonare ore ufficio 851.380 855.570.

UTIP 519894 vende corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi garage 13 milioni 900 mila sufficiente 40 per cento contanti buon reddito.

UTIP 547.878 519.894 vende libero recente via Borgomasino 2 camere cucina ingresso bagno 22 milioni dilazionabili.

UTIP 547.826 vende grandioso alloggio libero alle porte di Torino-Borgaro: 2 camere tinello servizi mutuo dilazioni.

20 *Domande affitto*

A.A. ABBA' ricerca ville uffici e appartamenti di grandi dimensioni per professionisti stranieri e dirigenti italiani. Tel. 441.593 441.474.

ABBISOGNA alloggi vuoti e ammobiliati, tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo, telefono 774.711.

AMMINISTRATORE cerca in Torino o dintorni villa salone 3-4 camere servizi tel. 528.215 ore ufficio.

54 ENNE e 50 enne sposi piemontesi cercano alloggio in affitto. Tel. 541775.

21 *Offerte affitto*

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 558.594.

UFFICI arredati Crocetta segreteria multilingue, telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Telefono 556.444.

40.000 l'ingresso affittasi alloggetto moderno. Telefonare 110.966

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

ABBIAMO ad Andora e Garlenda alloggi pronti e in costruzione camera e cucina da lire 15 milioni, 75% mutuo. Impresa Dondi, Piazza Italia co. Albenga, 0182 50.905

AGENZIA Eden Ceriale 0182 90.030 Via Aurelia 84 vende appartamenti, ville Loano Pietra S. Stefano Mare. Milano 02 [illegible].

ALTA VALLE SUSA

posizione splendida nel borgo alto di Oulx stazione estiva e invernale 1100 metri vendonsi prenotami 1-2-3 camere finiture pregio. Telefono (011) 592.940 ore ufficio.

BARDONECCHIA signorile nuova camera soggiorno cucinotto posto auto sala giochi 35 milioni 200 mila rateabili. Utip 517.826.

VALLE d'Aosta altezza 1100 metri 15 minuti Cervinia in posizione unica e soleggiata vendiamo appartamenti signorili in palazzina con giardino privato, consegna entro Natale 78. Acquistando in questo periodo riuscirete a bloccare il prezzo di un investimento immobiliare che sicuramente aumenterà. Gabetti 5767.

46 *Ville, appart., camere per vacanze, affitto*

PONTECHIANALE [illegible] Club Tre Chiosi affitta monolocale e posti letto, tariffe comprensive pensione e impianti. Telefonare 011 [illegible] (0175) 46.772.

49 *Informazioni*

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo. Maurizio Emma, via Goito 2 Torino, telefono 682.110 650.3070.

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e operazioni recenti accertamenti pre-divorzio documentati. Inves. A. Doria 9, telefono 546.550.

ALLA Stinge investigazioni controlli infedeltà (Italia-estero) ovunque via B. Buozzi 1 (angolo via Roma). telefono 512.420 534.615.

51 *Occasioni*

CONFEZIONI Filippo prezzi pazzi (taglie forti) giacche uomo 25 mila, pantaloni uomo donna 9000 cappotti uomo donna 45 mila, impermeabili 39 mila, corso Re Umberto 9, telefono 545.384.

GLI SPETTACOLI

Truffaut assassino in un film

ROMA — Il regista François Truffaut, già attore in *Effetto notte* e nell'americano *Incontri ravvicinati* [illegible] *terzo tipo*, diretto [illegible] Spielberg, sarà ancora [illegible] volta davanti [illegible] macchina [illegible] in *Les vagues sont bonnes* [illegible] *septembre*, che si girerà a Roma e Positano.

Regista un ex aiuto di Truffaut, il giovane Bern[illegible] Dubois, mentre tra gli altri interpreti figurano Jean-Pierre Léaud e Agathe Vennier.

Il soggetto, interamente ambientato in Italia, riguarda un matematico, che sopprime le persone che cercano di impedirgli il suicidio. Le riprese [illegible] minceranno in marzo.

FILM D'OGGI

La guerra atomica finirà così?

L'ULTIMA ODISSEA di Jack Smight con George Peppard, Dominique Sanda, Jan-Michael Vincent, [illegible] Winfield. Fantascienza, americano, a colori (Cinema Ambrosio).

Scoppia la terza guerra mondiale, esplodono a catena le atomiche, l'umanità muore (quasi tutta), [illegible] Terra si sposta [illegible] suo [illegible]. Che tragedia! [illegible] salvano i soldati che vivono in una base sotterranea, [illegible] un deserto degli [illegible]. Anche la [illegible] in aria, per un incendio. Quattro superstiti su [illegible] paio [illegible] *land-master* (autoblindo a forma di rinoceronte), partono [illegible] ricerca [illegible] qualche sopravvissuto.

Ne passano di belle. Una «land» cede, due [illegible] muoiono. Gli altri, il maggiore Denton (Peppard) e Tanner (Vincent) proseguono. Hanno fortuna, nonostante tutto. A Las Vegas [illegible] che fu Las Vegas) incontrano Janice (Sanda), tutta pulitina, bella, truccata. Più [illegible] là, recuperano un [illegible] smarrito, Billy.

Dominique Sanda

[illegible] pattuglia punta su Albany (New York) [illegible] dove [illegible] via radio, strani messaggi. Vanno spavaldi, superando ogni difficoltà: scarafaggi carnivori, predoni assassini, tempeste cosmiche. Cercano disperatamente benzina, [illegible] ne trovano. Però la macchina non si ferma mai. Poi c'è l'ultimo scontro con la terribile natura. Si sollevano le montagne, i mari straripano, fuochi trafiggono il cielo: la fine del mondo? Per fortuna [illegible] «land» è anfibia, resiste alle acque e, quando riemerge, ecco un cielo azzurro, prati, uccellini. La Terra è benignamente tornata sul proprio [illegible]. Ha fatto da sola.

Gli *Ulisse* arrivano ad Albany dove vive una tranquilla comunità in linde casettine ascoltando canzoni, [illegible] se non fosse successo niente. Così va il mondo (pare) dopo le guerre atomiche. E così si svolge il film [illegible] regista Smight, il quale [illegible] è nemmeno uno sciocco (*Airport '75*, *La battaglia di Midway*). Però in questa «*Odissea*» si accontenta [illegible] molti effetti speciali (e qualcuno non è per niente male), senza affrontare l'apocalittico dramma in cui si troverebbero uomini rimasti soli.

Gli attori? Un grigio Peppard (nel vero senso [illegible] parola: è molto invecchiato), una Sanda che sembra aver sbagliato film (con quanta fretta passa dalle opere impegnate a quelle commerciali), qualche interprete d'occasione.

e. rz.

PEPPINO DE FILIPPO parla di amore e lavoro

"Il mio teatro? Da assaporare come il pane caldo,,

CARLA CURINA

MILANO — Il prof. Frugoni (medico personale di vecchi famosi) diceva che «a settant'anni, soprattutto a settant'anni, l'amore è un magnifico esercizio fisico e spirituale che va praticato ogni giorno». Ma q[illegible] sono oggi i settantenni che [illegible] guono questa piacevole regola? A differenza dei patriarchi della Bibbia, che prolificavano senza tregua anche dopo la terza età, [illegible] no pochi gli anziani che riescono a superare i propri complessi e [illegible] culturali [illegible] modo tale [illegible] vivere con freschezza, libertà, allegria la loro vita sentimentale.

Uno [illegible] questi è Peppino De Filippo.

[illegible] incontriamo a Milano nei camerini del Teatro San Babila, dove [illegible] quasi [illegible] mese porta [illegible] scena con grandissimo successo di pubblico una [illegible] vecchia commedia del '42, *Non è vero... ma ci credo*.

Che [illegible] per lei l'amore?

«*Per l'amore sono disposto a fare qualsiasi cosa. E' la cosa più* [illegible] *della vita*», ci dice De Filippo, 75 anni, da poco sposatosi in [illegible] con Lelia Mangano, 36 anni, prima attrice della [illegible] compagnia.

[illegible] rapporto tra la Mangano e De Filippo è di tipo tradizionale. «*Io per mia moglie sono il re*», ci dice infatti Peppino, precisandoci [illegible] «*la donna* [illegible] *il diritto di avere* [illegible] *diritti rispetto all'uomo, ma non tutti quelli che ha l'uomo, perché, nonostante quello che può dire a fare di concreto, resta* [illegible] *bell'oggetto da ammirare*».

[illegible] concetti vecchi e superati? Può darsi, ma molti li condividono, come risulta dalle interviste fatte al pubblico che attende impaziente l'inizio della commedia. Ciò che colpisce degli spettatori che affollano il [illegible] è [illegible] giovane età e il modo [illegible] vestire, i [illegible] in giacca e cravatta. Le [illegible] ben pettinate e lustrate sembrano uscite dalle pagine di [illegible] rivista di moda degli Anni 50.

Peppino De Filippo con la moglie Lelia Mangano

«*Io piaccio* [illegible] *giovani* — ci dice [illegible] Filippo — *perché* [illegible] *faccio divertire rappresentando semplicemente il mondo sempre eterno* [illegible] *sentimenti. D'altra parte far piangere è meno difficile che far ridere. A questo, teatralmente parlando, preferisco il genere farsesco da qualsiasi parte derivi* (De Filippo è un ammiratore di Dario Fo e di [illegible] Rame) *purché abbia stile* [illegible] *insegnamento. Sono sicuro che il dramma della nostra vita, di solito, si nasconde in una risata provocata da un'azione qualsiasi che a noi è sembrata comica. Sono convinto, insomma, che* [illegible] *nelle lacrime di una gioia si celino quelle* [illegible] *dolore. Allora la tragedia nasce* [illegible] *farsa, la bella farsa si compie*».

Non è vero... ma ci credo, è una farsa basata sulle superstizioni del commendator Gervasio Savastano, un ex industriale che, per [illegible] giurare il malocchio, quando incontra una gobba abbraccia stretto stretto il palo della luce e sputa [illegible] volte dietro la spalla sinistra, che non esita licenziare il fedele dipendente [illegible] perché, a suo avviso, è iettatore, e vive circondato da amuleti e ad ogni piè sospinto fa grandi scongiuri impugnando due enormi corni rossi.

De Filippo, [illegible] i difetti delle sue compagne quali sono quelli che più le hanno dato fastidio? «*In Adele, la madre di mio figlio, la gelosia* [illegible]. *In Lidia, che è morta a soli* [illegible] *anni,* [illegible] *del fumo e del bere che, secondo me, l'ha condotta* [illegible] *tomba.* [illegible] *non ha difetti, è perfetta*». E poi [illegible] commosso: «*Sono sicuro che è stata Lidia, con cui ho vissuto per trentadue anni, a mandarmela per alleggerire la mia solitudine*».

Come considera registi di cinema suoi coetanei come Alain [illegible] e Louis Buñuel? «*Sono bravi, ma trattano tematiche troppo legate al momento attuale.* [illegible] *preferisco, invece, parlare del mondo eterno dei sentimenti*».

Ci dia una definizione del [illegible] teatro. «*Il mio teatro* [illegible] *assaggiato con fiducia come si assaggia un pezzo di pane caldo, appena uscito* [illegible] *forno.* [illegible] *respirato profonda*[illegible] *come si respira una boccata di aria pura*».

Manicardi al Voltaire

Troppe le marce per la Macchina

PIERO PERONA

Non si ricorda a memoria d'uomo che uno spettacolo a Torino cadesse nell'indifferenza più completa. Il monologo di Luigi [illegible] *Macchina* interpretato [illegible] Marinella Manicardi ieri al Cabaret Voltaire non ha suscitato né un fischio né un applauso. Silenzio, e ba[illegible].

Indubbiamente si tratta d'un appuntamento tra il letterario e [illegible] psicanalitico che crea un'atmosfera rarefatta e un ambiente glaciale. Pretesto dell'esibizione [illegible] Marinella è il libro giallo, o meglio la macchinosità del libro giallo che presenta strutture particolari e rimanda alla psicanalisi. In scena infatti abbiamo pochissimi elementi che possano distrarre l'attenzione del pubblico [illegible] gioco proposto [illegible] Gozzi: sul fondo [illegible] schermo bianco per le proiezioni, [illegible] scaletta in mezzo e — [illegible] lati — due tavolini che ospitano coppie di pupazzi i quali ambiranno diventare personaggi. La protagonista si sposta da un punto all'altro [illegible] verbosa animosità.

Sappiamo pure tutti che il giallo crea «suspense» e violenta [illegible] sensibilità, quando se ne accolga la portata consumistica e l'intento [illegible] svagare. Invece in *Macchina* gli elementi [illegible] — delitto, colpevole, inseguimento, arrivo dei poliziotti ecc. — vengono appena accennati, [illegible] non beffeggiati o provocatoriamente dimenticati. Forse un autentico delitto non è [illegible] stato commesso o tentato e l'unica colpa di cui ci siamo macchiati è quella di esserci mossi [illegible] casa per cadere nella trappola di Luigi Gozzi e Marinella Manicardi.

Per di [illegible] il binomio attrice-personaggio non riesce a fondersi neppure per un istante e neppure per convenzione. I filmati mostrano l'attrice in passeggiate e movimenti volutamente incolori e mostrano il personaggio in peripezie volutamente sanguinose. (Molto bella la finta operazione con carni estratte da un corpo ferito e in [illegible] avvolte nella velina del supermercato).

[illegible] questo punto probabilmente il pubblico si è distratto, [illegible] di concentrarsi [illegible] un monologo contraddittorio e intellettuale. Costretto a correre dietro alle farfalle [illegible] è poi perso l'ironico finale che vede l'interprete piombare dallo schermo alla ribalta vestita d'un impermeabile alla Humphrey Bogart e darci con [illegible] spento sorriso la sensazione di un'artificiosa vittoria.

Non un [illegible] dunque [illegible] sala per Marinella Manicardi, chiamata a costruire [illegible] *Macchina* che verosimilmente deve avere qualche marcia [illegible] troppo. Certe sue ambigue incoerenze indicano un temperamento vigile; altrove il complicato filo del discorso fluisce con difficoltà.

Oggi si replica, naturalmente senza «claque».

I CONCERTI

Giovani esecutori e una "maratona,, di musica contemporanea al Piccolo Regio

Triplo "duo,, alla radio

Annunciato sui quotidiani per le 20,40, [illegible] programmi alle 20,50, finalmente l'ultimo concerto all'Auditorium «A» della Rai, per la rassegna radiofonica [illegible] giovani interpreti, incomincia alle 21,15 (strani orari).

Serata dedicata a tre formazioni [illegible] «duo». Claudio Montafia, flautista, accompagnato [illegible] bravo organista Guido Donati, ieri sera in veste di pianista, [illegible] stati i primi due ad esibirsi. «Sonata n. 4 in do magg.» [illegible] Bach, che rispecchia una vaga soavità, seguita da «Barcarola e scherzo» di Casella, piacevole brano collocabile idealmente a sottofondo musicale per film. Entusiasmo del Montafia che affronta con spontaneità i brani.

Sergio Delmastro, clarinettista, e Franco Ruffa, pianista, due giovani ascoltati di recente in [illegible] concerto al Conservatorio, hanno confermato la buona impressione fornita nella precedente esibizione. Il duo è orientato verso la divulgazione [illegible] contemporanea. Infatti, hanno presentato «Tre miniature» di Penderecki, «Sonata» di Bernstein, e, dei torinesi Dabbene e Marchetti, rispettivamente «Sonati[illegible] e «Cadenze».

Marcello Bianchi al violino e Pietro Varrone al pianoforte (entrambi non ancora diciannovenni), hanno completato la serata con l'esecuzione della «Sonata in la maggiore op. [illegible] n. 2» [illegible] Brahms. Due giovani, come si suol dire, avviati sulla buona strada. A tutti cordiali applausi.

s. v.

UNA SERA CON HENZE QUANTE DIAVOLERIE!

S'intitolava «*Maratona*», *un balletto* [illegible] *Hans Werner Henze, composto una ventina* [illegible] *d'anni fa. Ieri* [illegible] *al Piccolo Regio il concerto* [illegible] *musiche da camera del compositore tedesco trapiantato in Italia ha rappresentato a sua volta* [illegible] *piccola maratona sonora, anche se di danza non se n'è vista.*

Di scena l'insieme strumentale «Antidogma musica» *diretto da Gianluigi Gelmetti, che ha dato il via alla serata con* «Apollo et Hyazinthus», *pagina trentenne dalle tinte tenui, con un velo di cipria schönberghiana tanto nello strumentale, ingentilito* [illegible] *timbro d'un clavicembalo quasi solista (l'ottimo Guido Guida), quanto nell'uso della* [illegible] *femminile (ruolo sostenuto da Ellen Kappel) allo spegnersi* [illegible] *partitura su un breve* [illegible] *di Georg Trakl.*

Dora Filippone al mandolino, Paolo Cherici alla chitarra e Beatrice Mosca Bertola all'arpa per il successivo «Carillon, recitatif, masque», *datato 1974. Qua e là spunti non proprio peregrini, che appaiono e scompaiono, e sul tutto un qualcosa di sconclusionato, di esitante,* [illegible] *raffazzonato. In casi del genere un riascolto gioverebbe* [illegible] *decisamente al fine d'una necessaria chiarificazione.*

Nella seconda parte «Tirsi, Mopso e Aristeo», *trasposizione e trasfigurazione musicale, dall'*«Orfeo» *di Poliziano,* [illegible] *vicenda* [illegible] *Aristeo che,* [illegible] *volerlo, provoca la morte d'Euridice, dopo essersene follemente invaghito. E' un interminabile assolo di violino, dove, al servizio d'un linguaggio come sempre eterogeneo, capace di singolari, affascinanti robustezze* [illegible] *di numerosi cedimenti al risaputo, appaiono tutti i ritrovati, i trucchi e* [illegible] *diavolerie della moderna tecnica di questo vetusto strumento.* [illegible] *eccezionale levatura,* [illegible] *Paganini del 2000, la prestazione della solista Jenny Abel.*

Infine «Amicizia», *un quintetto* [illegible] *cui le percussioni fanno un po' da discrete mattatrici, in* [illegible] *contesto mescolato di candido, di farraginoso, di convulso. Del tutto apprezzabile il prodigarsi dell'insieme* «Antidogma» *e del suo direttore Gelmetti, accomunati all'autore nei cordiali festeggiamenti da parte* [illegible] *un pubblico non molto numeroso.*

r. v.

REGIO: "Elegia per giovani amanti„

Com'è cinico questo poeta

Questa sera al Teatro Regio (ore 20,30) va in scena, in prima esecuzione in lingua italiana, l'opera «Elegia per giovani amanti» di Hans Werner Henze. Direttore Bruno Martinotti. Interpreti vocali Steven Kimbrough, Gabriella Ravazzi, Marjorie Wright, Emilia Ravaglia, Ubaldo Carosi e Oslavio Di Credico; recitante Eligio Frato. Regia di Flavio Ambrosini; scene e costumi di M. Canzoneri.

L'opera in tre atti composta da H. W. Henze su libretto di W. H. Auden e Ch. Kalman (testo italiano di Flavio Testi) sviluppa un'azione scenica che si svolge in un albergo delle Alpi austriache, dove un quasi sessantenne poeta (baritono) cerca di trarre direttamente dalla vita — cioè dall'ambiente e dalle osservazioni psicologiche e morali delle persone che lo circondano — elementi per il suo poema «Elegia per giovani amanti».

Con lui sono la giovane amica e ispiratrice Elisabetta (soprano) e la cinquantenne contessa e austera segretaria Carolina (contralto); presenti sono pure l'amico dottor Wilhelm (basso) ed il figlio di lui Toni (tenore) — un giovane apparentemente indifferente e svagato, ma che immediatamente s'innamora dell'ambigua Elisabetta —, e la sessantenne Hilda (soprano leggero), strana figura di visionaria, che da quarant'anni fedelmente coltiva il ricordo del marito, scomparso nel ghiacciaio del monte vicino, il giorno dopo le nozze. Brevi, ma determinanti apparizioni fa pure la guida alpina Josef (recitante).

Proprio la guida, infatti, nel primo atto viene ad annunziare che il sole, facendo sciogliere la base del ghiacciaio, ha fatto comparire la salma dell'alpinista scomparso quarant'anni prima, col suo viso intatto e facilmente riconoscibile. La notizia, comunicata con particolare delicatezza da Elisabetta ad Hilda, ridona a questa la sua normale mentalità. Piuttosto ambigua e cinica risulta la figura del poeta, che alla guida alpina, che viene ad annunziare un'imminente grave bufera sulla montagna e chiede se qualcuno è fuori, risponde di non saper nulla, pur avendo visto partire per un'ascensione Toni ed Elisabetta. La loro morte servirà a lui per terminare l'«Elegia di giovani amanti», che con ostentata vanagloria egli legge poi in teatro al pubblico viennese.

Henze ha scritto l'opera — rappresentata nel 1961 — con evidente impegno, con raffinatezze di mezzi e con varietà di colori strumentali, valendosi di tutte le risorse di un'orchestra modernissima, dotata di un'abbondante percussione; e dopo numerose esperienze linguistiche e formali, dimostra pure la sua tendenza a staccarsi sempre più da certi precedenti astrattezze dell'espressionismo e del sistema dodecafonico, per orientarsi verso una maggior chiarezza e linearità di linguaggio. Questa sera si potrà rilevare come egli abbia caratterizzato e resa lirica l'azione scenica, i personaggi ed i loro stati d'animo.

l. c.

LAURA LUCA - Al Festival senza aver mai inciso dischi

Dall'elettronica a Sanremo

ADELE GALLOTTI

MILANO — Una volta al Festival di Sanremo ci si laureava dopo anni di gavetta, adesso vi si può essere catapultati dopo il primo provino senza avere inciso un disco né fatta una serata.

Laura Luca, una longilinea milanese di 20 anni, verso Natale aveva qualche giorno libero (da vera meneghina fa mille cose) e le venne in mente di telefonare ad una casa discografica per vedere se riusciva ad avere un contratto. Pensava: «*In fondo ho una bella voce, non ho mai preso lezioni di canto, è vero, ma ho frequentato 5 anni di pianoforte al conservatorio; inoltre ho seguito per 3 anni un corso di ballo classico alla Scala. La chitarra la suono a orecchio e posso perfino accompagnarmi*»

Si attacca dunque al telefono. La risposta è sempre uguale: «*Siamo sotto le feste, non abbiamo tempo*». Solo la Ricordi fu più generosa: «*Venga e ci faccia sentire qualche pezzo*». Naturalmente si precipitò; piacque e, dopo pochi giorni, fu richiamata. Se la sentiva di andare a Sanremo con un valzerino dolce, dolce: «*Domani, domani*»?

Come dire di no? Mi confessa la fanciulla. Il tipo è abbastanza consueto: jeans, pullover larghissimo e scarpe a mocassino senza tacchi. «*Certo, avrei preferito cantare un motivo che dicesse qualcosa, che si impegnasse sui tanti problemi che ci travagliano. Ma pur di cominciare, ho accettato*».

Chissà che paura avrà, visto che non è mai stata su un palcoscenico, davanti al pubblico!

«*Paura? Fifa al quadrato. Però sul palcoscenico ci sono stata. Tre anni fa vinsi un concorso (è stato l'unico a cui ho partecipato) per dilettanti e cantai per beneficenza al Teatro Manzoni di Milano. Fu allora che mi venne l'idea di fare la cantante. Ho anche ballato davanti al pubblico per il saggio finale*».

Laura, che è figlia di un ingegnere romano, si è diplomata al magistero e adesso frequenta un corso di programmatrice elettronica. «*Così, se non andrà bene, non ne farò una tragedia: ho altre vie aperte. La vera tragedia è che devo esercitarmi non nel canto ma a camminare sui tacchi alti. Hanno stabilito che ho gambe belle e devo mettermi stivaletti con i tacchi e infilarci dentro i pantaloni*».

Il viso comunque glielo hanno già cambiato. Era una ragazza insignificante, il naso lungo e largo, gli occhi un po' grossi (il sorriso però è luminoso e simpatico). Le hanno tagliato i capelli, le hanno insegnato a mettersi del *fard* scuro sul mento e sul naso, a truccarsi gli occhi con cura. Adesso Laura è più che piacevole. Ed è importante: il successo di una cantante — mi dicono — deriva al 50% dalla presenza, al 30% dalla voce, al 20% dall'occasione e Sanremo può essere un'occasione.

Se le andrà bene, come si comporterà questa giovane ignara di contratti e compensi? «*Beh, io ho già guadagnato mezzo milione come ballerina di fila quando hanno registrato a Milano l'operetta* Acqua cheta. *Se mi farò notare e avrò delle serate, mi farò accompagnare da mio fratello che è un bravo tastierista e chiederemo la cifra giusta. Nel repertorio che dovrò preparare, inserirò una mia canzone sui disoccupati. Mio fratello, che suona per hobby, è un perito industriale. Naturalmente disoccupato*».

In prima a Milano "Classe morta„

Il teatro di Kantor Choc per la platea

MILANO — Folla di appassionati ieri sera per uno degli appuntamenti teatrali più importanti della stagione: la rappresentazione della *Classe morta*, l'ultimo lavoro di Tadeusz Kantor, al Centro di Ricerca per il Teatro di Milano. Kantor, che con Grotowsky, Barba, Meredith Monk, Bob Wilson, è uno degli esponenti più rappresentativi del nuovo teatro di avanguardia, è nato a Wielopole in Polonia nel 1915. Pittore, prima che regista e uomo di teatro, Kantor ha fondato nel 1975 il Teatro Cricot 2 che vuole essere, come afferma il critico teatrale Denis Bablet, «*un organismo di creazione vivente che rifiuta le istituzioni ed i cui attori sono professionisti, pittori, musicisti ed anche, come nella* Classe morta, *personaggi presi dalla realtà quotidiana ed inseriti nella trama dello spettacolo*».

«*Con la* Classe morta — afferma Kantor — *ho voluto rappresentare la morte, il vuoto assoluto attraverso le vicende di una strana classe, composta da vecchi che siedono composti in polverosi banchi di scuola, mangiati dai tarli, ripetono lontane lezioni, chiedono alzando la mano di essere interrogati, entrano ed escono di scena accompagnati dai manichini dei bambini che essi furono*».

Kantor ha saputo creare per quest'opera, scritta nel '75 e rappresentata ora per la prima volta in Italia, scene estremamente suggestive, veri e propri quadri in bianco e nero.

Gli attori hanno cercato varie volte di coinvolgere il pubblico, di farlo partecipare ma invano. «*Forse* — afferma uno di loro — *è dovuto al fatto che noi parliamo solo polacco, o forse questi spettatori erano troppo impegnati a rappresentare se stessi*».

Gli applausi, comunque, sono stati lunghi e calorosissimi.

c. c.

De Vita cabaret

Raffaella De Vita si ripresenta al pubblico torinese con il suo repertorio «classico». Al cabaret Centralino ha proposto ieri, e ripeterà stasera e domani, una carrellata sul caffè-concerto

Festival di Cannes Che c'è di nuovo

PARIGI — Numerose innovazioni saranno apportate alla prossima edizione del Festival cinematografico internazionale di Cannes che prenderà il via il prossimo 18 maggio e che è recentemente passato sotto la direzione del critico Gilles Jacob. Un'importante novità riguarda le varie sezioni non competitive («L'air du temps», «Les yeux fertiles» e «Le passé composé») che saranno riunite in un'unica manifestazione sotto il titolo «Un certain regard» che si svolgerà nella nuova sala «Miramar» inaugurata l'anno scorso.

Un'altra innovazione riguarda la giuria: essa dovrà essere composta da personalità particolarmente esperte di cinema e avrà l'obbligo di assegnare tutti i premi a disposizione. Infine, col concorso della Federazione nazionale delle industrie tecniche, il Festival assegnerà all'opera prima di un giovane cineasta un premio consistente in una cinepresa da 16 mm.

SERATA FUORI CASA

CONCERTO ALL'AUDITORIUM — Stasera, alle ore 20,50, secondo concerto della Stagione Pubblica d'inverno. Dirige l'orchestra di Torino della Rai il maestro Leif Segerstam. Violinista Hannele Segerstam. In programma: Segerstam, Patria; Bartok, Concerto n. 2 per violino e orchestra; Sibelius, Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105.

UNIONE CULTURALE — Questa sera ore 21, in via Cesare Battisti 4 b, Cesare Segre parlerà sul tema «Semiotica e filologia».

SPAZIO 4 — Stasera alle 21,15, in via S. Massimo 21, tavola rotonda sul tema: «La presenza della vita sugli altri pianeti». Relatori: F. Romano e S. Mormese.

FILM DI LILIENTHAL — Stasera alle 20,30 al Kinostudio (via Principe Amedeo 5), per il ciclo dedicato al regista tedesco Peter Lilienthal, il Ghoete Institut presenta il film «La victoria» (1973) versione originale con didascalie.

FILM FRANCESI — Al Centre culturel franco italien (via Donati 5), oggi alle 17, sarà proiettato «La solitude du chanteur de fond» (1974) di Chris Marker.

Con una serie di vecchie registrazioni

L'«Invito a teatro» è rivolto ai ragazzi

LAMBERTO ANTONELLI

Il teatro torna in tv dopo un periodo di un certo abbandono. E ci ritorna di venerdì, com'era per solito nel suo periodo trionfale. Ma non di sera, bensì di pomeriggio, alle ore 17, per catturare anche i ragazzi. Perché questa è l'ora dei ragazzi, di Furia, Tarzan o Lassie. Saranno dunque testi adatti anche ai giovani, alle famiglie, con la presentazione curata da un simpatico orso come Arnoldo Foà, e andranno avanti per tre mesi, come una rubrica fissa, dal titolo «Invito al teatro» (da oggi sulla rete uno).

E' un atto di contrizione della tv verso questa forma di spettacolo che per anni aveva contribuito non poco all'evoluzione televisiva, fornendo registi, attori e (un po' meno) autori, e che poi era stata relegata in soffitta.

Ma non è, poi, che la Rai si sia strapazzata di lavoro. Difatti tutte le commedie che vedremo sono già andate in onda, alcune anche più di una volta, come «Le allegre comari di Windsor» *che potremo rigustare venerdì 27 gennaio, già trasmessa l'8 ed il 9 dicembre del '76, o* «Giorgio Dandin», *già somministrata nel settembre del '64 e nell'agosto del '71.*

Unica eccezione a confermare la regola è «Sottotenente, tenente» *di Pierre Gripari, che andrà in onda il 31 marzo, con l'interpretazione di Giancarlo Sbragia e Renato De Carmine e per la regia di Carlo Di Stefano. E' l'unica fra le 12 opere teatrali prescelte* mai trasmessa.

Diceva Plauto: «Chi nella commedia si mette a cercare altro che ilarità e spasso, chiede troppo». *Ecco, questo è un po' il significato della nuova serie teatrale: non chiediamo troppo, un po' di ilarità e di spasso, un divertimento con un pizzico di intelligenza. E lo si arguisce del resto anche dagli interpreti che sono quelli della commedia brillante, da Buazzelli strappato alle sue liti coi critici, a Enrico Montesano e Oreste Lionello sottratti al cabaret, da Ernesto Calindri sradicato dal Cynar a Francesco Mulè riciclato dalla birra, da Gianrico Tedeschi asportato dalla commedia musicale a Franca Valeri.*

Ma sarà anche, forse, l'occasione per riuscire a capire qual è il godimento del pubblico per un dosato ritorno al tele-teatro e magari per operare uno stimolo, fornire una preparazione al telespettatore. Permettere che, sia pur alla buona, in punta di piedi, certe opere di Shakespeare, di Molière e di Shaw entrino nelle case di tutti e nella illusione che, entrando nelle case, spingano gli impigriti casalinghi ad uscirne per andare, appunto, a teatro. Il che ci sembra dubbio. Perché, infatti, emergere dalle quattro mura, affrontare la notte, pagare il biglietto, quando il teatro lo puoi avere nel tuo nido?

Arnoldo Foà

SENZA PAROLE

Elisabetta Long, un volto nuovo in tv. La vedremo insieme con Lino Troisi nello sceneggiato che Biagio Proietti sta girando per la tv «Storia senza parole»

"SCOMMETTIAMO?"

Il campione ritorna vincitore

Giorgio Galani, l'etnologo-ferroviere super poliglotta, ce l'ha fatta. Sconfitto a *«Scommettiamo?»* dagli esperti, con un fulmineo ricorso ha capovolto le posizioni e i cervelloni hanno dovuto fare marcia indietro. Stamattina alla Tv di Milano i burocratici cercavano ancora di nicchiare. *«Non è proprio ufficiale... però... sì... diciamo che è sicuro... cioè Galani ha ragione, non è stato precisissimo ma non ha sbagliato... sarà riammesso».*

A Galani (in cabina con 1.900.000 lire, quindi ormai prossimo alla riconferma di campione) Bongiorno ieri sera ha chiesto: «Quale tecnica di decorazione corporale oltre alla pittura praticano gli aborigeni australiani?».

Galani dice: *«Tatuaggio».*

«E no — replica Bongiorno —, *scarificazione».*

Galani: *«Scarificazione? Ma la scarificazione è tatuaggio. Insomma il tatuaggio si fa con iniezione di colore sotto la pelle o con la scarificazione».*

Rapide consultazioni tra notaio e cervelloni. Risposta: *«Galani ha torto perché le scarificazioni sono cicatrici decorative non colorate. I tatuaggi sono invece iniezioni di colore sottopelle».*

Galani incassa non troppo bene, cita l'Enciclopedia Feltrinelli-Fischer che gli darebbe ragione. E' letteralmente smarrito, sembra camminare sulla Luna senza tuta.

Il fatto è che la situazione a questo punto è paradossale. Tutt'e tre i concorrenti hanno sbagliato le risposte in cabina. Sono a zero. Ha sbagliato il professor Umberto Grassini, di Livorno, confondendo Pascarella con il Belli (aveva accumulato 950.000 lire), ha sbagliato Antonietta Ferrò di Bagnara Calabra imballando le risposte su Forte Gligenti, conquistato da Garibaldi il 19 luglio 1866 (perde 2.200.000 lire). A tutti, perciò, domande di riserva. Siamo allo spareggio. Galani ormai è con la testa in un'altra galassia. Stravolge tutto; senza difficoltà vince Grassini, esperto di letteratura italiana del secolo scorso.

Comunque la serata è animata e termina felicemente solo per Bongiorno che in queste situazioni nuota sereno. Saltella come una cavalletta. *«E' la fine del mondo... chi l'avrebbe immaginato... eppure siete tutti bravi...».*

E' vero, quante sorprese! Si è messo di mezzo perfino l'handicap che dà una mazzata sia a Grassini sia a Galani. Scendono rispettivamente a 900.000 lire (da due milioni) e a 2 milioni (da 3 milioni e centomila lire).

Poi, come si è detto, il cataclisma. Adesso il ripensamento degli esperti. Rivedremo, come è giusto, Galani. Grassini ha tenuto la corona per poche ore. Queste gare, nella loro fatuità, sanno essere crudeli.

A proposito, Bongiorno ha anche fornito le caratteristiche del personaggio misterioso che i telespettatori devono dipingere se vogliono vincere un televisore a colori. Sono queste: donna di circa 45 anni, con capelli castani chiari, ampia fronte, occhi azzurri a mandorla, zigomi larghi, naso sottile e ben disegnato, guance un po' incavate all'altezza della bocca, labbra ampie e ben modellate, un neo sulla guancia sinistra proprio sopra l'angolo della bocca, due nei sull'altro angolo. C'è chi dice: è Virna Lisi. Può darsi. Ma, diamine, la Lisi ha solo quarant'anni. Che scherzi sono questi.

e. rz.

TELEVEDIAMO

"Il sesto giorno" di Levi e "Il rifiuto" film inedito in Italia

Dodici film in un giorno

Sono ben dodici i film che vengono trasmessi dalle emittenti estere e da quelle private torinesi. Si va ovviamente dalla commedia al kolossal, dal poliziesco al western o al film di guerra.

Sulle reti estere sono previsti *«Segretissimo»* (Montecarlo, ore 21,10), con Gordon Scott e Magda Konopka diretti da Fernando Cerchio, e *«24 dicembre 1975: fiamme su New York»* (Capodistria, ore 20,35), regia di Jerry Jameson con John Forsyte e Lynn Carlin. Il primo è una vicenda di spie ed agenti segreti che si rincorrono da Berlino ovest a Casablanca, ricco di tutti gli ingredienti del genere. Il secondo invece è uno di quei tipici kolossal del filone cosiddetto *«catastrofico».*

Tra i film più interessanti trasmessi dalle tv private si ricordano *«L'ombrellone»* (Videogruppo, ore 20,30), divertente commedia *«all'italiana»* diretta anni fa da Dino Risi, e un simpatico film per bambini con il personaggio di Pippi Calzelunghe (TST ore 20). Va segnalato, per finire, domani ancora da Videogruppo (ore 20,30), lo splendido *«Viridiana»*, film tra i massimi di Buñuel.

Obiettore fino alla morte

Un interessante appuntamento questa sera sulla rete uno, al termine della rubrica giornalistica «Tam tam» che apre le trasmissioni (ore 20,40): viene trasmesso il film dell'austriaco Axel Corti «Il rifiuto» (ore 21,35), già presentato a Venezia e successivamente sparito dalla circolazione, al punto che questa edizione televisiva (la Rai ha curato il doppiaggio) si può considerare una «prima» italiana del film.

Sulla rete due, dopo il consueto «Portobello» con Enzo Tortora (ore 20,40), va in onda il secondo dei tre atti unici di Primo Levi adattati per il piccolo schermo: dopo «La bella addormentata nel frigo» è ora la volta di «Il terzo giorno» (ore 21,50). Al termine la seconda puntata del programma di Carla Ravaioli «Femminile maschile». Questa volta sarà «sottoposto a interrogatorio» il noto psicanalista Cesare Musatti (ore 22,40). Pomeriggio: prende il via un ciclo, condotto da Arnoldo Foà, dal titolo «Invito a teatro» (rete uno, ore 17,05), che intende presentare settimanalmente testi fondamentali del teatro di ogni tempo. Pièce d'esordio è l'«Anfitrione» di Plauto. Alle 17 sulla rete due termina invece il film «Le avventure del capitano Hornblower il temerario», con Gregory Peck, di cui ieri è andata in onda la prima parte.

IL RIFIUTO — *(rete uno, ore 21,35) - Film. Regia di Axel Corti, con Kurt Weinzierl, Julia Gschnitzer, Helmut Wlasak, Guido Wieland* — Ambientato nell'Austria del 1943, il film rievoca l'episodio di un contadino trentenne che oppone il suo rifiuto ad essere arruolato nell'esercito nazista con la motivazione dell'obiezione di coscienza. Il giovane verrà inesorabilmente fucilato. *«Il rifiuto»* ha riscosso significativi consensi da parte della critica, soprattutto per l'originalità del linguaggio cinematografico con il quale viene raccontata la vicenda.

IL SESTO GIORNO, *di Primo Levi (rete due, ore 21,50)* — In un immaginario pianeta tecnologicamente avanzatissimo, è l'alba del sesto giorno della creazione. Il problema da affrontare è lo studio delle caratteristiche di cui dotare l'uomo, in vista del suo invio sulla Terra. Si riuniscono per deliberare, insieme con il Presidente e l'Antipresidente, una piccola schiera di consiglieri: ci sono lo Psicologo, il Chimico, il Meccanico, l'Anatomista, il Termodinamico, ognuno ansioso di offrire il proprio contributo alla definizione della nuova creatura. Interpreti del racconto sono Franco Nebbia, Eligio Irato, Mario Brusa, Mario Marchetti, Ottavio Marcelli, Anna Bolens. Venerdì prossimo il breve ciclo su Primo Levi si concluderà con «Procacciatori d'affari».

FURIA - PIU' VELOCE DEL TORNADO *(rete uno, ore 19,20)* — Joey e Pete sono mobilitati, come il resto della cittadinanza, per l'opera di prevenzione di un tornado che ha colpito una località non molto distante e che ora minaccia di estendersi alla loro città. I due ragazzi vengono impiegati dallo sceriffo nella squadra di avvistamento: scavano una grossa buca per potervisi sistemare, ma all'ultimo momento si accorgono che la fossa è troppo piccola per accogliere anche la mole imponente di Furia. Dovranno correre ai ripari senza perdere tempo.

BUONASERA CON... TARZAN & C. *(rete due, ore 18,45)* — Presentati da Maria Giovanna Elmi, i cartoni animati di Tarzan sono integrati da quelli sulla «Famiglia Addams», serie di personaggi creati da Charles Addams per i produttori Hanna e Barbera.

Roberta Manfredi esordirà in tv nelle vesti di disc-jockey con Boncompagni

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Alle cinque con Romina Power**
17,05 **Invito a teatro: L'Anfitrione** di Plauto, con Grazia Maria Spina, Francesco Mulè, Enrico Montesano
18 — **Argomenti: Le vie del Medio Evo**
18,30 **Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19 — **Un impegno di solidarietà**, documentario
19,20 **Furia: Più veloce del tornado**, telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam**, attualità del TG1
21,35 **Il rifiuto**. Film di Axel Corti - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

RETE DUE

17 — **Un libro, un personaggio, un film: Le avventure del capitano Hornblower il temerario**, film di Raoul Walsh, con Gregory Peck, Virginia Mayo (seconda e ultima parte)
18 — **Politecnico. Il documento e le tecniche del restauro**
18,25 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera**
18,45 **Buonasera con... Tarzan & C.**, presenta Maria Giovanna Elmi
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **Portobello**
21,50 **Tre racconti di Primo Levi: Il sesto giorno**, con Franco Nebbia, Eligio Irato
22,40 **Femminile Maschile**, seconda puntata - **TG2 Stanotte**

SVIZZERA

19,10 **Telegiornale**
19,25 **Agricoltura, caccia e pesca**
19,55 **Il regionale**, rassegna di avvenimenti
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Arnhem, storia di un'evasione**, sceneggiato
22,10 **Jazz club: Marion Williams**
22,40 **Telegiornale**

CAPODISTRIA

19 — **Sci: discesa libera maschile**
20,15 **Telegiornale**
20,35 **24 dicembre 1975: fiamme su New York**, film di Jerry Jameson, con John Forsithe, Linn Carlyn, Joseph Bell
22,05 **Locandina delle manifestazioni economiche**
22,20 **Notturno musicale**

MONTECARLO

17,45 **Un peu d'amour**
18,50 **Startime**, telefilm
19,25 **Paroliamo**, telequiz
19,50 **Notiziario**
20,10 **The bold ones**, telefilm
21,10 **Segretissimo**, film di Fernando Cerchio, con Gordon Scott, Magda Konopka
22,45 **Punto sport**
23 — **Notiziario**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 14,30: Il disc jockey presenta; 15: For you to you; 15,30: Fattacci nostri; 16: Parliamone insieme; 17: Spazi liberi; 18: Il parere del medico; 19: Movie set; 19,45: Notizie; 20,15: Superclassifica show; 20,45: Protmen; 21,15: Il gigantissimo; 22: Da cuore a cuore; 23: For you to you; 23,30: Notizie.

TELESTUDIO TORINO — Ore 16: Film: Buon funerale amigo... arriva Sartana; 17,45: Disc jockey special; 18,45: Notizie; 18,50: Sport; 19,30: Notiziario Aci; 20: Film: Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka tuka; 21,45: Na seira con noi.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,30: Film; 18,15: E allora calcio; 19: Quale cinema; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documenti; 20,30: Film: L'ombrellone; 22,15: Gioco a premi; 23,45: Videonotizie.

TELEVISIONE COMMERCIALE — Ore 18: Per voi ragazzi...; 19,30: L'altra musica; 20,30: Con noi è un'altra cosa; 22: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 16,20: Flash; 16,35: Indovina chi è; 16,45: Impariamo a costruire; 17,15: Tennis; 17,35: Chuckled Neads: Teste matte; 18,05: Appendice del caffè; 18,35: Il presidente è con voi: Aldo Viglione; 20,30: Film: Captain Blood; 22,20: Quiz a premi; 22,30: Derby bar; 23,40: Telefilm: Bonanza: Il figlio di Pajute.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 17: Alle cinque con Romina Power; 17,05: Apriti sabato; 18,50: Speciale Parlamento; 19,20: Furia: Joey perde l'appetito; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Noi... no; 22,05: Scatola aperta; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 17: Ironside. A qualunque costo; 18: Sabato due; 18,35: TG 2 Sportsera; 18,50: Re Artù; 19,15: Muppet show; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Il sogno americano dei Jordache; 21,35: La follia (film); TG 2 Stanotte.

CAPODISTRIA — Ore 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Paul Gauguin; 21,25: Arrivano gli yankees; 22,15: Anch'io sono una donna (film).

MONTECARLO — Ore 18,55: Startime; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20,10: Telefilm; 21,10: I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam (film); 22,45: Gli intoccabili; 23,40: Notiziario.

RADIO OGGI

1

15,05 Primo Nip
17,10 Raccomandato di ferro. Tre atti di Efraim Kishon
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Il concertone. Incontro musicale con la sede regionale Rai della Basilicata
20,30 Le sentenze del pretore, con Gianfranco Amendola
21,05 Vaghe stelle dell'operetta
22 — Combinazione musica
23,15 Dama di cuori

2

11,32 My sweet lord
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Sulla bocca di tutti
13,40 Settantottiesimo
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio 2
16,37 Il quarto diritto
17,55 Big music
19,50 Facile ascolto
21,15 Cori da tutto il mondo
21,29 Radio 2 ventunoeventinove

3

17 — Musiche di corte: Dresda
17,30 Spazio tre. Musica e attualità culturali
21 — Auditorium di Napoli: Stagione sinfonica pubblica della Rai. Direttore Samuel Friedmann
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO
17,15 Quale dei tre?
19,03 Musica per domani

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): tel. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): tel. 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): tel. 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): tel. 958.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): tel. 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga: tel. 899.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): tel. 588.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): tel. 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): tel. 713.074 - 713.075.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): tel. 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): tel. 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): tel. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): tel. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): tel. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850 Mhz): tel. 723.185.
Radio In (Fm 105,500): tel. 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): tel. 519.584
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): tel. 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): tel. 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): tel. 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): tel. 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): tel. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): tel. 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): tel. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89 Mhz): tel. 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): tel. 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,500 Mhz): via Ciriè 23.
Radio Radicale (Fm 90,300): tel. 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): tel. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): Strada del Villaretto 191. Tel. 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): tel. 834.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): tel. 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): tel. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, tel. 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Mario Merola nella sceneggiata «O' zappatore». Ore 16 e 21.
ALFIERI-TEATRO STABILE: ore 20,30 «L'anitra selvatica» di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi. Teatro di Genova. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
AUDITORIUM III TORINO: «Il Concerto Stagione Sinfonica d'Inverno», venerdì 20 gennaio ore 20,50. Direttore Leif Segerstam, violinista Hannele Segerstam. Segerstam: «Patria». Bartok: «Concerto n. 2 per violino e orchestra». Sibelius: «Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105» (In un movimento). Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana.
INTRADOSSI (tel. 871.009): ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio in «Concerto per Sacco e Vanzetti». Regia P. O. Corrado.
CARIGNANO: stasera ore 21,15, Campanini e Franco Barbero in «Gioia gadjese nona». Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21 Compagnia Nuova Edizione di Bologna. Marinella Manicardi in «Macchina» di L. Gozzi e M. Manicardi. Ingresso riservato ai soci.
ERBA: questa sera ore 21,15, Gipo in «Ij pinichè». Pren. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Teresa, 5): domani e domenica ore 16: «Biancaneve e i 7 nani».
GOBETTI TEATRO STABILE: ore 20,30 «Leonce e Lena», di G. Büchner. Regia A. Fersen. Teatro Stabile di Bolzano. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17. Tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO (837.500).
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 «Mosca Gigetto», comicissima commedia-vaudeville. Regia Gualtiero Rizzi.
TEATRO REGIO: ore 20,30 «Elegia per giovani amanti», turno A.
UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): ore 21,15 Cooperativa Teatro Proposta «La guerra» di C. Goldoni. Regia di Rabino Rubini.

UNIONE CULTURALE (v. C. Battisti 4/B): ore 21 conferenza del prof. Cesare Segre su «Semiotica e filologia».
PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

CIRCO LINA ORFEI (p. Bengasi, t. 666.555): Spett. ore 16 e 21.

SALA GAY: 16-21 Rommy-Cardillo.
TROCADERO: 21 Magazzino Ricordi.

ARLECCHINO: ore 21 gara di ballo.
CASTELLINO: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 21 orch. Bevame.
FARO: 21 La Nuova Edizione.
GARDEN: 21 Arthur - Pierangeli.
LA PERLA: ore 21 Juke Boxes.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
PLANETARIO: 21 The Bats.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): Gianni Palumbo e Anna.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Christine.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante. Danze. Orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

CINEMA PROVINCIA

BORGARO
ROYAL: Abissi.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Le ragazze pon-pon.
CHIVASSO
CINECITTA': Quell'oscuro oggetto del desiderio.
MODERNO: I ragazzi del coro.
POLITEAMA: Ecco noi, per esempio.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Angelica - L'amore orientale e i suoi vizi privati.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Ride bene chi ride ultimo.
ITALIA: Squadra antitruffa.
NUOVO: Io ho paura.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: A noi le inglesine.
SETTIMO
GARIBALDI: Porci con le ali.
SUSA
CENISIO: Guerre stellari.
TORRE PELLICE
TRENTO: Complesso di colpa.

CHIERI
CHIERESE: La soldatessa alla visita militare.
SPLENDOR: Al di là del bene e del male.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Valentino.
AMBRA: Cielo di piombo ispettore Callaghan.
CORSO: Telefon.
CRISTALLO: Cia sezione sterminio.
GALLERIA: Al di là del bene e del male.
MODERNO: Mac Arthur il generale ribelle.
ACQUI TERME
ARISTON: Via col vento.
CRISTALLO: Al di là del bene e del male.
GARIBALDI: Air sabotage 78.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Telefon.
NUOVO: Anno zero (guerre nello spazio).
POLITEAMA: La soldatessa alla visita militare.
VITTORIA: L'orca assassina.
CASTELLAZZO BORMIDA
RIVOLI: Una sera c'incontrammo.
FELIZZANO
COMUNALE: riposo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Farfallon.
IRIS: Ride bene chi ride ultimo.
ITALIA: Al di là del bene e del male.
MODERNO: Air sabotage 78.
OVADA
LUX: Spettacolo di rivista «Casanova 77».
MODERNO: L'orca assassina.
TORRIELLI: Napoli si ribella.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Saloon Kitty.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Bordella.
TORTONA
MODERNO: L'isola del dottor Moreau.
SOCIALE: Un attimo, una vita.
VERDI: L'esorcista II: l'eretico.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il gatto.
TEATRO: Guerre stellari.
POLITEAMA: riposo.

CUNEO

CORSO: I nuovi mostri.
FIAMMA: Via col vento.
ITALIA: Tom Boy i misteri del sesso.
NAZIONALE: La grande avventura.
ALBA
CORINO: Cinque matti al supermercato.
EDEN: Guerre stellari.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Languidi baci perfide carezze.
BRA
IMPERO: Via col vento.
POLITEAMA: Ecco noi per esempio.
VITTORIA: Amore vuol dire gelosia.
CHERASCO
GALATERI: L'affittacamere.
FOSSANO
ASTRA: Isole nella corrente.
IRIDE: L'emulo di Bruce Lee.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Letto in società.
FERRINI: riposo.
ITALIA: La madama.
SALUZZO
CIVICO: Guerre stellari.
ITALIA: Il gatto.
SPLENDOR: Napoli si ribella.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: Carne fresca per sette bastardi.
RITZ: Centro della Terra: continente sconosciuto.

ASTI

LUX: Grazie tante arrivederci.
POLITEAMA: I nuovi mostri.
SALONE: Yeti.
SPLENDOR: Disposta a tutto.
TEATRO: La trappola di ghiaccio.
VITTORIA: I ragazzi del coro.
CANELLI
BALBO: Calore in provincia.
BAGNO D'ORO: Ore 10, lezione di sesso.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Quella sporca ultima notte.
LUX: Napoli spara.
SOCIALE: Kleinhoff Hotel.
VERDI: L'eroe della strada.

VERCELLI

ASTRA: Monaìno.
CIVIVO: Il supercolpo dei cinque doberman d'oro.
ITALIA: Doppio delitto.
PRINCIPE: L'uomo che venne dal Nord.
VERDI: Holocaust 2000.
VIOTTI: Pane, burro e marmellata.
BIELLA
APOLLO: La vergine, il toro, il capricorno.
IMPERO: Io ho paura.
MAZZINI: Pane, burro e marmellata.
ODEON: Ecco noi, per esempio.
SOCIALE: Assassinio sull'Orient Express.

AOSTA

GIACOSA: Holocaust 2000.
SPLENDOR: Anno zero guerra nello spazio.
ITALIA: Squadra antitruffa.
LUX: La macchina nera.
CORSO: Film in francese.
VERRES
IDEAL: Ritornano quelli della calibro 38.

NOVARA

ASTRA: Tomby.
COCCIA: Avafes rose.
ELDORADO: L'ultima odissea.
EXCELSIOR: Scandalo in famiglia.
FARAGGIANA: Io Beau Geste e la legione straniera.
VITTORIA: Sandokan alla riscossa.
S. CUORE: Viaggio nell'interspazio.
ARONA
ROMA: Gran bollito.
MODERNO: La battaglia delle aquile.
LUX: Ecco noi per esempio.

GENOVA

ALCIONE: Bocca di velluto.
AMBASSADOR: Notti porno nel mondo.
ARISTON: Lulù, la sposa erotica.
ASTOR: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
AUGUSTUS: Doppio delitto.
AURORA: Guerre stellari.
GIOIELLO: Ninfomania casalinga.
GRATTACIELO: L'ultima odissea.
LUX: I ragazzi del coro.
NUOVO PALAZZO: Le avventure di Bianca e Bernie.
ODEON: Le avventure di Bianca e Bernie.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: I nuovi mostri.
PLAZA: L'occhio privato.
RITZ: La ballata di Stroszek.
RIVOLI: L'altra faccia di mezzanotte.
SMERALDO: Bocca di velluto.
UNIVERSALE: L'orca assassina.
VERDI: Madame Claude.
TEATRO GENOVESE: stagione sinfonica.
STABILE E. DUSE: «I due gemelli veneziani» di Goldoni. Compagnia dello Stabile.
POLITEAMA MARGHERITA: Anche i bancari hanno un'anima.

ALBA: I racconti di Canterbury.
ALFA: La grande avventura.
DIANA: Il comune senso del pudore.
DIONISO: Al di là del bene e del male.
IDEAL: Squadra antitruffa.
LIDO: Io beau gest e la Legione Straniera.
MANIN: Ecco noi per esempio.
MIGNON: Certi piccolissimi peccati.
SUPERBA: Sulle scene: streep tease show, sullo schermo: La bella governante di colore.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: Casanova e Co.
ELDORADO: Occhio alla vedova.
MODENA: La grande avventura.

RAPALLO
GRIFONE: L'amica.
ITALIA: L'orca assassina.
AUGUSTUS: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: MacArthur il generale ribelle.
MIGNON: Profondo rosso.
RECCO
ANNA: Le impiegate stradali.

SAVONA

DIANA: Mac Arthur il generale ribelle.
ELDORADO: Via col vento.
ARS: Paolo il caldo.
ASTOR: Madame Claude.
OLIMPIA: La grande avventura.
JOLLY: Silvestro e Gonzales: matti e mattatori.
LUX: Botte per uno, botte per tutti.
SALESIANI: Un tram che si chiama desiderio.
TEATRO CHIABRERA: «Ballata e morte di Pulcinella capitano del popolo», Cooperativa il Gruppo della Rocca.
FILMSTUDIO: Gang.
ALASSIO
COLOMBO: I ragazzi del coro.
RITZ: Er più.
ALBENGA
ASTOR: Le avventure di Bianca e Bernie.
AMBRA: Squadra antitruffa.
CRISTALLO: L'oscuro oggetto del desiderio.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Quella notte vicino alla palude.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Agente 007 casinò Royale.
CRISTALLO: Karl e Kristina.
CERIALE
ODEON: Savana violenta.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Occhi di giada.
ONDINA: Al di là del bene e del male.
IDEAL: Von Buttiglione.
LOANO
PERLA: Addio alle armi.
LOANESE: Giorni d'amore sul filo di una lama.
MILLESIMO
ITALIA: I ragazzi di Canterbury.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Abissi.
SPOTORNO
MIGNON: Amiamoci così belle signore.
VADO LIGURE
AMBRA: Toro da monta.
VARAZZE
TEIRO: Il caso di Ben Barker.

IMPERIA

CAVOUR: La pattuglia dei doberman.
ROSSINI: Guerre stellari.
CENTRALE: Divina creatura.
AMBRA: Scotinel.
IMPERIA: Sandokan alla riscossa.
DANTE: Doppio delitto.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Don Camillo.
CERBI: Paolo il caldo.
BORDIGHERA
ZENI: La svastica nel ventre.
OLIMPIA: Bella di giorno.
DIANO MARINA
DIANESE: Voglia di lei.
RIVA LIGURE
CORALLO: Incontro d'amore.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Ultimo giorno d'amore.
CENTRALE: Il gatto.
SANREMESE: I ragazzi del coro.
ORFEO: Guerre stellari.
SUPERCINEMA: Via col vento.
LUX: Il faraone.
ASTRA: L'ultima faccia di mezzanotte.
MIGNON: Rotte a tutte le esperienze.
RITZ: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Kleinoff Hotel.
IMPERO: Il giorno dei trifidi.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
L'ultima odissea, di Jack Smight, con George Peppard, Dominique Sanda (Usa - Colori) — Ricerca di un luogo ancora abitabile in un mondo devastato da armi micidiali. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Le avventure di Bianca e Bernie, di Wolfang Reitherman e J. Lounsbery (Usa - Colori) — Due topini coraggiosi in aiuto di una bimba in pericolo insieme a tanti inediti personaggi di W. Disney. Non viet.
Orario: 14,45; 16,10; 17,30; 19,30; 21; 22,40. ★ Disegno animato
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2200 — Bambini L. 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Ma papà ti manda sola?, di Peter Bogdanovich, con B. Streisand, R. O'Neal (Usa - Colori) — Ragazza picchiatella viene coinvolta nello scambio di alcune preziose valigette. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rinnovata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell.
Orario: 16,15; 20,45. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940) — Ingresso L. 2200

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G.B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30. Non vietato ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) — Ingresso L. 2000

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Tomboy, i misteri del sesso, di Claudio Racca (Italia - Colori) — I problemi della sessualità trattati senza falsi pudori, con la collaborazione di alcuni professori. Viet. 18.
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Film inchiesta
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Il re dei giardini di Marvin, di B. Rafelson, con J. Nicholson, E. Burstyn (Usa - Colori) — Analisi della società odierna e la pazzia derivata dal ritmo frenetico della vita. Non viet. ★ Commedia
Orario: 10,30; 15,15; 17,05; 19; 20,45; 22,30 ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1800

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Fantascienza
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci 9 — Tel. 542.422
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, satirizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,30; 21,10; 22,40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e un poeta entrambi ingenui e sprovveduti nel caos milanese. Vietato 14.
Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
La mondana felice, di Albert Waxman, con Xaviera Hollander, Tessie Roper, Jerome Bauman (Usa - Colori) — Famosa diva ultra-sexy del pornocinema americano, rivela le sue più audaci avventure. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Viet. 18.
Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2200

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
L'orca assassina, di Michael Anderson, con R. Harris, C. Rampling (Usa - Colori) — Un rude capitano e una professoressa interessati a ricerche marine, si imbattono nella feroce vergine dei mari. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
I ragazzi del coro, di Robert Aldrich, con Charles Durning, Perry King (Usa - Colori) — Un gruppo di poliziotti di Los Angeles seguiti durante il servizio notturno, e poi nei loro svaghi. Viet. 14.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carol Bouquet (Francia-Spagna - Colori) — Ricco sessantenne ama una giovane spagnola, la quale prima lo illude e poi gli si nega. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
La morte dietro la porta, di Bob Clark, con John Marley, Lyn Carlin, Richard Backus (Usa - Colori) — Crudeli scheletri tornati dall'aldilà, fanno strage di esseri innocenti. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

VITTORIA — v. Roma 356 — Tel. 511.789
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova famosa e spaventata. Non viet.
Orario: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,40. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Emanuelle, perché violenza alle donne?, di J. D'Amato, con L. Gemser, I. Rassimov, K. Schubert (Italia - Colori) — Emanuelle fotoreporter in India per cogliere sempre nuovi usi erotici. Viet. min. 18.
Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1000

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.397
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quindici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi, con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quindici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 16; 18,15; 20,15; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Mannaja, di Sergio Martino, con Maurizio Merli, Martine Brochard (Italia - Colori) — In un paese retto da crudele padrone della miniera capita Mannaja per compiere opera di giustiziere. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Western
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
[illegible], di Pete Walker, con Lynne Frederick, John Leyton (G.B. - Colori) — Una donna perseguitata dall'ex amante di sua madre: ma chi è quell'uomo? Vietato 18 anni.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1000

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Padre padrone, di P. e V. Taviani, con O. Antonutti, S. Marconi, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Vincitore Palma d'oro a Cannes, narra la storia d'un pastore ribelle. Non viet. ★ Drammatico
Orario: 15,30; 17,40; 20; 22,30. ■ Segnalato dalla Critica
Critica ●●●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1300

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Le notti porno nel mondo, di Jimmy Matheus, con Laura Gemser (Usa - Colori) — La nota attrice specializzata in ruoli sexy, in una carrellata di numeri proibiti. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Pane, burro e marmellata, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, R. Podestà, C. Auger (Italia - Colori) — Tre donne si ritengono ormai vecchie per l'amore, un vicino li convincerà del contrario. Non vietato.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 878.061
Rollercoaster, di James Goldstone, con Richard Widmark, George Segal, Henry Fonda, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Diversi luna park sono minacciati da un folle ricattatore dinamitardo. Non vietato.
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1250

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Al di là del bene e del male, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
La dolcissima Dorotea, di Peter Fleischmann, con Anna Henkel (Usa - Colori) — Casta fanciulla conosce vizi e depravazioni in un allegorico viaggio in una città desolata. Viet. 18.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Casotto, M. Melato, U. Tognazzi. Viet 14 (Ingr. 700). ★ Commedia

ACADEMIA CINESTUDIO (v. Oropa, tel. 882.457)
Police Python, Y. Montand. Viet 14. ★ Poliziesco

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Ride bene chi ride ultimo, G. Bramieri, W. Chiari. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia a episodi

APOLLO (largo Gioachino 91, tel. 215.685)
Quell'ultimo ponte, S. Connery, R. Redford. Non viet. Or.: 19,30; 22,30. ★ Guerra

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
La legge violenta della squadra anticrimine. Viet. 14. ★ Poliziesco

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani Il pirata Barbanera. ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 812.214)
Ride bene chi ride ultimo, G. Bramieri, W. Chiari, P. Caruso. Techn. Non viet. ★ Commedia a episodi

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Supercolpo dei 5 dobermann d'oro. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Squadra antitruffa, Tomas Milian. Non viet. ★ Poliziesco

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
La poliziotta fa carriera, E. Fenech, M. Carotenuto. Viet. 14 ★ Commedia

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Emanuelle perché violenza alle donne? L. Gemser. Col. Viet. 18. ★ Sexy

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Una giornata particolare, S. Loren, M. Mastroianni. Non viet. (Ingr. 700). Ap. 15; ult. 22,30. ★ Drammatico

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani L'isola misteriosa per i ragazzi ore 15-17. Baby sitter in sala. ★ Avventuroso

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3 tel. 530.493)
Domani ore 15 e domenica ore 15-18,30 Ben Hur. ★ Colosso storico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Wu Kung la mano della vendetta. ★ Lotta orientale
Eli il ladrone. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
The Comedy of Terrors; P. Lorre, V. Price, B. Karloff di J. Tourneur. Col. 18; 20,15; 22,30. ★ Terrore

PO (c. Po 21, tel. 510.496)
La orca, M. Placido. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La valle dei Comanches, R. Boone. Non viet. ★ Western

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Il tango della perversione. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Anno 2000 la corsa della morte. ★ Avventuroso

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Porci con le ali, Mancinelli. V. 18 (Ingr. 800). Ridur. Enal. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
La valle dei Comanches, R. Boone. Non viet. ★ Western

S. RITA* (via Vernazza 26, tel. 325.056)
Ad ogni costo. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Quell'ultimo ponte, S. Connery, R. Redford. Non viet. (Ingr. 700) ★ Guerra

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Abissi, Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Eli Wallach. Terza visione 20-22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Due superpiedi quasi piatti, B. Spencer, T. Hill. ★ Avventuroso

ORATORIO S. PAOLO * (v. Luserna 16)
Un borghese piccolo piccolo, Alberto Sordi. ★ Commedia drammatica

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Abissi, Robert Shaw. Non viet. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Zabriskie Point, di M. Antonioni. Viet. 18. ★ Drammatico

ODEON (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Soldato di ventura, Bud Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.900)
Histoire d'O, Corinne Clery. Viet. 18. ★ Sexy

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Black Sunday, di J. Frankenheimer con R. Shaw. 19,30-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
La [illegible]. Techn. Viet. 18. ★ Commedia

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.365)
Fantascienza: Il signore delle mosche. ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
A 007 la spia che mi amava, R. Moore. Non viet. ★ Avventuroso

EDERA (via Madonna di Campagna 1)
La spiaggia del desiderio, L. Gemser. Col. Viet. 14. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Aristocratico immorale, O. Reed. Viet. 18. ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
I duri di Hong Kong. Viet. 18. ★ Avventuroso

ORIONE (viale Mughetti 18)
Le prigioniere. ★ Drammatico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Natale in casa d'appuntamento, E. Borgnine, C. Clery, S. Dionisio. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Emanuelle l'antivergine. Viet. 18. ★ Sexy

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Nerone, E. Montesano. Non viet. ★ Commedia

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Nenè, Eleonora Fani. Viet. 14 (Ingr. 700). ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Dieci secondi per fuggire, Charles Bronson. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
La bandera, G. Hackman, T. Hill. Non viet. (Ingr. 700) ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Il medico... e la studentessa, Gloria Guida. Viet. 18 (Ingr. 600). ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Quell'ultimo ponte, S. Connery, E. Gould, R. Redford. ★ Guerra

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
I cannoni tuonano ancora. ★ Guerra

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Porci con le ali, di P. Pietrangeli, con C. Mancinelli, L. Castel. Viet. 18. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Rocco e i suoi fratelli, A. Delon, A. Girardot, di L. Visconti. Or.: 20,15; 22,30. ★ Drammatico

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668)
Qualcuno volò sul nido del cuculo, J. Nicholson, regia M. Forman. Viet. 14 Or.: 18,30; 22,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
New York, New York, Minnelli. Non viet. Ult. 22,15 (Ingr. 700). ★ Commedia drammatica

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
La [illegible] nuda. Viet. 18. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto — Teatro Carignano: «Gioia, galline nere» con C. Campanini e F. Barbero, bigl. ridotti all'Enal per stasera — Teatro Erba: «Gipo Farassino», bigl. ridotti all'Enal per stasera — Teatro Piccolo Ribalta: ridur. Enal alla cassa — Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa — Torino-Verona: bigl. interi e ridotti all'Enal — Teatro Gobetti: «Leonzio e Lena», bigl. ridotti Enal in via Roma 49 od alla cassa del teatro per stasera.

Liv Ullmann in «Quell'ultimo ponte», in programma all'Apollo